

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 39 Anno CXIII 19 ottobre 2024

Fabriano 10

Sorriso alla sanità con la riapertura di Pediatria

Con l'arrivo della dottoressa Linda Bordignon da settembre un nuovo ecografo e l'ingresso di tre unità.



Matelica 16

A Braccano un'estate con numeri da record

L'associazione Comitato feste e l'organizzazione di volontariato Roti hanno puntato sullo sviluppo del territorio.



Cultura 24

La vertenza in Cartiera di cento anni fa

Il racconto del contenzioso del 1924 tra operai e azienda per la decurtazione dei salari e il taglio del personale.



Sport 30

Il volley fabrianese inizia bene

La Pallavolo Fabriano ha iniziato i campionati con due squadre: una femminile e una maschile, entrambe vincenti.



Se dici Fabriano, pensi carta

La storia della carta è legata profondamente a quella della cultura di un popolo. L'innescò che ha avviato questo cammino è semplice e allo stesso tempo importantissimo. L'uomo aveva un bisogno urgente: comunicare ai suoi simili determinate informazioni in forma scritta. Le informazioni dovevano essere fissate su un supporto leggero e resistente, che fosse facilmente trasportabile e reperibile. L'invenzione della carta ci ha consentito di sostituire il papiro (difficilmente coltivabile fuori dall'Egitto) e la costosa pergamena con un materiale più semplice, dai costi di produzione nettamente inferiori: pionieri di una vera e propria "economia circolare fondata sul recupero e riciclo di stracci usati e scarti di concerie". Oggi l'avvento dei media digitali ha forse oscurato il ruolo fondamentale della carta nella divulgazione del sapere, tuttavia non dobbiamo dimenticare che fino a qualche decennio fa la trasmissione di qualsiasi nozione passava attraverso un foglio di carta. Poche città possono vantare già a partire dal loro stemma un'attestazione storica come quella di Fabriano: "Faber in amne cudit, olim cartam undique fudit" (il fabbro sul fiume batte, un tempo la carta ovunque sparse) è la dichiarazione in calce all'insegna comunale di Fabriano, che sottolinea il primato internazionale raggiunto dalla cittadina marchigiana dal XIII secolo a oggi nella produzione e commercio della carta.

Perché il nome della città di Fabriano, ancor più oggi che il "distretto industriale del bianco" sta intraprendendo la via del tramonto, è indissolubilmente legato alla carta. E' vero che il gruppo Fedrigoni, proprietario del brand Fabriano, è stato acquisito da un fondo di investimenti statunitense, come è vero che le banconote euro che a Fabriano si producevano oggi escano dalle rotative di una cartiera statale francese. Ed ora mettiamoci i 195 esuberanti della società Giano. Un timore dietro l'altro, una macchia in più che si aggiunge alle altre sulla nostra tradizione, sulla storia di un territorio che ha avuto la sua ricchezza, il suo prestigio proprio sulla carta. Ma se dici "Fabriano" in ogni parte del mondo pensi ancora "carta". In questo binomio inossidabile la carta, nel suo corso, ha sempre avuto uno spazio (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

La notizia dei 195 esuberanti della società Giano ha richiesto alla città un atteggiamento compatto e battagliero, improntato alla serietà e responsabilità. Non si toccano i posti di lavoro: concretamente come? Un Consiglio comunale aperto, la mobilitazione della politica, della Chiesa, della società civile. E' una vicenda che riguarda ognuno di noi.

Servizi a pagg. 2 e 3 di **Alessandro Moscè**,
a pag. 13 di **Domenico Carbone**
e pagg. 24 e 28 di **Ferruccio Cocco**





Uno stralcio dell'intervento del sindaco Daniela Ghergo al Consiglio comunale aperto sulla crisi industriale delle Cartiere Fedrigoni

Fabriano è la carta dal 1264. Togliere la carta da Fabriano è come togliere la torre Eiffel a Parigi: la carta è un simbolo identitario legato in modo indissolubile alla nostra città, che nel mondo viene conosciuta e riconosciuta come la città della carta e della filigrana.

Fabriano non può perdere questo patrimonio: non possiamo accettare che la carta che porta il nome della nostra città sia prodotta altrove magari addirittura all'estero, non possiamo accettare che logiche di profitto sovrastino la nostra storia e taglino le nostre radici, non possiamo accettare che maestranze con un know how altamente specializzato vengano disperse e si perda la tradizione legata alla lavorazione della carta. Fabriano non è una città qualsiasi, non è un nome qualsiasi e abbiamo il dovere di tutelarla, di tutelarne l'identità legata alla produzione della carta.

Siamo passati da un imprenditore illuminato come Giambattista Miliani, che ai primi del '900 costruiva asili nido nelle cartiere per venire incontro alle esigenze delle lavoratrici, a dei fondi impalpabili e senza volto, senza cultura e senza valori.

E' da queste battaglie che dipende non solo il futuro di Fabriano ma quello della nostra civiltà, legata ai valori prima che ai numeri. Non permetteremo che la storia della nostra città sia decisa per 30 denari da chi non sa nemmeno dove Fabriano si collochi sulla carta geografica e faremo di tutto per difendere la nostra identità culturale, storica e lavorativa, e il destino di 195 famiglie, che non possono essere decisi a tavolino da qualcuno che siede negli Stati Uniti o in Inghilterra.

Faremo di tutto significa che perseguiremo ogni strada possibile per scongiurare ciò che per il nostro territorio sarebbe una catastrofe.

Come amministrazione stiamo sondando dei potenziali acquirenti stranieri. E bene ha fatto la Regione con il presidente e l'assessore Aguzzi a chiedere l'apertura di un tavolo nazionale al Ministero delle imprese e del made in Italy perché questa crisi può essere scongiurata soltanto con un intervento istituzionale di rilievo nazionale e di governo.

Chiediamo a Regione e Governo nazionale un percorso di confronto con l'azienda che sia reale. In particolare, alla Regione chiediamo di assumere la questione del distretto industriale fabrianese e del suo sviluppo come fattore centrale per l'intera regione e fondamentale per la tenuta delle Aree interne e montane delle Marche.

Una sollecitazione che torniamo a ripetere e alla quale aggiungiamo la necessità di concorrere insieme alla definizione di un programma di interventi finalizzati al rilancio del distretto industriale e alla qualificazione dei servizi essenziali ai cittadini. Fabriano, giunti a questo punto, rappresenta una vertenza nazionale. Una delle città che ha dato di più alla storia imprenditoriale e industriale del Paese pone la questione del presente e del futuro produttivo di una comunità laboriosa e di un ampio comprensorio montano interregionale che rischia non solo la definitiva de-industrializzazione, ma l'accelerazione senza soluzione dello spopolamento, fenomeni tali da rendere risibile ogni declamazione sulla rivitalizzazione di borghi e comunità e di vanificare definitivamente la stessa ricostruzione post sisma.

Al Governo chiediamo, quindi, di subentrare in questa specifica vertenza a tutela di uno dei brand storici del Made in Italy, dell'occupazione e delle prospettive produttive, verificando tutte le possibilità in campo, non escluso l'intervento diretto attraverso istituti partecipati. Ma chiediamo

anche di considerare Fabriano come uno dei bacini del saper fare artigiano e industriale di questo Paese che ha competenze, energie, intelligenze e potenzialità per rilanciarsi, se anche dall'alto viene un segnale di attenzione, con forme di sostegno che agevolino l'impresa, come nel caso dell'estensione della Zes unica all'area del cratere sismico o della decontribuzione prevista per i territori contigui al cratere, oppure inserendo il distretto fabrianese tra le aree su cui declinare l'interesse di investitori nazionali ed esteri per nuove attività imprenditoriali innovative, evitando che ciò debba per forza accadere sempre e solo nelle aree metropolitane del Paese.

Rivolgo poi il mio pensiero e quello dell'intera amministrazione comunale ai 195 lavoratori e lavoratrici e alle loro famiglie, esprimendo loro la nostra solidarietà. La loro lotta è la nostra lotta, i loro obiettivi sono in questo momento i nostri obiettivi. Siamo qui tutti per scongiurare un ennesimo colpo alla comunità, alle prospettive dei giovani, al loro futuro in questa terra.

Alla città chiedo unità e fermezza in questo momento così difficile: è una battaglia questa che va al di là delle appartenenze politiche. Dobbiamo essere uniti e solidali.

Uniti e solidali. Abbiamo la responsabilità di gestire questo momento cruciale per la storia della nostra città e per il futuro della manifattura legata alla carta. Facciamo sentire la nostra voce e uniamo le nostre energie e la nostra intelligenza per dare un futuro alla nostra città, al nostro territorio e alle famiglie che oggi vivono nella paura. Uniti e solidali. Tutti.

Con l'apporto di tutti e di ciascuno, nessuno escluso. Ci aspettano giorni difficili, ma, come già successo in passato, ce la faremo. Ce la faremo a consegnare un futuro a questo territorio.

Se dici Fabriano, pensi carta

(Segue da pagina 1)

(...) rilevante. Nel pieno del secondo viaggio di Don Chisciotte, proprio quando il prode biscaglino e il famoso cavaliere hanno sguainato le spade e si preparano alla battaglia, Cervantes confessa ai suoi lettori che l'autore arabo del romanzo non ha fornito il seguito dell'avventura, e non sa come fare per scoprire cos'è successo dopo. Tuttavia, girovagando un giorno per i mercati di Toledo, Cervantes si imbatte in un ragazzo con una pila di carte che vuol vendere a un mercante di seta. Le pagine, scritte in caratteri arabi, si scoprono essere il seguito dell'avvincente storia. Cervantes ci dice che era stato attratto da quei fogli perché ha "per costume di leggere ogni pezzo di carta, anche di quelle che ritrovo per via". E qui il cuore del lettore prova un moto di simpatia. Non so se i nostri antenati provavano le stesse sensazioni per l'argilla su cui tracciavano i loro caratteri cuneiformi, o se i cibernetici di oggi confessino un intenso trasporto per lo schermo di plastica dei loro iPhone, ma non riusciamo a immaginare che questi altri supporti del testo possano suscitare un amore altrettanto forte. L'argilla è una sostanza elementale, come il fuoco e l'acqua; la pagina elettronica possiede un'impalpabilità spettrale che evoca oscuramente parole, attraverso un vetro. La carta è a metà fra due condizioni: la materialità oscura di cose terrestri e la qualità eterea di qualcosa che nasce dal nulla. Dante descrive questo stato intermedio quando parla di "lo papiro suso un color bruno, / che non è nero ancora, e il bianco more". La parola usata da Dante, papiro, rimanda alle origini simboliche della carta. Il midollo della pianta del papiro, che cresceva nel fango del Nilo, fu usato prima dagli egiziani e poi dai greci e dai romani, per i rotoli che gradualmente sostituirono le tavolette d'argilla della Mesopotamia. Il papiro non era carta, ma nel suo aspetto lasciava presagire vagamente l'invenzione ancora di là da venire. Ma la carta rimane il punto nodale con i suoi suoni unici: la perfetta quiete di un libro chiuso, o il sommesso crepitio di un foglio appallottolato prima di essere buttato nel cestino, o il fruscio delle pagine girate, che ci fa pensare ad una folata di vento negli alberi da cui la carta è nata. E l'odore: legna bruciata d'inverno, caldarroste, lana, sudore pulito, colla essiccata, fumo, polvere vecchia, cedro e pino, ognuno che contiene la memoria specifica di un posto, un'ora, un agglomerato di parole. Più volte è stata segnata la fine dell'era carta, una serie di profezie cadute nel nulla, ma ora che ci sono di mezzo di nuovo i posti di lavoro, famiglie a rischio, tornano la paura e l'eco di voci distruttive.

Gli amanti della carta sono tanti, nonostante tutto, sono una forza e sono in grado di sovvertire ogni pronostico. In più sono tolleranti verso gli altri materiali: guardano al vetro e al legno con una certa tenerezza per il primordiale, alla plastica e al cemento con una rassegnata sensazione di presagio, al ferro, all'oro e all'argento con una comprensione per il bisogno delle persone di incarnazioni gerarchiche. Forse perché sanno che la verità risiede nella carta. "La notte è carta, noi siamo l'inchiostro", ha scritto il poeta siriano Adonis. Viviamo, ancora, in mondi fatti di carta. E vorremmo rimanerci ancora a lungo. Perché la carta rimane carne, cioè fisicità, fermento, rapporto umano, dialogo e reciprocità che oggi come ieri possiamo riscoprire in tanti manufatti, in tante esperienze, in tanti talenti, come anche nell'unità di una città che non osa rinunciare al suo marchio di fabbrica. Perché in ballo non ci sono solo 195 posti di lavoro. Ben altro e molto di più. Lo sa bene la gente di questo posto, le sue istituzioni, quelle politiche, ora chiamate ad un atto di responsabilità e di massima coesione, quelle della Chiesa con un messaggio di solidarietà concreta e di vicinanza estrema, ricordando la silenziosa ma efficace presenza di una Caritas sempre a fianco del bisognoso. Inutile lanciarsi in accuse scriteriate e muoversi con strategie individualiste per un mero protagonismo. Più utile mettere ognuno il proprio contributo perché solo la condivisione e lo spirito del gruppo sono... l'unica carta che vince.

Carlo Cammoranesi

L'AZIONE

Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945



Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Aut. Trib. Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com
Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pubb. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi
del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fice (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Salvare il futuro della città

La vicenda Cartiere: approvato all'unanimità in Consiglio un documento

Il Consiglio comunale di Fabriano, convocato sabato scorso presso la sala consiliare del Palazzo del Podestà, ha affrontato in una seduta straordinaria la grave situazione relativa alla crisi delle ex Cartiere Miliani e della società Giano 1264. La decisione del Gruppo Fedrigoni di chiudere lo stabilimento di Fabriano e licenziare 195 lavoratori ha suscitato profondo allarme in tutta la comunità, spingendo le istituzioni locali e regionali, i rappresentanti politici nazionali, le organizzazioni sindacali e i cittadini a incontrarsi per discutere il futuro di questo settore produttivo fondamentale per la città.

Nel corso del Consiglio, che ha visto una partecipazione numerosa e sentita, si sono succeduti vari interventi, tra cui quello del sindaco di Fabriano Daniela Ghergo, dell'assessore al Lavoro della Regione Marche Stefano Aguzzi, del Parlamentare europeo Carlo Ciccio, dell'On. Augusto Curti e di numerosi altri rappresentanti istituzionali, del sindacato e semplici cittadini. Il Consiglio comunale ha chiesto in maniera unanime l'apertura di un tavolo nazionale di confronto per evitare la chiusura delle cartiere e trovare soluzioni sostenibili per salvaguardare il futuro occupazionale e industriale di Fabriano.

Nel suo intervento, il sindaco Daniela Ghergo ha messo in luce l'impatto devastante che la chiusura dello stabilimento e il licenziamento dei lavoratori avrà non solo sull'economia locale e delle aree interne, ma anche sull'identità stessa di Fabriano, da sempre conosciuta come "la città della carta". Ha dichiarato: "Non possiamo accettare che la produzione della carta, simbolo di Fabriano dal XIII secolo, venga messa in discussione da logiche di profitto che non tengono conto della storia e del tessuto sociale della nostra città". Il sindaco ha ricordato che Fabriano è conosciuta a livello internazionale proprio per la sua tradizione nella produzione della carta, un patrimonio culturale e produttivo che non può essere perso.

Nel corso del suo intervento, il sindaco ha anche sottolineato la necessità di un'azione comune e concertata tra le istituzioni locali, la Regione Marche e il Governo nazionale, per garantire che la chiusura non avvenga in modo repentino e traumatico, ma che vengano esplorate tutte le alternative possibili. "Chiediamo che si apra un tavolo di confronto immediato, dove si possa discutere di soluzioni concrete per il futuro dei lavoratori e del nostro territorio. Bisogna prendere tempo e entrare nel merito, in un confronto serrato con l'azienda che ha il dovere di dire come si preserva e si rilancia un patrimonio senza pari del Made in Italy". L'assessore al Lavoro della Regione Marche, Stefano Aguzzi, ha evidenziato l'importanza storica delle Cartiere Miliani non solo per Fabriano, ma per l'intera regione e per l'Italia. "Le cartiere di Fabriano rappresentano un simbolo della nostra identità e della nostra storia industriale. Non possiamo permettere che questo patrimonio venga cancellato. La Regione è pronta a fare la sua parte, a lavorare con le istituzioni locali e nazionali per trovare una soluzione che possa garantire la continuità produttiva e salvare i posti di lavoro". Ha poi aggiunto che questa crisi non riguarda solo Fabriano, ma l'intera economia marchigiana, già messa a

dura prova dalla crisi del settore elettrodomestico e dagli effetti del sisma del 2016.

Aguzzi ha anche riportato i saluti e il pieno sostegno del Presidente della Regione, Francesco Acquaroli, che si è già attivato per portare avanti la questione a livello nazionale. "Non dobbiamo solo affrontare questa crisi, ma risolverla, perché perdere le cartiere significherebbe perdere un simbolo della nostra regione e del nostro Paese. Non possiamo permetterlo e non lo permetteremo". Il parlamentare europeo Carlo Ciccio ha offerto una riflessione più ampia, collegando la crisi di Fabriano alla de-industrializzazione che sta colpendo tutto il territorio nazionale: "Quello che sta accadendo a Fabriano è emblematico di un problema molto più vasto. La perdita di competitività delle nostre industrie, la fuga di capitali e competenze verso l'estero stanno indebolendo



interi settori produttivi. È essenziale che il Governo intervenga con forza, non solo per salvare 195 posti di lavoro, ma per rilanciare un settore che ha reso l'Italia famosa nel mondo". Ciccio ha, quindi, promesso di portare la questione nelle sedi nazionali ed europee, ribadendo che la salvaguardia del distretto cartario di Fabriano deve diventare una priorità nazionale.

I rappresentanti delle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno espresso forte preoccupazione per il destino dei lavoratori e delle loro famiglie. In un comunicato congiunto, hanno denunciato l'impatto sociale ed economico che la chiusura dello stabilimento avrà su Fabriano e sul territorio circostante, sottolineando come il tessuto produttivo della città sia già stato duramente colpito in passato da crisi industriali nel settore degli elettrodomestici. "La chiusura della società Giano 1264 rappresenta la perdita di 250 posti di lavoro nel solo perimetro delle cartiere, più l'indotto e si mettono a repentaglio i lavoratori in staff leasing attivi in azienda da oltre cinque anni. Chiediamo al Governo di intervenire immediatamente e di trovare soluzioni concrete, prima che la crisi si estenda ad altre aree".

I sindacati hanno chiesto al management di fare chiarezza sugli investimenti promessi e sulle reali intenzioni dell'azienda riguardo al futuro del marchio Fabriano. "È inaccettabile che una decisione

Mons. Massara: "Il lavoro è un diritto fondamentale"

Il Vescovo di Fabriano, Mons. Francesco Massara, ha portato una riflessione profonda e toccante sul ruolo sociale del lavoro, sottolineando che la chiusura delle cartiere avrà conseguenze non solo economiche, ma anche umane e sociali. "Chiudere le cartiere significa privare le famiglie della loro dignità, perché il lavoro non è solo un mezzo di sostentamento, ma un diritto fondamentale. Come Chiesa, siamo vicini ai lavoratori e alle loro famiglie, e continueremo a sostenere ogni iniziativa che possa salvare questi posti di lavoro".

Il Vescovo ha poi ricordato come, a livello locale, la Caritas stia già assistendo un numero crescente di persone in difficoltà economica e ha espresso preoccupazione per l'aumento della povertà che potrebbe derivare da ulteriori licenziamenti. "La chiusura delle cartiere riguarda la possibilità di portare il pane in casa. Collaboriamo uniti, ciascuno nei rispettivi ruoli, per far comprendere che senza lavoro non c'è futuro per i giovani e per questi territori".

di tale portata venga presa senza un confronto serio e senza delineare un piano chiaro per il futuro dei lavoratori e del territorio".

Al termine della seduta, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un documento condiviso, indirizzato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle

Imprese e del Made in Italy, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Presidente della Regione Marche. Il documento chiede con forza l'apertura immediata di un tavolo nazionale per discutere la vertenza Giano 1264, coinvolgendo tutte le parti interessate.

In particolare, il Consiglio chiede al Gruppo Fedrigoni di procrastinare la chiusura dello stabilimento e di presentare un piano industriale dettagliato che garantisca investimenti e una prospettiva produttiva per il futuro di Fabriano. Inoltre, viene richiesto al Governo di considerare la crisi del distretto industriale fabrianese come una questione nazionale, estendendo strumenti di sostegno come la Zes unica o le misure di decontribuzione previste per il Sud e incentivando gli investimenti nelle aree interne.

Il sindaco Ghergo ha concluso i lavori con un appello alla comunità e alle istituzioni: "Uniti possiamo vincere questa battaglia. Dobbiamo preservare le competenze che abbiamo sul territorio. Non lasceremo che Fabriano perda la sua identità e il suo futuro. Ce la faremo, ma dobbiamo restare solidali e determinati".

Il Consiglio comunale ha ribadito il suo impegno a fianco dei lavoratori, promettendo di continuare a lottare per salvaguardare non solo i posti di lavoro, ma anche l'anima stessa della città di Fabriano.

NON TRADIRE LA STORIA

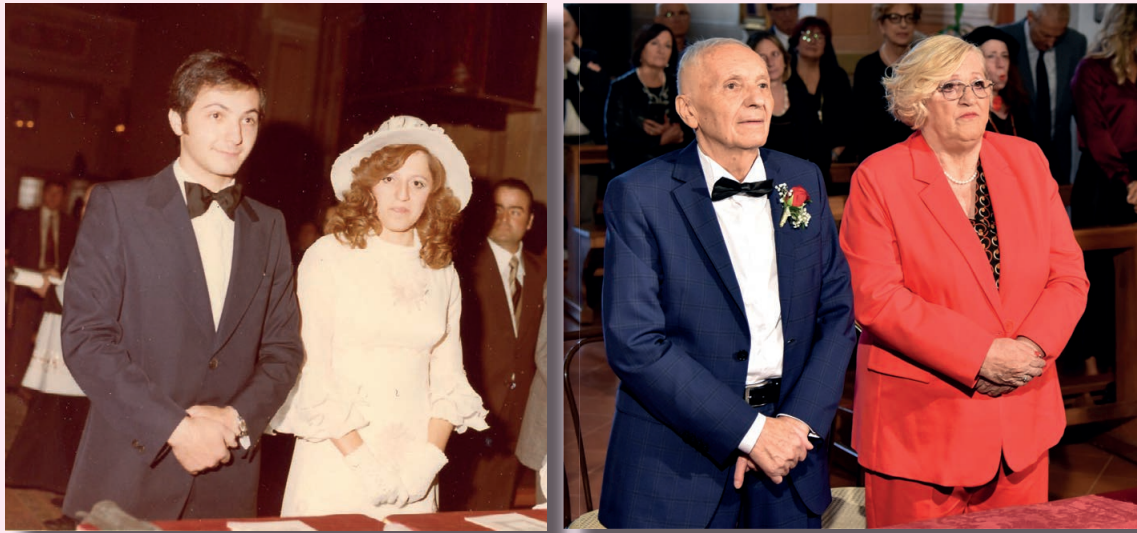
Lo storico dipendente Gisleno Compagnucci chiede di valutare l'offerta tedesca

Ex calciatore, difensore di un certo livello fino al 1985. Qualcuno lo ha paragonato al grande tedesco Franz Beckenbauer per la sua visione di gioco, ma in questi giorni è afflitto dalla vicenda che riguarda le cartiere e che tiene banco da tempo non solo per le tante persone che sono in esubero. La storia della città è strettamente legata alla storia della carta, come sappiamo bene. C'è un testimone che ne parla, ed è il "libero" di ruolo Gisleno Compagnucci. "Il primo foglio per fotocopie, il famoso Copy2, è nato quasi cinquant'anni fa sotto le mie mani. La carta è una seconda pelle, un marchio che non si toglie, un simbolo identitario. La brutta notizia della chiusura della sede fabrianese e dello stabilimento di Rocchetta rappresenta un colpo al cuore che nessuno si aspettava". Più di quarant'anni da dipendente nella cartiera di Fabriano e in pensione dal 2018, Compagnucci vanta una lunga tradizione familiare: anche il nonno e il padre erano cartai. Ha svolto il ruolo di caporeparto e ha vissuto tutti i passaggi di proprietà: da Ina Assicurazione al ministero del Tesoro con il Poligrafico, fino all'avvento di Fedrigoni e all'ingresso dell'attuale fondo. "Sono stato in produzione, a Rocchetta, dalla nascita della sede, nel 1994. Si trattava di uno stabilimento automatizzato e che anche adesso si può ritenere all'avanguardia". Nel 2018, dopo la pensione e un anno da consulente, ha lasciato. "Conservo ancora una parte della prima carta prodotta e uscita dall'avviamento dell'F3 di Fabriano la sera del 1° aprile 1977. Erano, per l'esattezza, le 18.45. Noi della squadra del secondo turno facemmo festa". Quel numero, 195, corrispondente ai licenziamenti, Compagnucci non lo può proprio accettare. "I

ragazzi ai quali ho fatto da caporeparto, persone preparate e con una professionalità invidiabile, si sono sacrificati, hanno contratto un mutuo e costruito una famiglia. Ora sono privi di futuro, con la prospettiva della pensione molto distante. La carta da disegno e per le scuole può essere realizzata qui da noi. Gli spazi per l'allestimento degli articoli ci sono tutti. Perché andare altrove, tradendo la dimensione storica, economica e sociale di un intero territorio che ha sempre lavorato la carta naturale e la carta valori? Torniamo alla denominazione Cartiere Miliani e intervenga il Poligrafico dello Stato come chiesto dai sindacati per salvare una realtà di prestigio". Aggiunge Compagnucci: "Ricordo che nel 2018 spedivamo oltre sessanta camion di carta al giorno in Italia e all'estero. Non abbiamo mai fatto un giorno di cassa integrazione. Avevamo il controllo del 25% del mercato nazionale, nonostante la concorrenza non da poco di Indonesia e Asia. Era la qualità del prodotto a fare la differenza. Ieri come oggi. La nostra carta per fotocopie, stampata fronte retro, mantiene le sue qualità inimitabili. Che cosa sta succedendo? Non si può guardare solo al profitto". Incredulo, Compagnucci spera che si affacci all'orizzonte un compratore pronto ad investire e a continuare la produzione. E in effetti ci sarebbe il fondo Dubag che ha sede a Monaco di Baviera, attivo nelle cosiddette special situations e che secondo le indiscrezioni avrebbe messo nel radar le due aree di business di Fabriano, cioè la carta per ufficio e la carta per l'arte e il disegno. Si tratta di attività che hanno un giro d'affari complessivo di 220 milioni di euro con un Ebitda di 18 milioni. A pesare sul business sono proprio le carte per ufficio, che generano ricavi per 135 milioni. Conclude Compagnucci: "Sono dalla parte del sindaco Ghergo che ha richiamato l'attenzione sulla sopravvivenza delle cartiere invitando le istituzioni e la politica all'unità e alla fermezza senza distinzioni di bandiera. Aggiungo che alcuni ex colleghi mi riferiscono che gli utili ci sono ancora, nonostante l'aumento dei costi della produzione. Dico di no, fermamente, alla completa dismissione. Non bisogna mollare".

Alessandro Moscè

Notizie Liete



Nozze d'oro per Laura e Francesco

Sembra ieri Laura e Francesco, ma sono 50. Tantissimi auguri da Cristiana, Carlo, Giulia e Sara.



La Fiera delle Cipolle venerdì 25 ottobre

È stata anticipata a venerdì 25 ottobre dalle ore 8 alle ore 20 la tradizionale Fiera delle Cipolle per le vie del centro cittadino.

Nome e cognome sul bollettino

La settimana scorsa abbiamo allegato al giornale il bollettino per l'abbonamento 2025. Ringraziamo fin da ora tutti i nostri lettori per la fedeltà a "L'Azione" e per una scelta che non è mai scontata. Un grazie anche ai nuovi abbonati che hanno deciso di entrare nella nostra... famiglia.

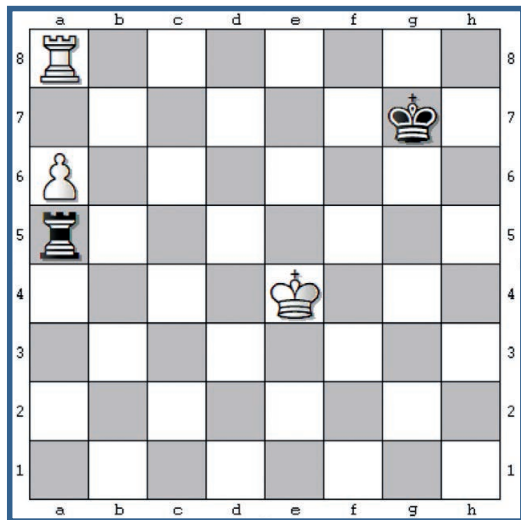
Ricordiamo a tutti che nel compilare il bollettino devono scrivere **L'INTESTATARIO DELL'ABBONAMENTO**, altrimenti si rischia di ricevere "moduli" anonimi con inevitabili disagi per la segreteria.



Scacchi per curiosi, principianti e annoiati

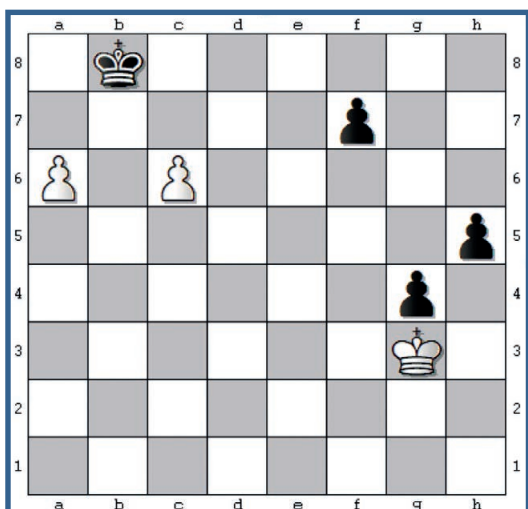
UN FINALE SEMPREVERDE

La posizione riportata in figura è del 1950 dovuta a Romanovskij, inserita nella "Enciclopedia dei finali negli scacchi" e ripresa da Dvoretsky nel suo "Manuale dei finali", ma con il Re bianco in f4. Somiglia molto, se non equivalente per la didattica, ai frequenti finali di Torre delle nostrane partite. La didascalia recita: 1...? → =, cioè "il Nero muove e patta", lasciando sottinteso che il Bianco vincerebbe se la mossa fosse a lui. Un curioso come lo scrivente vorrebbe sapere, anzi vorrebbe capire, il motivo che, a prima vista, appare alquanto oscuro; considerato il livello di curiosità e la ridondante pigritia, metterebbe mano al pc impostando su un software ad hoc tale posizione. Qui una variante con mossa al Nero: ... Tb5 2. Ta7+ Rg6 3. Tb7 Ta5 4. a7 Rf6 5. Th7 Rg6 6. Tc7 Rf6 7. Rd4 Re6 8. Rc4 Rd6 9. Rb4. Ora una variante simile con mossa al Bianco: 1. Rd4 Tb5 2. Ta7+ Rg6 3. Tb7 Ta5 4. a7 Rf6 5. Th7 Rg6 6. Tc7 Rf6 7. Rc4 Re6 8. Rb4 Rd6. Notare che, nei due casi, le due ultime semimosse



sono in sequenza invertita. Detto con le parole di Dvoretsky ... "Se il Re bianco fosse più vicino al pedone, quello nero con molta probabilità non arriverebbe in tempo. Ciò significa che il Nero non deve ritardare il trasferimento della Torre sulla sesta traversa, anzi questo piano va realizzato il più presto possibile". Ad esempio: 1. ... Tc5 2. Ta7+ Rg6 3. Te7 Ta5 4. Ta7 Tc5 5. Rd4 Tc6 6. Rd5 Tf6 7. Ta8 Rh7 8. a7 Ta6 9. Rc5 Ta1 10. Rc4 Tc1+ 11. Rb5 Ta1 12. Rb6 Tb1+ ecc... con patta. Un altro dubbio sorge spontaneo: Perché uno come Dvoretsky non sembra troppo sicuro di ciò che dice? Chi si prenderà lo sfizio di provare diverse varianti, anche con l'aiuto di qualche software, si renderà conto che giocare dal vivo questo finale sarà tutt'altro che semplice. Ovviamente questa è l'opinione di chi scrive che è anche certo che il genio del lettore curioso saprà dimostrare il contrario. NB= Per i patiti dei quesiti, la soluzione (Chi vuole può comunicarla al "Tel. 339 5408075") di quanto a lato sia con mossa al Bianco sia con mossa al nero.

Gruppo Scacchi DLF
Fabriano



Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisiafabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori
"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo
Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 **Tel. 0732.627280**

5%

QUESTA È MEDIOLANUM.
Apri il conto, accredita lo stipendio e hai il 5% annuo lordo sulle somme vincolate a 6 mesi.

CONTATTA IL PRIVATE BANKER
ALBERTO MARIOTTI
NELL'UFFICIO DI
MATELICA (MC)
Via Grifoni, 5
T. 0737 83228 - M. 335 271615

mediolanum BANCA
UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

BANCA CREDITO INVESTIMENTI ASSICURAZIONE PREVIDENZA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Promo "Vincoli 5% - Nuovi clienti" valida fino al 31/10/2024 riservata ai nuovi clienti sottoscrittori di SelfyConto, Conto Mediolanum o Conto Professionist, in qualità di primi intestatari, che richiederanno entro il 30/11/2024 la costituzione di depositi a tempo della durata di 6 mesi e accrediteranno lo stipendio entro 7 giorni precedenti la scadenza del deposito a tempo. In caso di mancato accredito stipendio, la Banca remunererà il deposito a tempo, per l'effettiva durata del vincolo, al tasso annuo lordo dello 0,05% anziché al tasso promozionale. Tasso annuo lordo, vincolo minimo Euro 100 fino ad un valore massimo complessivo di Euro 500.000 per ciascun cliente sul primo conto aperto nel periodo promozionale (dal 30/08/2024 al 31/10/2024). Per dettagli, condizioni di accesso all'offerta, condizioni economiche e contrattuali vedi Documento Promozioni e Fogli Informativi su bancomediolanum.it

CRONACA

I quotidiani che non arrivano e la convivenza tra vecchi e nuovi media

di **ALESSANDRO MOSCÈ**

A Fabriano, da un po' di tempo, capita che non arrivino "Il Corriere della Sera", "Repubblica" e la "Gazzetta dello Sport", i quotidiani più venduti d'Italia. Specie la domenica, quando i giornali si vendono di più e nella nostra città è aperta una sola edicola. L'ultima lamentela è di Piero Antinori di Mondadori Point: la dimostrazione plausibile di come la carta stampata sia entrata da tempo in una fase declinante al punto tale che la distribuzione avviene a macchia di leopardo e non più dopo una certa ora del mattino. Ne sono vittime in primis gli edicolanti locali e naturalmente l'utenza che non può essere pienamente soddisfatta. Le consegne latitano e il pubblico italiano, specie nelle aree interne, soffre di una carenza solo all'apparenza spiegabile. Nel frattempo proprio le edicole chiudono i battenti a causa di un fatturato minimo a vantaggio dei titolari (compresa, a Fabriano, la storica edicola della stazione ferroviaria). Oggi, in Italia, si contano 501 rivendite, 138 in meno rispetto al settembre del 2019 (-21,6%). Negli anni Novanta si vendevano dieci milioni quotidiani al giorno.

trovano il "Corriere della Sera", "Repubblica" e la "Gazzetta dello Sport". Gli edicolanti, vale la pena ricordarlo, non sono dipendenti di una società di distribuzione, non percepiscono né uno stipendio fisso mensile, né uno stipendio in base ad un orario (in virtù del quale più ore si lavora e più si guadagna). In Toscana, per mitigare la situazione, il sindacato della ConfCommercio è pronto a intraprendere le strade ritenute utili per la difesa dei diritti e degli interessi degli esercenti, invitando i titolari delle rivendite a presentare la domanda per ottenere il "Bonus edicole", un contributo a fondo perduto.

LA LETTURA

La domanda è perfino inevitabile: che cosa leggono gli italiani? I quotidiani e le riviste di giochi, i periodici riguardanti la cucina e le automobili, quelli illustrati e i cosiddetti "femminili", i libri, i fumetti, le riviste di gossip e per bambini. Teniamo presente che il nostro paese è refrattario alla lettura. Secondo l'ultimo rapporto annuale dell'Istituto nazionale di statistica del 2023, la percentuale della popolazione dai sei anni in su che ha letto almeno un libro nell'ultimo



La crisi delle edicole

Nel 2000 sono le copie sono scese a otto milioni, nel 2023 a un milione e duecento mila. Alcuni edicolanti chiedono di rinegoziare le percentuali previste dall'accordo stipulato ormai trent'anni fa, ma il problema di fondo è che la cifra complessiva è destinata ancora a diminuire, visto il ritmo con cui calano annualmente le vendite. A Fabriano, come detto, le edicole si contano sulla punta delle dita, considerato, peraltro, che i giornali possono essere acquistati anche nei supermercati. Parliamo di una vicenda che ciclicamente si ripete ponendo in primo piano, parallelamente, il diritto all'informazione del cittadino.

LA DISTRIBUZIONE

Il sistema prevede che nelle edicole i giornali vengano portati da società che operano a livello nazionale e locale, indipendenti o di proprietà degli editori stessi. Le copie sono smistate ai distributori sul territorio: in questo modo si dovrebbe riuscire ad ottimizzare il lavoro aggregando le copie che provengono dai diversi stampatori. Nel caso dei quotidiani, per ragioni di tempo più limitato, si salta questo passaggio e le copie sono inviate direttamente ai distributori locali. Il trasporto è effettuato con i furgoni che ritirano i giornali dalle tipografie subito dopo la stampa e partono per le diverse destinazioni. Non è previsto un secondo giro da Ancona a Fabriano, per cui se nella prima consegna manca qualche testata, questa non arriverà più nel corso della giornata. Ecco spiegato il motivo per cui, a volte, non si

anno (non per ragioni e scolastiche o lavorative), è pari al 39%. Ribaltando l'angolo visuale della statistica, se è vero che soltanto il 39% degli italiani legge, è altrettanto vero che nel 2023 ben il 60% non ha letto alcun libro.

IL DIGITALE

La rivoluzione digitale ha trasformato il mondo della comunicazione. Google, Facebook e Amazon sono esempi di come sia cambiato il rapporto con la conoscenza (il "googlare"), con gli altri (i social network) e con gli oggetti (l'e-commerce). Nell'attuale panorama quotidiani e digitale non hanno ancora trovato un equilibrio.

Quale sarà nei prossimi anni il ruolo della carta stampata nell'informazione? È difficile immaginare un futuro multimediale, ma anche all'insegna della convivenza tra vecchi e nuovi media a supporto dei lettori. La vendita dei quotidiani è in calo, ma gli stessi rimangono i più credibili per chi desidera informarsi e proteggersi da notizie false che invece proliferano come funghi sul web, che riducendo il tempo di trasmissione delle notizie fa quasi coincidere l'accaduto con la diffusione della notizia stessa (una rapidità fulminea).

Si presume che il cartaceo non morirà, dal momento che i vecchi media propongono contenuti generati dai professionisti del settore e che nei nuovi media c'è meno programmazione. Ma proprio in ragione della salvaguardia dei quotidiani e dunque degli edicolanti, servirebbe una riforma del settore.

IL FUTURO

La strada per la sopravvivenza delle rivendite di giornali passa anche per la loro informatizzazione e trasformazione in centri di servizi o



I locali vuoti alla stazione dove c'era un'edicola di giornali

infopoint. Il futuro prossimo lo vede diventare sportelli di quartiere collegati a privati e ad amministrazioni locali a cui inviare pacchi, dove fare fotocopie e pagare bollette. I recenti interventi relativi ai bonus e ai crediti d'imposta, fortunatamente, stanno rallentando il processo di "desertificazione". Sul sito del Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria viene annunciato un aumento delle risorse destinate alla misura di sostegno delle edicole. Un segnale importante che dimostra che queste misure sono indispensabili per conservare una rete di vendita dedicata all'informazione diffusa. Si include un contributo fino a 2mila euro che può aumentare fino a 3mila per i punti vendita presenti nelle Aree interne indicate in una specifica mappa (misura valida per il ciclo di programmazione 2021-2027).



L'edicola Mondadori Point in Corso della Repubblica

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 19 e domenica 20 ottobre
COMUNALE 1
Viale Stelluti Scala, 35
Tel. 0732 3308

DISTRIBUTORI
Domenica 20 ottobre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 20 ottobre

Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA
Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Ambasciatrice, poi il Gentile

Una settimana di riconoscimenti per Luigia Carlucci Aiello: ecco le sue parole

di **ROBERTO CARMENATI**

Insignita del titolo Ambasciatrice Sapienza dalla Università di Roma La Sapienza, dopo aver diretto il dipartimento di Ingegneria in informatica e insegnato dal 1982 al 2015, dalla scienza pura, la matematica ai problemi teorici e applicativi di informatica e intelligenza artificiale, Luigia Carlucci Aiello nel suo percorso professionale è partita dal Cnr a Pisa per poi collaborare come ricercatrice nel Formal Reasoning Group, a Stanford, quando il prof. McCarty coniò il termine "Intelligenza Artificiale". Fu lei, con spirito pionieristico, a fondare in Italia la prima Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale (AIxIA). Il suo straordinario talento era stato già individuato con encomio e medaglia d'oro dalla Scuola Gentile di Fabriano al congegno della licenza di Terza Media.

Lunedì 30 settembre insignita del titolo di "Ambasciatrice Sapienza", sabato 5 ottobre il Premio Gentile; è stata una settimana più intensa di impegni o di emozioni?

E' stata una settimana molto intensa di impegni, per pura casualità, concentrati a distanza di pochi giorni, ma con grandissime emozioni.

Il conferimento del titolo di Ambasciatrice Sapienza è stato molto partecipato, sia in aula che online, dalla gran parte dei miei ex studenti. Ho vissuto emozioni intense tra attività professionale a Roma e, affetti familiari, a Fabriano.

Una insegnante, ricercatrice, studiosa sale in cattedra; per una volta, invece, è salita sul palcoscenico, per lo più del Teatro Gentile: che sensazioni?

Dalla cattedra si cerca continuamente il contatto visivo con la platea per percepire il livello di attenzione e d'interesse di chi ascolta. Il buio in sala, al teatro, rende questo contatto più difficoltoso, tuttavia lo scenario del Teatro Gentile è meraviglioso. Ho rivissuto i momenti della prima opera lirica e altri spettacoli di prosa visti di persona. Veramente emozionante sentirsi al centro dell'attenzione.

Come ha percepito ed, eventualmente, vissuto i cambiamenti del nostro territorio, dal suo primo trasferimento a Pisa fino ad oggi?

I cambiamenti sono stati epocali, solo quantificare la percezione del tempo passato fa impressione. Sono passati 60 anni e sono volati via. Quando una volta sentivo racconti di 40 anni fa, mi sembrava una cosa lontanissima. Io sono cresciuta nel periodo del dopoguerra e, in breve tempo, l'economia di Fabriano e Cerreto d'Esi sono cambiate completamente, fino a raggiungere l'apice dello sviluppo industriale. Ora si avverte un rallentamento. Sul piano sociale la scuola era il centro motore. I miei anni al Liceo Classico Stelluti, con il preside prof. Armezzani, sono stati molto importanti.

Ho ricevuto una formazione solidissima. Venivano tutte le autorità civili e religiose a partecipare agli eventi principali delle nostre attività. Ricordo con grande enfasi i lavori di ricerca, in gruppo, che ci portavano, prima, nella biblioteca comunale, poi, nell'anfiteatro della scuola o aula magna per la rappresentazione a studenti, genitori e autorità. Non si vincevano premi, la gratificazione era meritare una platea così partecipativa. Esperienze formidabili, nella formazione di uno studente.

Ha ricevuto il Premio Gentile nella sezione "Vite di Italiani", lei ha avuto una vita professionale intensa e gratificante. proviamo a tracciare un bilancio...

L'ho vissuto come una specie di "Oscar" alla carriera, senza volerli sentire né un'attrice o eccessivamente importante. Mi ha



fatto molto piacere e ho perfettamente gradito la collocazione in questa sezione. Fare ricerca sull'IA è stata una grande avventura, anche frutto di coincidenze favorevoli, come trovarmi a Stanford, nei primi anni '70.

La 1° edizione del Premio Gentile fu lanciata nel 1997, all'indomani del terribile terremoto, con il dichiarato intento di rigenerare una scintilla di entusiasmo necessario per ripartire. L'attuale edizione, XXVIII, cade in un periodo di forte contrazione economica nel nostro territorio con crisi occupazionale. La scienza può stimolare l'imprenditoria a ricercare una luce per uscire da questo brutto momento?

Forse il progetto Hamu è poco noto alla maggioranza dei lettori, eppure la trovo una iniziativa pregevole ed estremamente interessante, che va proprio nella direzione di fare sistema; mettersi insieme per affrontare problemi complessi che, da soli, non si potrebbero risolvere, perché, molto spesso, richiedono una dimensione nazionale o internazionale.

Abruzzo, Marche e Umbria, le loro università e il comparto industriale e istituzionale si sono messi insieme proprio per cercare di prelevare dalla ricerca spunti innovativi. Volendo parlare invece di esempi più pratici, un suggerimento potrebbe essere quello di ricorrere alla scienza informatica per un'applicazione a uso dei visitatori di Fabriano, che fornisca in maniera rapida e intuitiva, servizi integrati con mappe interattive, comprensive di parcheggi, ristoranti, itinerari per le visite, luoghi di culto, negozi di souvenir o di artigianato, luoghi di ristoro aperti etc...

Che tipo di atmosfera ha trovato nella conviviale tra le autorevoli personalità convenute con lei per ricevere il premio?

Molto piacevole e interessante. Alcuni li avevo solo visti in tv, non li avevo mai incontrati personalmente. Si è subito instaurato un clima favorevole alla conversazione e allo scambio delle esperienze. Mi sono ritrovata interessata a parlare con tutti, anche con Carlo Valsecchi, fotografo, apparentemente lontano dalle mie competenze. La formula del premio che abbraccia la multidisciplinarietà è vincente.

Un breve flashback tecnologico: quando lei con il prof. McCarty, a Stanford, (anni '70) studiava internet e IA, nelle nostre case, per la prima volta, venivano installati i telefoni con un'operatività limitata. la strada percorsa è stata enorme, tutta nella direzione prevista?

Far entrare un computer in ogni casa sembrava un miracolo e si sottostimava l'impatto che il collegamento dei computer, via internet, avrebbe prodotto. In pochi anni il mondo, dico i cinque continenti, la gran parte delle abitazioni, le piattaforme

di comunicazione, le istituzioni, i centri di ricerca, le aziende, hanno iniziato un interscambio con un flusso di informazioni e di comunicazioni così straordinario da rendere tutto il pianeta un piccolo, unico villaggio. Questo ha preceduto e oltrepassato le previsioni e aperto scenari, fino a quel momento, difficilmente ipotizzabili.

Le macchine sono state inventate dall'uomo per fare meno fatica fisica e muoversi più velocemente. L'intelligenza artificiale che beneficio porta alla vita quotidiana?

L'intelligenza artificiale ha la sua radice nell'informatica, porta in sé tecnologia digitale con l'aggiunta della comunicazione. La comunicazione favorisce l'apprendimento di metadati, enormi quantità di dati che possono essere raccolti ed elaborati superando il limite di quantità e tempo della raccolta manuale dei dati medesimi. Tutto ciò favorisce la velocità della programmazione, un tempo molto più lunga e, quindi, si conferisce potere alla macchina di trovare soluzione ai problemi.

Quali sono i settori prioritari in cui l'IA deve trovare applicazione?

Dal braccio meccanico e automatizzato alla facilità della comunicazione, alla pianificazione automatica e tutto quello che ne consegue, avendo a disposizione grandi quantità di dati. Trasporti, sanità, ricerca, sicurezza, tutto ruota intorno all'apprendimento dai dati. L'etica ne disciplina le priorità, secondo i bisogni della società. Tutto questo presuppone formazione e disponibilità ad accettare i cambiamenti inevitabili, anche nelle professioni. Alcuni lavori si manterranno, previo adeguamento, altri saranno sostituiti da nuovi. Questo deve rappresentare un'opportunità e non un pericolo di cui aver paura.

Imparare ad utilizzare l'IA nel quotidiano richiede anche un nuovo tipo di educazione e formazione?

Assolutamente sì. Come, in passato, s'insegnava a fare l'analisi critica di un testo scritto dei libri, anche di autori noti, altrettanto si deve insegnare ad avere una capacità di valutazione critica, per distinguere il buono e cattivo che circolano in rete. Notizie false, fuorvianti, propaganda e manipolazione delle informazioni, erano insidie esistenti nella carta stampata. A maggior ragione in rete.

Questo significa che sin da bambini bisogna insegnare a familiarizzare con gli strumenti tecnologici e le applicazioni non devono essere un tabù, ma si deve insegnare ai giovani utenti la capacità critica. In gergo tecnico si dice che un sistema può avere "allucinazioni" e questo va insegnato al singolo utente, creando una consapevolezza competente.

Premio Argignano, rinforzata la videoteca

"Da inizio anno parte il lavoro di raccolta ed esame dei curriculum in base ai quali arrivare all'individuazione dei due fabrianesi, appartenenti alla fascia di età senior e junior e lo ribadiamo anche quelli residenti, nati, cresciuti o vissuti anche nelle frazioni, da premiare nel corso della cerimonia di consegna della benemerita 'Castello d'Argignano - Riconoscimento al Merito' che a luglio 2024 ha raggiunto la 14° edizione.

Proprio per questo motivo, in pratica il lungo lavoro preparatorio necessario ad assegnare la gratificazione che individua un giovane (età massima 40 anni) ed un 'veterano', tra i tanti personaggi, figure di spicco, personalità di primo piano della nostra realtà da insignire con una testimonianza di stima, attenzione e meritato apprezzamento per quanto sono riusciti a compiere nella loro vita.

Un'attestazione mai avvenuta in città e per questo inedita, partita dal basso, ossia dall'idea dei componenti del direttivo di Circolo di Argignano, di dare il giusto apprezzamento a chi è riuscito a farsi apprezzare dall'intera collettività, non soltanto locale o regionale".

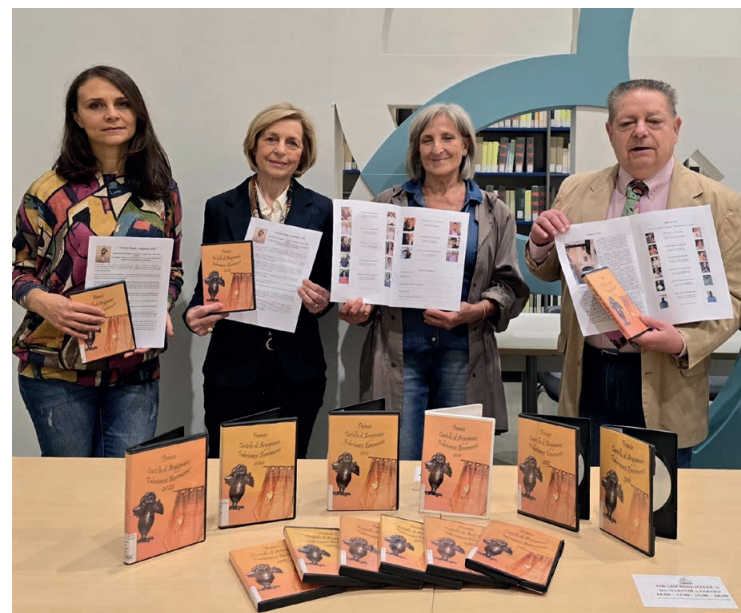
Con questa dichiarazione il giornalista Daniele Gattucci, che sin dalla prima edizione ha l'onore e l'onore di coordinare la lodevole iniziativa, sostenuta economicamente dal lungimirante e coraggioso direttivo del Circolo di Argignano, presieduto da

Daniele Corrieri, ha aperto l'ormai tradizionale consegna alla Biblioteca Pubblica "Romualdo Sassi" del cd e dell'albo d'oro dell'edizione 2024.

Cd e albi d'oro commemorativi che ha commentato l'assessore alla Bellezza, Maura Nataloni "riassumono la narrazione del Premio, quindi la costituzione ufficiale della prima "videoteca" dei fabrianesi benemeriti che si sono distinti in Italia e nel mondo, tenendo alto il nome della città ed uno stretto vincolo con essa.

Personaggi, valori, sentimenti, esperienze coraggiose e non sempre quelle vittoriose sotto il profilo degli obiettivi raggiunti che comunque rappresentano l'altra colonna portante per l'aggiudicazione del riconoscimento. Il successo, quindi, non come unico elemento ad avvalorare il senso etico del Premio che ricerca anche la capacità di essere con gli altri senza dimenticarsi degli altri".

Oltre all'assessore Nataloni, all'incontro hanno preso parte la coordinatrice della Biblioteca, Francesca Manucci, la presidente del Circolo Fenale di Argignano, Daniele Corrieri, che ha festeggiato domenica scorsa i 50 anni di attività, e i componenti del direttivo Stefano Giulioni e Primo Zampetti. Agli archivi della Biblioteca comunale "Romualdo Sassi", quindi



un ulteriore documento visivo e l'albo d'oro del Premio che quest'anno ha visto assegnare il riconoscimento per la sezione Junior a Daniel Gerini e per quella Senior a Diego Trivellini. Appuntamento al 2025.

Confermata
presidente
Luana Vescovi
della realtà
socio-assistenziale

I nuovi progetti della Consulta

di EDOARDO PATASSI

E' stato rinnovato il Consiglio direttivo della Consulta socio-assistenziale umanitaria del Comune di Fabriano che vede nel prestigioso ruolo di presidente per il suo quinto mandato Luana Vescovi. Abbiamo il privilegio di farci raccontare dalla presidente come ha vissuto questo incarico e quali progetti proporranno con il nuovo consiglio direttivo.

Luana, è stato rinnovato il consiglio della Consulta che ti vede nel prestigioso ruolo di presidente. Come organizzerai i lavori di questa nuova avventura?

Sono al quinto mandato da presidente ed è un piacere ed un onore continuare a dare voce al Terzo Settore di Fabriano. Anche questa volta i miei "angeli del volontariato" mi hanno scelto all'unanimità ed ammetto di essere emozionata dalla loro stima e fiducia. Prometto che, come sempre, ce la metterò tutta per portare avanti le battaglie che decideremo di intraprendere. Ci sono già delle progettualità in corso di realizzazione ma l'unico nostro obiettivo rimane sempre e comunque quello di aiutare nel miglior modo possibile chi è meno fortunato di noi. Per il prossimo biennio di mandato, oltre alle attività aggregative ed inclusive, abbiamo deciso di approvare la seguente linea d'azione: "la Consulta socio-assistenziale umanitaria del Comune di Fabriano, visto l'invecchiamento della popolazione fabrianese e la crisi industriale che inevitabilmente spopolerà il territorio, fa appello all'amministrazione comunale, a tutte le forze politiche ed agli imprenditori locali affinché si attivino per trasformare alcuni dei numerosi palazzi della città abbandonati, in strutture residenziali per anziani (RSA e RP) per garantire cure ed assistenza adeguata. A titolo meramente esemplificativo alcune realtà che potrebbero essere riconvertite: Istituto Sant'Antonio, hotel Gentile, hotel Janus". Confidiamo nel buon cuore dei fabrianesi.

Quando è stato riunito il primo Consiglio direttivo e da chi è composto?

Il primo Consiglio direttivo si è riunito lunedì 7 ottobre scorso. Abbiamo confermato all'unanimità le cariche di Moira Mazzoni dell'Associazione Narconon quale vice presidente e di Marcello Cavalieri dell'associazione Avulss Fabriano quale segretario. Il Consiglio eletto in sede di Assemblea il 18 settembre è costituito da: Aido - Luana Vescovi (presidente); Avis - Sebastiano Pagliangola; Avulss - Marcello Cavalieri; Noi come Prima - Ornella Cardarelli; Sergio Luciani - Daniele Bonafoni; Casa Madonna della Rosa - Francesco Giardini; Cittadinanzattiva - Ernesto Bartocci; Narconon - Moira Mazzoni; Croce Azzurra - Aldo Costantini; Croce Rossa - Ester Palmieri.

Quali sono i primi progetti che avete previsto con questo nuovo consiglio direttivo?

Durante il primo direttivo abbiamo approvato una serie di progetti per concludere il 2024 e precisamente per il 26-27 ottobre, presso il Centro Commerciale "Il Gentile", saranno organizzate due giornate dedicate alle attività sportive e la Consulta sarà presente con un info point. Il 14 novembre, grazie all'assessore Serafini ed all'Ambito sociale, verrà organizzato un incontro con Agnese Moro, figlia di Aldo. Riguardo l'iniziativa Albero di Natale, vista l'indisponibilità del locale comunale presso il Centro Commerciale "Il Gentile" dove era stato realizzato l'anno scorso, l'albero di Natale della Consulta, realizzato con decorazioni fatte a mano dalle 26 associazioni, quest'anno sarà realizzato presso l'ingresso dell'Ospedale "Engles Profili". A tal proposito, approfittiamo per ringraziare la direzione sanitaria dell'Ospedale che già ci ha accordato per le vie brevi la possibilità di realizzarlo ed il cappellano dell'Ospedale don Luigi Marini. Il 23 dicembre organizzeremo una tombolata con truccabimbi ed animazione presso la discoteca Bohemia con l'obiettivo di far interagire anziani e disabili con la popolazione fabrianese, in un clima augurale di gioia condivisa. Ringraziamo Nicola Paccapelo che ci ha accordato di utilizzare la formula dell'evento di Carnevale, dedicando la giornata a noi e dopo cena ai ragazzi degli Istituti Superiori di Fabriano con Radio Gold Media Partner.

Quante persone gravitano intorno alla Consulta e quanti



volontari avete a vostro supporto?

La Consulta è costituita da 26 associazioni (Ass. Anffas Fabriano - Ass. Volontari Italiani Sangue - Ass. Avulss - Ass. Centro Aiuto alla Vita - Ass. Comunità La Buona Novella - Ass. Donatori Midollo Osseo - Ass. Italiana Donatori Organi - Ass. Noi come prima - Ass. Sergio Luciani - Ass. Unitalsi - Casa Madonna della Rosa - Cisom Gruppo Soccorso Ordine di Malta - Cittadinanzattiva Tribunale del malato - Narconon Astore - Croce Azzurra Fabriano - Croce Rossa Fabriano - Fondazione M. Mancini - V.A.E. Volontari Alto Esino Protezione Civile Fabriano - Ass. Artemisia - Ass. Attivamente Alzheimer - Ass. Auser Fabriano - Ass. Italiana Unione Ciechi - Ass. Italiana Sclerosi Multipla - Ass. per la Tutela del Diabetico - Ass. San Vincenzo de' Paoli - Centro Città Gentile). Ogni associazione ha al suo interno almeno 5-6 volontari (nei rispettivi direttivi), oltre alle persone che periodicamente prestano il loro servizio gratuitamente per progettualità specifiche. In base alle esigenze, abbiamo cittadini che si trasformano in volontari e ci aiutano personalmente ed anche economicamente. Sul Terzo Settore che rappresentiamo, d'altronde, si basa l'odierna società civile. Senza il volontariato molti servizi non sarebbero resi e molte manifestazioni non sarebbero realizzate. Noi ce la mettiamo tutta e cerchiamo di aiutare chiunque abbia bisogno di noi. Confidiamo che altri ci vengano dietro.

Quale sarà la vostra prossima iniziativa?

L'evento Fitness al centro commerciale "Il Gentile" organizzato da Lara Gentilucci con Radio Gold Media Partner. Saremo presenti per pubblicizzare tutte le nostre 26 associazioni con una brochure che abbiamo realizzato in cui sono presenti delle domande tematiche, in modo da rendere più comprensibile quello che facciamo. HAI PROBLEMI CON L'OSPEDALE? Cittadinanzattiva Tribunale del Malato.

HAI MALATTIE ONCOLOGICHE? Ass. Sergio Luciani, Fondazione Marco Mancini, Noi come Prima.

PROBLEMI DI DROGHE O ALCOOL? Narconon Astore.

HAI BISOGNO DI TRASPORTO SANITARIO? Croce Rossa, Croce Azzurra.

VUOI DIVENTARE DONATORE? Avis (sangue), Admo (midollo osseo), Aido (organi, cellule, tessuti).

HAI UNA DISABILITÀ E TI SERVE UNA MANO? Anffas, Casa Madonna della Rosa, Buona Novella, Unione italiana ciechi ipovedenti.

HAI UN ANZIANO E VUOI AIUTO? Avulss, Unitalsi, Centro sociale Città Gentile.

PROBLEMI DI POVERTÀ? San Vincenzo de' Paoli.

HAI UNA MALATTIA INVALIDANTE? Atd (diabete), Aism (sclerosi multipla), Attivamente Alzheimer.

SEI UNA DONNA IN DIFFICOLTÀ E VUOI AIUTO? Centro di aiuto alla vita, Artemisia.

HAI BISOGNO DI TRASPORTO DI GENERI ALIMENTARI O MEDICINALI? Auser.

HAI ALTRI TIPI DI EMERGENZE? Volontari Alto Esino Protezione Civile, Cisom Ordine di Malta.



VERO A META'

Molta acqua e profonda è passata sotto i ponti dall'ultimo Loggione di due settimane fa. Abbiamo attraversato i giorni difficili di una città assopita e costretta a un risveglio brusco e traumatico. In un lasso di tempo brevissimo Fabriano ha subito un doppio affondo. Di quelli che mettono al tappeto: la morte di Francesco Merloni e lo shock dei licenziamenti Fedrigoni. La morte di Merloni, al di là del giudizio storico sul suo operato, ha privato la città di quella che i fabrianesi ritenevano la barriera di protezione più salda e autorevole per la comunità e il territorio. "Finché c'è Francesco...": è stato un mantra per tanti, la chiusa liberatoria di mille discorsi pubblici e privati, con il Merloni più longevo della seconda generazione raffigurato e sentito quasi al pari di una diga psicologica e materiale, l'ultimo simbolo di una continuità ormai consunta con l'epoca d'oro della città e con il suo passato più scintillante. Ora il mantra ha perduto il suo riferimento e Fabriano vive il brivido freddo di essere totalmente inserita nella dimensione economica e sociale del rischio, senza una figura ieratica capace, in un modo o nell'altro, di rassicurare e metterci una pezza. E forse c'è anche una casualità che si carica di simbolismi nel fatto che la crisi della Fedrigoni sia esplosa proprio nei giorni del lutto cittadino, quando il tessuto della reazione collettiva era sfibrato e distratto da un trapasso che ha davvero concluso un'epoca. Il sindaco Daniela Ghergo ha cercato di prendere in mano la situazione. Lo ha fatto perché era necessario rispondere allo sbandamento collettivo. Lo ha fatto trovando in un Consiglio comunale straordinario sulle cartiere il luogo in cui far convergere la preoccupazione dei lavoratori, gli impegni delle istituzioni, le sollecitazioni dei sindacati e i timori della cittadinanza. In quel consesso di sabato scorso la prima cittadina ha pronunciato l'unico discorso possibile ma lo ha fatto in modo brillante, coinvolgente e identitario. E in queste circostanze non è mai facile né scontato. Alla base del suo intervento c'è uno slogan forte che però, ad esser sinceri, sembra vero a metà: "Fabriano è la carta. La carta è Fabriano". Non ci piove, Fabriano è la carta. Perché fuori dai quattro cantoni in cui siamo racchiusi la città viene identificata, a ogni latitudine, come la città della carta. Più precisamente del disegno, perché l'incredibile notorietà del marchio Fabriano deriva da quella straordinaria operazione di marketing che a metà degli anni settanta consentì di associare indelebilmente il nome di un album a quello di una piccola realtà del centro Italia. Ma che la carta sia Fabriano mi trova molto meno d'accordo perché nella sua autopercezione la città si è sempre sentita luogo eletto del bianco, dell'operaio intimamente legato alla vita dei campi, del distretto metalmeccanico capace di fiorire in uno spazio geografico che smentiva ogni studio economico e ogni previsione di sviluppo. Più lavatrici che filigrane. Più frigoriferi che risme. La cartiera Miliani è stata un'esperienza a sé stante, il luogo della grande mediazione sindacale, dello Stato imprenditore, di un'aristocrazia operaia che rivendicava con orgoglio la sua diversità rispetto al metalmezzadro docile ed estraneo alla coscienza di classe. Questa linea di divisione non si cancella in qualche giorno e con un discorso che sa toccare mente e cuore. E credo che Daniela Ghergo ne sia perfettamente consapevole nel momento in cui, per ragioni politiche e di mobilitazione, spinge sull'acceleratore unitario e identitario. La sfida sindacale sarà trovare una soluzione sostenibile e ragionevole alla crisi della Cartiera. La sfida politica costruire un'unità della cittadinanza attorno alle Miliani che non trova nella storia della città fondamenti, riferimenti e aneddoti. Con l'ottimismo della volontà e il pessimismo dell'intelligenza: buona fortuna a tutti noi.

Un corso con il Corpo Bandistico "Città di Fabriano"

Siamo entusiasti di annunciare l'apertura delle iscrizioni per il Corso di Orientamento Musicale di tipo bandistico, organizzato dal Comune di Fabriano in collaborazione con il Corpo Bandistico "Città di Fabriano". Questo corso rappresenta un'opportunità unica per avvicinarsi al mondo della musica, sia per chi è alle prime armi sia per chi desidera approfondire le proprie conoscenze. Il corso è completamente gratuito e ad ogni allievo sarà fornito lo strumento musicale scelto (flauto, clarinetto, sax contralto, sax tenore, tromba, trombone e percussioni). Le lezioni saranno tenute da esperti con diploma di conservatorio e professionisti. Il corso inizierà nel mese di novembre e si svolgerà presso la sede in via Profili n. 39, ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì con orario da concordare. Non è richiesta alcuna esperienza pregressa;

l'importante è la voglia di imparare e divertirsi!

Le iscrizioni sono aperte per tutto il mese di ottobre. È possibile iscriversi o chiedere ulteriori informazioni, contattando i seguenti numeri 3664241972 (Sonaglia Lorenzo) e 3473726924 (Tritarelli Mauro).

Che tu sia un giovane aspirante musicista o un adulto con la passione per la musica, il Corso di Orientamento Musicale della Banda di Fabriano è l'opportunità perfetta per esprimere la tua creatività e sviluppare nuove abilità.

Per rimanere aggiornato sulle nostre attività, seguici sui social media e visita il nostro sito web www.banda-fabriano.it.

Aiutaci a mantenere attiva una delle più antiche istituzioni di Fabriano fondata nel 1829!

Umoreismo da... AutoveloX

Il comico Gianluca Arena protagonista alla seconda puntata dello show

di DANIELE GATTUCCI

Gianluca Arena, il comico pellegrino, figlio del leggendario Bruno Arena dei Fichi d'India, ospite speciale della seconda puntata di AutoveloX: "il podcast che supera i limiti". L'evento che si è tenuto il 13 ottobre presso il Teatro San Giovanni Bosco è stato uno spettacolo che parla di argomenti di vita quotidiana, esperienze felici ma anche di peripezie vissute negli anni, il tutto concentrato in due ore di domande e risposte interconnesse tra loro per portare gli spettatori in una chiacchierata tra amici. Il giovane quanto bravo artista ha regalato ai presenti il suo irresistibile senso dell'umorismo, condito con aneddoti dei suoi viaggi a piedi e un pizzico del talento comico di famiglia. Con la sua comicità brillante, ma anche per la sua grande passione per le camminate: di recente ha completato il Cammino delle Terre Mutate, percorso che attraversa le zone colpite dal terremoto del 2016, da Fabriano fino a L'Aquila. Rispondendo alle domande su questo ultimo argomento poste da Davide Zanfrisco, già conosciuto dal pubblico fabrianese per aver condotto lo spettacolo "Prove Tecniche di Grande Show" e, ad affiancarlo come sempre, Fabio Bernacconi, patron di AutoveloX, con Mauro "Wikimaps" Mori, insostituibile navigatore della rotta della serata, ha regalato ai presenti pagine di vita vissuta che hanno trasmesso ben condite da risate tante,



Da sinistra Davide Zanfrisco, Fabio Bernacconi, Gianluca Arena e Mauro Mori in occasione della seconda puntata di AutoveloX

profonde emozioni e riflessioni. "Cosa rende un cammino indimenticabile?" "Sì! Lo so! Le salite. Ma non solo! Ma anche mostrare il vero valore aggiunto del "Cammino nelle Terre Mutate"... viaggio ricco di paesaggi, arte, natura... ma soprattutto... ricco di persone, tutte con una storia da raccontare"; e ancora: "Vivo la vita un passo e una battuta alla volta. Ho fatto Colorado ma nemmeno mamma mi ha visto"; "da pellegrino, giro il mondo a piedi come nell'emergenza Emilia-Romagna ma non

trascuro quelli tra le Terre". Non privo di partecipazione emotiva Gianluca Arena ha replicato alla domanda sul rapporto con suo padre: il mio primo palco... dove nel 2009 a 18 anni pensavo di essere una star... che sciocco... solo ora vedo nei tuoi occhi tanto amore... tanta felicità di condividere con me quelle "4 assi di legno"... le risate... quell'abbraccio"; per l'altro suo spettacolo: "Figlio di..." definito una rappresentazione traumatica; "interista fino al midollo. Così ti sei sempre definito, paz-

zo per la tua squadra del cuore! Ogni anno con la speranza di poter suonare il clacson a fine campionato... e per tanti anni a digiuno... non hai mai tradito la tua Internazionale... "Mai stati in B!". Questa era la tua risposta ad ogni avversità. Non ho mai capito questa tua grande passione, forse a causa del mio primo contatto con il mondo del calcio... tu allenatore, io appena compiuti 4 anni... provino per entrare nei Pulcini... mi preparo a battere un calcio di rigore, per dimostrarti il mio potenziale... prendo la rincorsa, colpisco la palla... tu a quel punto ti sei avvicinato e poggiandomi una mano sulla spalla mi hai detto: "dai Gian... magari con

il basket andrà meglio" e da qui la sua parentesi sportiva con la pallanuoto "tanti calci, nonostante aver indossato due costumi da piscina..." e l'altra digressione sul calcio americano. Gianluca ha portato il suo irresistibile senso dell'umorismo, condito con aneddoti dei suoi viaggi a piedi e un pizzico del talento comico di famiglia, oltre quello di "un camminatore e i suoi pensieri: la vera essenza del cammino". Infine, difficile non anticipare l'arrivo del prossimo ospite della terza puntata di AutoveloX: il 1° novembre sulle tavole del palcoscenico del Teatro San Giovanni Bosco, Francesco Pannofino e il suo "Una voce! Mille Volti".



Al Gentile va in scena "Roberto Zucco": storia di un omicida

La stagione teatrale 2024/25 del Teatro Gentile si apre **domenica 20 ottobre** (ore 17) con uno spettacolo fuori abbonamento in anteprima nazionale: "Roberto Zucco", regia di Giordina Pi, ultima opera (tratta da una storia vera) del drammaturgo francese Berard-Marie Koltès, definito dal "Times" «un pioniere di uno stile di scrittura drammatica completamente nuovo». All'età di 18 anni, Zucco finisce in prigione per aver ucciso violentemente i suoi genitori. Cinque anni dopo evade dandosi alla fuga. Una volta arrestato, si suicida nella sua cella del penitenziario. Lo spettacolo racconta la storia di un omicida seriale, un antieroe che mette in luce le pieghe oscure dell'umano, le più turpi. Biglietti in vendita on-line sui circuiti Vivaticket o direttamente presso la biglietteria del Teatro Gentile dalle ore 16 alle 20. Info: 0732 3644, 0732 709223, 0732 709319, 071 2072439.

La Quid Edizioni a Francoforte

Dopo aver ormai da anni consolidato la propria partecipazione ai più importanti eventi nazionali, come il Salone del libro di Torino e Più libri più libri di Roma, al fianco del gruppo editoriale IlViandante-Chiaredizioni, per la Quid Edizioni di Fabriano è giunto il tempo di una prospettiva internazionale. Ecco spiegata la partecipazione alla Fiera del libro di Francoforte, o Frankfurter Buchmesse: la più importante fiera del libro a livello internazionale per lo scambio dei diritti, con migliaia di visitatori ed espositori provenienti da tutti i paesi del mondo. Quest'anno c'è un motivo in più per partecipare: ad ogni edizione, infatti, è previsto un paese ospite d'onore diverso e nel 2024 è il turno dell'Italia. L'evento, che si terrà dal 16 al 20 ottobre, vedrà la partecipazione, tra gli altri, di sole duecento case editrici italiane sulle oltre cinquemila esistenti, segno dell'esclusività dell'evento. Saranno i ministri della Cultura italiano e tedesco Alessandro Giuli e Claudia Roth, il 15 ottobre, a inaugurare la kermesse letteraria.

La Quid Edizioni sarà presente presso lo stand B44 del Padiglione Italia. "La nostra casa editrice - commenta l'editrice Maria Emery, - grazie alla collaborazione con il Gruppo editoriale IlViandante-Chiaredizioni, ha raggiunto ormai una dimensione nazionale con le nostre sedi in Abruzzo, Marche e Lazio e diversi di autori in tutta Italia. Malgrado la visione molto ampia, però, il nostro sguardo resta attento e scrupoloso nell'individuazione delle eccellenze marchigiane e, più nello specifico, fabria-nesi. In quest'ottica è prevista a breve l'uscita di un romanzo ambientato proprio a Fabriano, a firma di un autentico protagonista della vita della nostra meravigliosa cittadina". L'editrice non vuole svelare oltre: la pubblicazione è prevista in uscita prima di Natale. Al ritorno da Francoforte Maria Emery partirà per la fiera della piccola e media editoriale di Roma Più libri, più libri, prevista nella capitale dal 4 all'8 dicembre 2024 e a cui la casa editrice marchigiana partecipa sin dalla sua costituzione.

GRUPPO

ACCoglie IL TUO SILENZIO

dal 1899

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Casa Funeraria

INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

Film da giovedì 17 a mercoledì 23 ottobre

<p>MEGALOPOLIS Giovedì e venerdì 18.15 e 21; sabato 16.45, 19.30 e 22.15; domenica 15.45, 18.30 e 21.15; martedì e mercoledì 18.15 e 21.</p> <p>IL ROBOT SELVAGGIO Giovedì e venerdì 18 e 20.30; sabato 16.30, 18.45 e 21; domenica 15.50, 18 e 20.30; martedì e mercoledì 18 e 20.30.</p> <p>IDDU - L'ULTIMO PADRINO Giovedì 21.15; venerdì 18.40; sabato 20.10; domenica 16.40; mercoledì 18.40.</p> <p>VERMIGLIO Film candidato agli Oscar Giovedì 18.15; venerdì 20.45; sabato 19.50; domenica 16.10 e 18.30; martedì 18.15.</p> <p>L'AMORE E ALTRE SEGHE MENTALI Giovedì 18.40; venerdì 21.15; sabato 18 e 22.30; domenica 19.15 e 21.15; martedì 18.40; mercoledì 21.15.</p> <p>JOKER: FOLIE À DEUX V.M 14 ANNI Giovedì 20.45; venerdì 18; sabato 17 e 22.15; domenica 20.45; martedì 20.45; mercoledì 18.</p> <p>FULL METAL JACKET V.M 14 ANNI Torna sul Grande Schermo il capolavoro senza tempo di Stanley Kubrick Martedì e mercoledì 20.45.</p>	
---	--

Tutti i mercoledì biglietto unico 6,00 euro (escluso: anteprime, prime uscite, eventi, prefestivi e festivi)

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

I Tritelli toccano quota 60

La salumeria storica festeggia la ricorrenza con un nuovo prodotto con la mentuccia

di DANIELE GATTUCCI

Con un'esperienza maturata in sessanta anni, la Salumeria Tritelli produce specialità e prodotti di norcineria con alto valore tradizionale: la salamenta è il soppressato con la mentuccia che costituisce nei decenni l'unione tra la scelta di materie prime di ottima qualità alla innovazione produttiva fornendo standard qualitativi elevati, proponendo una gamma di prodotti collaudati, adatti alle richieste del consumatore della nostra città e del comprensorio.

In viale 4 Novembre 144, il 12 ottobre, la famiglia Tritelli ha celebrato la data del 1964, dopo la benedizione del negozio di vendita e produzione da parte del parroco don Aldo Buonaiuto e il saluto dell'assessore alle Attività Produttive, Francesca Pisani sottolineando, con il taglio della torta "che siamo al 60° anno di attività. Un pensiero e riconoscimento a chi ci ha preceduto. Un grazie alla nostra clientela per la fiducia accordataci negli anni, una occasione che consente di presentare la nuova e gustosa linea di prodotti, tra cui la salamenta".

"Si era nel settembre del 1964 quando Santino (all'anagrafe Santilio) e sua moglie Antonia decisero di rilevare un'attività commerciale in via IV Novembre, esattamente dove è ubicata ancora oggi" ci è stato spiegato nel corso della ricorrenza: "In precedenza Santino aveva avuto altre esperienze lavorative, alcune anche in affiancamento a valenti norcini fabrianesi, da cui trasse tutti i segreti del mestiere. Insieme al commercio al dettaglio di alimentari diede subito inizio all'attività di salumeria mettendo in pratica gli insegnamenti ricevuti, fece molte esperienze, affinché la tecnica, sperimentò nuovi metodi fino a raggiungere un livello di eccellenza nell'elaborazione

dei vari prodotti".

"Le produzioni - è continuata la narrazione - sono molto apprezzate sia in ambito locale che a livello nazionale e oltre confine: esempio è che in occasione degli incontri Unesco a Parigi



Foto servizio Cico

siano stati consumati prodotti della Salumeria Tritelli. Nel corso degli anni, ai due capostipiti, si sono affiancati i figli Paolo e Fabio che si sono appropriati dei segreti delle varie fasi della lavorazione, tant'è che negli ultimi anni i loro insaccati sono stati protagonisti di premi a livello nazionale ottenendo prestigiosi riconoscimenti.

Oggi, che si festeggia il 60°, i due fratelli hanno dato prova di saper rivisitare in chiave moderna le loro prelibatezze gastronomiche, affiancando ai prodotti tradizionali derivazioni dai sapori nuovi, cogliendo l'occasione per presentare la salamenta che, al soppressato, prevede l'aggiunta della mentuccia selvatica al prodotto tra-

dizionale".

"Un grazie al sindaco e a tutte le autorità, clienti e amici - hanno evidenziato Paolo e Fabio Tritelli - che sono intervenuti al piccolo rinfresco, dando così, con la loro presenza, valore alla manifestazione che si è conclusa con la degustazione della nuova proposta, da tutti molto apprezzata. Pensiamo - hanno concluso - che proposte nuove anche nel food non possano che essere un positivo esempio dell'intraprendere e del fare, l'innovazione nel trattare i prodotti classici con metodi e ingredienti diversi debbono essere visti come una diversificazione che attrarrà nuovi consumatori e rafforzerà i prodotti tradizionali".

FABRIANO E LA CARTA: UN AMORE FINITO?

Ecco le 10 azioni per combattere la soppressione dei posti di lavoro:

- 1. Piani di riconversione industriale:** incentivare la diversificazione delle attività produttive delle cartiere attraverso programmi di riconversione, sostenuti da fondi pubblici e privati, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e all'innovazione tecnologica.
- 2. Incentivi fiscali per le aziende locali:** proporre agevolazioni fiscali e contributi per le imprese che operano nel territorio fabrianese, in modo da favorire il mantenimento dei posti di lavoro e attrarre nuovi investitori.
- 3. Fondi europei e nazionali per lo sviluppo locale:** attivare bandi specifici per l'accesso a fondi strutturali europei e nazionali volti a sostenere la ristrutturazione industriale, l'occupazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori.
- 4. Politiche di sostegno all'occupazione:** Promuovere programmi di formazione professionale finanziati dalle istituzioni per favorire la riqualificazione dei lavoratori delle cartiere in crisi, puntando su settori emergenti come il digitale e l'energia rinnovabile.
- 5. Collaborazione pubblico-privato:** incentivare partenariati tra il settore pubblico e quello privato per creare nuove iniziative imprenditoriali e progetti che possano riassorbire i lavoratori in esubero.
- 6. Sostegno alla piccola e media impresa:** potenziare le politiche di supporto alle piccole e medie imprese locali, stimolando l'innovazione, la digitalizzazione e l'internazionalizzazione per diversificare il tessuto economico locale.
- 7. Interventi infrastrutturali:** investire nel miglioramento delle infrastrutture locali, sia fisiche che digitali, per rendere Fabriano una città più attrattiva per nuovi investimenti industriali e tecnologici.
- 8. Creazione di un polo tecnologico:** sostenere la nascita di un hub tecnologico o di ricerca legato alla carta e ai materiali sostenibili, sfruttando il know-how storico delle Cartiere Miliani e promuovendo l'innovazione nel settore.
- 9. Piani di sostegno sociale:** rafforzare i programmi di assistenza sociale per le famiglie colpite dalla crisi, includendo aiuti economici, supporto psicologico e percorsi di reinserimento lavorativo.
- 10. Promozione del dialogo tra istituzioni e cittadini:** facilitare il dialogo tra amministratori locali, cittadini e rappresentanti sindacali per sviluppare soluzioni condivise e promuovere una maggiore trasparenza nelle decisioni che riguardano il futuro economico della città.

Questa settimana ci siamo rivolti all'IA per ricevere un elenco di azioni possibili relativo alla crisi economica generale e a quella crisi specifica in particolare delle cartiere, che sta colpendo Fabriano. Questi problemi pongono una sfida importante sia per gli amministratori, chiamati a tutelare il tessuto economico e sociale della città, sia per i cittadini che subiranno le conseguenze della perdita di posti di lavoro. La città di Fabriano è storicamente legata alle sue cartiere, e le recenti prospettive di tagli dei posti di lavoro mettono in discussione un aspetto produttivo notevole della città. Abbiamo quindi chiesto all'IA di suggerire quali azioni politiche e istituzionali possano essere adottate per affrontare e combattere questa difficile situazione. Come sapete, non interveniamo sulle risposte generate dall'IA per permettervi di partire da queste e svolgere una vostra personale riflessione.

IA
intelligenza
artificiale

a cura de
**IL LABORATORIO
DELLE IDEE**

Lab.
DEE

**"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"**

Vocabolario IA "Robotic Process Automation (RPA)":

è una tecnologia che utilizza software con intelligenza artificiale e machine learning per automatizzare processi ripetitivi e basati su regole all'interno delle aziende. Nell'ambito di una crisi industriale come quella delle Cartiere di Fabriano, l'RPA potrebbe essere adottata per migliorare l'efficienza produttiva e ridurre i costi operativi, contribuendo alla sostenibilità delle attività e potenzialmente preservando posti di lavoro attraverso l'automazione di alcune funzioni non core.

Pediatria, alla guida Linda Bordignon

In questi giorni ci sarà l'ingresso in servizio di tre unità

Da settembre scorso la dottoressa Linda Bordignon, pediatra neonatologa, proveniente dall'Università di Padova, nelle Marche dal 2012 e a Fabriano da febbraio 2024, è ufficialmente la nuova responsabile della Pediatria di Fabriano. L'arrivo a Fabriano della dottoressa, medico di spessore con grande preparazione ed esperienza, insieme al riadeguamento funzionale degli spazi del reparto ed al potenziamento che si sta facendo dell'organico, oltre alla collaborazione con tutte le unità operative ospedaliere di Fabriano e dell'Ast e la rete che si sta costruendo sul territorio con i pediatri di libera scelta, tutti questi fattori stanno permettendo di tornare ad essere attrattivi, ponendo dunque le basi con tutti i presupposti per riavere una pediatria a 360 gradi. Linda Bordignon, divenuta direttrice della Pediatria dell'Ospedale "Profili", sta lavorando sinergicamente con le strutture preposte già dal suo arrivo a Fabriano a febbraio scorso. Dopo la neonatologia, ha ampliato i suoi campi di interesse al neurosviluppo e alla cardiologia pediatrica, vanta un master a Bologna e un periodo in Cardiologia Pediatrica a Torrette. Grazie alla sua presenza a Fabriano ed in sinergia con i colleghi dell'Ast Ancona, sono stati possibili l'apertura dell'ambulatorio pediatrico dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20 ed il sabato fino alle ore 14, e tutta una serie di attività e consulenze ed in questo frangente sono stati portati al "Profili" tutti gli ambulatori specialistici pediatrici: allergologici, endocrinologici, cardiologici con visita cardiologica, ecocolordopplergrafia car-

diaca ed anche il monitoraggio e presa in carico degli angiomi che necessitano di terapia. L'ambulatorio delle ecografie renali e delle anche è molto importante per i piccoli pazienti ed il loro follow up. Da settembre inoltre è arrivato in dotazione il nuovo ecografo che consente, oltre alle ecografie che già si effettuavano ovvero encefalo, polmone, anche e reni, di effettuare esami ecocardiografici, con apertura settimanale delle agende per il 2025. È stata implementata l'attività di OBI Osservazione breve intensiva e DH pediatrico (ricoveri giornalieri che consentono il monitoraggio del piccolo paziente durante le ore diurne). Con i colleghi odontoiatri, di otorinolaringoiatria e gli anestesisti si è intrapresa una fattiva collaborazione per effettuare esami particolari che richiedono la sedazione dei pazienti (impronte dentarie, potenziali del tronco uditivi, ecc.). Tutto questo in un'ottica sinergica tra specialità per rendere più facile e meno traumatico al piccolo paziente l'impatto con il mondo dell'ospedale. Continuano inoltre le visite pediatriche, i controlli di neurosviluppo, i controlli neonatali e i corsi di preparazione al parto, sulla disostruzione in età pediatrica e sul primo soccorso e si sta lavorando insieme ai colleghi della Riabilitazione per i trattamenti della scoliosi in età pediatrica. Novità importanti dunque per la Pediatria di Fabriano che dal mese di settembre scorso ha in dotazione un nuovo ecografo e che proprio in questi giorni sta vedendo l'ingresso in servizio di 3 unità: una arrivata ad ottobre, l'altra in arrivo dal 1° novembre, la terza che arriverà al "Profili" agli inizi del prossimo anno. Un



La dottoressa Linda Bordignon

potenziamento di strumentazione e di organico in questi mesi che va nella direzione da tempo prefissata. Il percorso è dunque avviato e aver trovato un punto di riferimento così importante nella figura della dottoressa Bordignon sta permettendo alla Direzione Strategica Aziendale di gettare le basi per questo progetto per il quale si sta anche procedendo alla revisione degli spazi fisici dove si svolgeranno le nuove attività pediatriche. "Stiamo rispettando gli impegni presi e gettando le basi per riportare sul territorio fabrianese i servizi necessari a rispondere ai bisogni di salute della popolazione pediatrica. Un segnale positivo verso le famiglie del territorio montano. Diamo attuazione al Piano Socio Sanitario Regionale nel quale abbiamo delineato una sanità più vicina ai cittadini e più rispondente alle necessità dei territori" dichiara il vice presidente della Giunta e assessore alla Sanità della Regione Marche Filippo Saltamartini.

Base Popolare mette a tema i punti critici della nostra sanità

Primo riuscitissimo incontro di Base Popolare Marche all'incontro di sabato 12 ottobre a Fabriano, dove si è discusso delle prospettive e delle soluzioni per garantire un accesso equo e di qualità ai servizi sanitari nell'area montana. "Emergenza Sanità. Un futuro sostenibile per l'entroterra". Come detto, registrato il tutto esaurito per l'iniziativa di Base Popolare a Fabriano: sostenibilità e centralità della persona per la sanità del territorio montano. L'incontro che si è svolto nella sala assemblee della Croce Azzurra,

organizzato da Base Popolare, ha posto al centro del dibattito le problematiche della sanità nelle aree interne delle Marche. L'evento ha rappresentato un importante momento di confronto in vista del Congresso Regionale del movimento, previsto per il 9 novembre a Portonovo di Ancona, durante il quale verrà definito l'indirizzo programmatico del movimento.

Tra i relatori principali, Raimondo Orsetti, coordinatore regionale, Andrea Castellani, coordinatore provinciale e Gabriele Brandoni, responsabile Area Sanità, che hanno dialogato con figure chiave del sistema sanitario locale, tra cui Giovanni Stroppa, direttore generale dell'Ast di Ancona. Base Popolare, movimento politico in rapida crescita nelle Marche, ha ribadito la sua volontà di essere protagonista del cambiamento, specialmente in un settore delicato come la sanità. Orsetti, aprendo i lavori, ha sottolineato l'importanza di un'azione politica incisiva per affrontare le sfide attuali: "Base Popolare è una forza politica nuova e innovativa, che parte dai territori per rispondere ai bisogni reali dei cittadini" ha dichiarato, evidenziando la necessità di favorire anche un ricambio generazionale nella classe politica.

Castellani ha affrontato la questione centrale dell'incontro, ovvero la crisi della sanità nelle zone montane. "È tempo di andare oltre le solite polemiche e puntare su soluzioni concrete" esprimendo anche una riflessione sulle recenti dichiarazioni circolate sui mezzi d'informazione con riguardo alla sanità regionale. "Se guardiamo in modo oggettivo i dati raccolti da organizzazioni indipendenti, si può notare che le Marche sono un riferimento anche in negativo, soprattutto per il tasso di rinuncia alle cure da parte dei cittadini". Secondo Castellani, le cause principali di



questo fenomeno sono da ricondurre alle liste d'attesa troppo lunghe e alle distanze eccessive tra le residenze degli utenti e le strutture sanitarie disponibili per le visite. "Questo scenario spinge molti verso la sanità privata, che però risulta spesso inaccessibile a causa delle difficoltà economiche dei cittadini marchigiani" ha aggiunto. Infine ha richiamato all'urgenza di costruire un sistema sanitario sostenibile che fermi il progressivo declino dei servizi nelle aree interne e montane. Tra i principali problemi emersi, ha evidenziato il crescente tasso di rinuncia alle cure da parte dei cittadini, legato a liste d'attesa troppo lunghe e alla distanza dalle strutture sanitarie, che rende difficile l'accesso ai servizi, spingendo molti verso la sanità privata, spesso inaccessibile economicamente per le fasce più deboli.

Un altro punto critico è stato il tema della mobilità sanitaria passiva, con molti cittadini che preferiscono curarsi fuori regione, in particolare nelle aree di confine come il Fabrianese. Base Popolare ha ribadito la necessità di affrontare seriamente questo problema e di dare priorità alla sopravvivenza della sanità montana, che deve tornare al centro dell'agenda regionale.

Nonostante la situazione complessa, sono stati riconosciuti i risultati ottenuti dalla direzione dell'Ast di Ancona sotto la guida di Giovanni Stroppa, citando come esempio positivo l'imminente riapertura del reparto di Pediatria presso l'Ospedale di Fabriano, un segnale importante per il territorio. In vista delle elezioni regionali, Base Popolare si è impegnata a trasformare le riflessioni emerse durante l'incontro in proposte politiche concrete, mirate a rilanciare - tra l'altro - il sistema sanitario dell'entroterra marchigiano. "Non abbiamo tempo per le solite polemiche sterili" hanno concluso. "Il nostro obiettivo è proporre soluzioni reali, per garantire una sanità accessibile e di qualità per tutti i cittadini".

"Siamo molto soddisfatti della partecipazione e del confronto costruttivo con i rappresentanti della sanità locale, ha dichiarato Maurizio Fini, coordinatore Base Popolare Fabriano. "Questo incontro rappresenta solo un dei primi passi verso la definizione delle nostre proposte in vista delle elezioni, con l'obiettivo di garantire una sanità sostenibile e inclusiva per tutte le comunità marchigiane". Ad argomentare la disamina seguita da pubblico attento e partecipe, anche Lamberto Pellegrini coordinatore territoriale d'Ambito 10 e Mario Carloni, medico di assistenza primaria.

Daniele Gattucci

BREVI DI FABRIANO

~ NO ALL'AFFIDAMENTO? ALLORA IL CARCERE

Fabriano, 3 ottobre. Un pregiudicato 37enne domiciliato a Fabriano per lavoro, non rispettava l'affidamento in prova a causa di condanna al carcere per cinque anni avuta nel 2021.

I poliziotti del Commissariato lo prelevavano e lo portavano in carcere a Montacuto per scontare il resto della pena.

~ PORTO ABUSIVO DI UN BASTONE D'ACCIAIO

Fabriano, lungo il Corso, giorni fa. Un 20enne di Fabriano, fermato dai Carabinieri, aveva nello zainetto un bastone d'acciaio allungabile fino a 40 centimetri, quindi considerato arma per offendere se utilizzata impropriamente.

~ AMMONITO UN GIOVANE FURFANTE

Ancona, 12 ottobre. Molte volte, quando era minorenni, un neo

18enne italiano aveva rubato motorini in vari comuni della provincia. Ora che ha raggiunto la maggiore età, il Questore lo ha ammonito con avviso orale, prospettandogli gravi penalità qualora continuasse ad errare. Il giovane frequentava gruppi di pregiudicati.

~ CONDANNATA AL CARCERE E A PAGARE

Fabriano, 12 ottobre. Una 70enne di Fabriano è stata condannata, per stalking e minacce, contro una 38enne marocchina, abitante nell'appartamento sopra il suo, ad un anno e sei mesi di reclusione, con pena sospesa se farà per più mesi un corso di ravvedimento. Dovrà pagare anche 10.000 euro di risarcimento.

Aveva anche stracciato le lenzuola della 38enne stese sul balcone, pronunciato frasi minacciose e ingiuriose sia a lei che al figlio di 6 anni.

~ INVESTONO PER FAR CHIUDERE

Canale Italia, canale 14, 14 ottobre, ore 6.40. Toni Costalunga ospite del programma "Notizie oggi" di Vito Monaco commenta la chiusura del reparto carte d'ufficio delle Cartiere Fedrigoni: "Fabriano è rinomata nel mondo per la carta, ma i proprietari sono due fondi di investimento americani e i nostri governanti non hanno ancora capito che gli esteri comprano aziende italiane per farle chiudere, cioè per eliminare i concorrenti". L'ospite del programma era ironico?

~ AVEVA PERSO L'ORIENTAMENTO

Sassoferrato, località Piaggia Secca, 13 ottobre, ore 18. Durante l'escursione presso la Forra di Rio Freddo, una donna perdeva l'orientamento e chiamava i soccorsi. Accorrevano il Soccorso Alpino e i VdF, ai quali la signora aveva comunicato le coordinate del posto. È stata ritrovata in buone condizioni.



Parrocchia di San Bonaventura Roma

**CON DON STEFANO
TANTI ANZIANI
HANNO SMESSO
DI SENTIRSI SOLI**

Nel quartiere nessuno è più abbandonato a se stesso grazie a don Stefano. Gli anziani hanno potuto ritrovare il sorriso e guardare al domani con più serenità.

I sacerdoti fanno molto per la comunità, fai qualcosa per il loro sostentamento.

DONA ORA
su unitineldono.it



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

PUOI DONARE ANCHE CON
Versamento sul c/c postale 57803009
Carta di credito al Numero Verde 800-825000

Volontari alla Protezione

L'attività nel territorio è sempre intensa: servono ancora nuove forze

Il Gruppo comunale di Protezione Civile di Fabriano, coordinato da Roberto Bernacconi, continua a crescere e a svolgere un ruolo cruciale nella salvaguardia del territorio e nella gestione delle emergenze. Attualmente, il gruppo è composto da 100 volontari attivi, di cui 32 specificamente formati per la lotta agli incendi boschivi. Questi volontari altamente specializzati possono contare su 4 mezzi fuoristrada dedicati per gli interventi in aree difficili da raggiungere, dimostrando una preparazione adeguata e una capacità di intervento tempestiva. Da oltre 15 anni, il Gruppo partecipa alla Campagna AIB (Antincendio Boschivo) della Regione Marche, un'iniziativa strategica che si svolge ogni anno dal 1° luglio al 15 settembre. Durante questo periodo critico, i volontari sono impegnati nella sorveglianza continua delle aree più a rischio del territorio comunale, come Cancelli, Acquarella, Castelletta, Poggio San Romualdo e Monte Murano. Oltre alla prevenzione, il loro lavoro consiste nel fornire un

supporto fondamentale ai Vigili del Fuoco e alle altre forze operative in caso di emergenza. Nell'estate appena conclusa, caratterizzata da condizioni climatiche particolarmente difficili con elevate temperature e venti secchi, i volontari

province di Ancona e Macerata. Questo impegno costante conferma la loro dedizione e professionalità nel garantire la sicurezza del territorio e della popolazione. Inoltre, il Comune di Fabriano annuncia l'acquisizione di un nuo-

vanguardia, rappresenta un ulteriore passo avanti nella capacità di risposta alle emergenze e nella prevenzione degli incendi boschivi. Uno degli appuntamenti più attesi l'avvio del Corso Base per aspiranti volontari che si terrà in queste date: 23 e il 30 ottobre e a seguire il 6, il 13 e il 20 novembre. Questo corso è aperto a tutti i cittadini di età compresa tra i 16 e i 75 anni, offrendo un'opportunità unica per conoscere da vicino le attività della Protezione Civile, scoprendo il valore del volontariato e il contributo concreto che ogni cittadino può dare alla sicurezza della propria comunità.

Il Gruppo di Protezione Civile di Fabriano è sempre alla ricerca di nuove forze e competenze per poter fronteggiare le sfide future, in un contesto in cui il cambiamento climatico e l'aumento delle emergenze richiedono un numero sempre maggiore di volontari preparati. L'iniziativa mira a coinvolgere giovani, adulti e pensionati che desiderano dedicare parte del proprio tempo libero a una causa di grande importanza per la comunità. Per maggiori informazioni e per aderire al corso base, è possibile contattare il Gruppo di Protezione Civile di Fabriano inviando una mail a info@protezionecivilefabriano.it oppure tramite il sito web www.protezionecivilefabriano.it o telefo-

nicamente al numero 0732 22152. Il sindaco Daniela Ghergo dichiara: "La Protezione Civile di Fabriano è un esempio concreto di come il senso civico e la solidarietà possano fare la differenza nella tutela del nostro territorio e nella sicurezza della comunità. Il volontariato è un valore fondamentale che consente alla città di affrontare le emergenze con prontezza ed efficacia. Invito tutti i cittadini, soprattutto i più giovani, a partecipare al Corso Base e a cogliere questa importante opportunità per contribuire attivamente al bene comune". In linea con il sindaco, l'assessore delegato alla Protezione Civile, Massimo Spreca, ha sottolineato: "La Protezione Civile rappresenta un pilastro fondamentale per la sicurezza della nostra comunità e il volontariato è il cuore pulsante di questo sistema. In momenti di crisi, come abbiamo visto durante gli incendi e altre emergenze, la preparazione e il tempestivo intervento dei nostri volontari ha fatto la differenza. Invito tutti i cittadini interessati a partecipare al corso base e a scoprire il valore di essere parte di un gruppo che opera quotidianamente per la protezione del territorio. Ogni nuovo volontario rappresenta un tassello prezioso per rafforzare la nostra capacità di risposta alle emergenze".



della Protezione Civile di Fabriano sono stati chiamati ad intervenire 4 volte, operando non solo nel territorio comunale, ma anche nelle

vo veicolo antincendio, che andrà ad arricchire il parco mezzi della Protezione Civile locale. L'acquisto è stato reso possibile grazie al cofinanziamento ottenuto tramite un bando della Regione Marche, il che dimostra il continuo impegno dell'amministrazione nel fornire strumenti sempre più avanzati per la protezione del territorio. Il nuovo mezzo, dotato di attrezzature all'a-

Attività autunnali "Orizzonte Praterie"

Proseguono nel mese di ottobre le attività di coinvolgimento legate al Bando Habitat 2022, sostenuto dalla Fondazione Cariverona e che vede capofila l'Università Politecnica delle Marche e come partner l'Unione Montana Esino Frasassi ed il Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi. Il progetto si prefigge di diffondere l'importanza delle praterie secondarie, come quelle di Vallemontagnana, Castelletta, del Monte Murano, che costituiscono un habitat di grande importanza per la biodiversità. Il calendario del mese di ottobre offre due nuove proposte interessanti e coinvolgenti. **Domenica 20 ottobre** per l'intera giornata, si svolgerà un seminario teorico e pratico dedicato alla fotografia naturalistica, condotto Gianni Plescia, fotografo appassionato ed esperto, socio Afni Marche e Cai, e promotore di numerose iniziative didattiche e culturali. La prima parte delle attività si svolgerà al mattino presso la sede del Parco

Rossa Frasassi a Serra San Quirico a partire dalle 9.30, mentre nel pomeriggio ci si trasferirà con le proprie auto a Vallemontagnana, per un'escursione condotta dalle guide del Parco. **Domenica 27 ottobre** torna la tradizione dei Concerti in vetta nel Parco Rossa Frasassi, con una speciale edizione che condurrà gli appassionati fino ad una bellissima prateria in prossimità dei Monti Scoccioni e Pietroso. Qui si svolgeranno attività didattico-scientifiche ed il concerto del Maestro Marco Agostinelli. Sono previste due differenti escursioni condotte dalle Guide del Parco: alle 9 da Castelletta per gli escursionisti più allenati; alle 10 da Poggio San Romualdo, per una passeggiata inclusiva adatta a tutti per la quale verranno messe a disposizione anche le joelette del Parco per garantire l'accessibilità a tutti. La partecipazione alle attività è gratuita con iscrizione preventiva obbligatoria; programmi più dettagliati e iscrizioni su: www.parcogolarossa.it/orizzonte-praterie.

La Giornata del Camminare, un pomeriggio culturale

Il 13 ottobre si è celebrata la Giornata Internazionale del Camminare: la Uisp di Fabriano, sempre attenta a tutte le occasioni che confermano la positività del movimento fisico e dello sport in genere, ha organizzato un simpaticissimo Trekking Urbano Storico. L'evento è stato organizzato dall'Università del Camminare, affiliata alla Federtrek nella persona di Jacopo Angelini, in collaborazione con Fabriano Storica con Federico Uncini e la Uisp di Fabriano con Renzo Bernardoni. E' nato così l'odierno Trekking Urbano Storico che ha combinato la positività del movi-

mento fisico e dello sport in genere con la cultura.

Circa 50 persone si sono ritrovate presso la piscina dei giardini pubblici per iniziare il tour con la fortuna di avere due grandi esperti della storia di Fabriano come Angelini e Uncini.



Il tema era la riscoperta delle note quattro Porte, Piano, Borgo, Cervara e Pisana, che nel passato garantivano l'accesso alla città, ora non più esistenti ma pur sempre piene di storia che sapientemente le due guide hanno spiegato in termini culturali e relativi aneddoti emersi.

Ma inevitabilmente il tour, oltre le vicissitudini delle Porte, nel suo percorso ha toccato anche le molte chiese ora inattive, fontane, fiume Giano, conchere, cartiere che hanno fatto la storia di Fabriano dal 1200 ad oggi. Dopo oltre 3 ore e circa 6 km percorsi tutti i partecipanti hanno gradito il pomeriggio culturale e si sono sentiti arricchiti di un bagaglio che ogni fabrianese dovrebbe avere. Un grazie a Renzo, Jacopo e Federico, protagonisti della giornata insieme a tutti i partecipanti del trekking urbano.

Leandro Santini

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

*Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti,
per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*



SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

Gli studenti premiati

I loro elaborati sulla carta nell'era digitale durante il forum Unesco

Nell'ambito del festival "Fabriano Carta è Cultura", e in occasione del Forum delle Città Creative Unesco, si è tenuta una sessione dedicata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dal titolo "Bringing Youth to the Table of the Next Decade". La sessione, ispirata dal tema della conferenza mondiale Unesco di quest'anno, ha coinvolto attivamente gli studenti nella riflessione su un argomento cruciale per il futuro: la carta nell'era digitale. La scelta di far partecipare i giovani è stata motivata dall'importanza di includere la loro visione in una discussione che guarda al futuro della nostra società e del nostro patrimonio culturale. La loro creatività e il loro punto di vista sono stati ritenuti fondamentali per immaginare nuove forme di integrazione tra tradizione e innovazione.

Tre istituti superiori di Fabriano hanno presentato i propri elaborati, dimostrando un profondo impegno nonostante i tempi ristretti a disposizione. **L'Istituto di Istruzione Superiore Merloni-Miliani** ha proposto l'elaborato intitolato "Il profumo della carta", nel quale gli studenti hanno raccontato l'esperienza tattile, visiva e olfattiva della carta, definendola insostituibile per dare vita alle idee, come ad esempio i bozzetti di un'opera artistica. Gli studenti hanno però riconosciuto il ruolo complementare del digitale, che offre velocità e innovazione. Il loro progetto ha così evidenziato l'importanza di preservare la carta senza escludere l'utilizzo del digitale, sottolineando che le due realtà possono coesistere e arricchirsi reciprocamente. **Il Liceo Scientifico Vito Volterra** ha invece presentato una fotografia ispirata alla

poesia "La Ginestra" di Giacomo Leopardi, in cui gli studenti si sono chiesti se il poeta avrebbe potuto trarre ispirazione da una carta fatta con componenti della ginestra stessa. Hanno realizzato l'immagine di una grotta, simbolo dell'ambiente inospitale descritto da Leopardi, e vi hanno integrato digitalmente la figura della ginestra e il testo originale della poesia, utilizzando l'intelligenza



artificiale. Questa commistione tra passato e tecnologia ha voluto rappresentare la resistenza e la vitalità della natura, evidenziando la connessione tra creatività e innovazione. **Il Liceo Artistico Mannucci** ha portato un elaborato video che esplora la valorizzazione artistica della carta attraverso il digitale. Gli studenti hanno rappresentato come la carta possa trasformarsi in opera d'arte, ma allo stesso tempo abbiano dimostrato come il digitale permetta una diffusione e fruizione più ampia delle creazioni. L'elaborato ha saputo ben sintetizzare l'essenza della tradizione artistica della città, evidenziando al tempo stesso come il digitale possa arricchire

l'arte e renderla accessibile a tutti. **Il Liceo Classico Francesco Stelluti** ha presentato un elaborato video che esplora l'evoluzione della scrittura dalla carta al digitale. Gli studenti hanno riflettuto sull'importanza della carta come strumento di espressione e comunicazione, evidenziando come la scrittura manuale rappresenti un'esperienza sensoriale unica che favorisce la concentrazione e la

secondo gli studenti, non è un contrasto ma un'opportunità per garantire che la tradizione diventi accessibile e condivisibile in maniera globale, senza perdere il suo valore originario. L'assessore alla Bellezza, Maura Nataloni, ha sottolineato il valore di questa partecipazione, dichiarando: "Abbiamo voluto coinvolgere i giovani nel Forum delle Città Creative nell'ambito di un tema prioritario Unesco dell'anno 2024, Bringing Youth to the Table of the Next Decade, che riconosce il ruolo centrale dei giovani nello sviluppo delle comunità. La visione e la partecipazione dei giovani nei processi decisionali e di azione sono fondamentali per affrontare le sfide del futuro. Gli elaborati prodotti con competenze culturali e creative rivelano la consapevolezza della necessità di integrare il digitale con la tradizione, che non si escludono, ma possono integrarsi ed arricchirsi reciprocamente. Ringrazio i dirigenti e gli insegnanti per la loro collaborazione, ringrazio gli studenti per il loro proficuo impegno, e per la consapevole partecipazione attiva e propositiva alle importanti problematiche e trasformazioni del nostro tempo".

La sessione si è conclusa con la premiazione degli studenti, riconoscendo il loro impegno e la loro creatività nell'affrontare una tematica di grande attualità. Fabriano, ancora una volta, si conferma una Città Creativa Unesco, in grado di coinvolgere le nuove generazioni nel processo di innovazione e sviluppo culturale. Grazie a iniziative come questa, la città continua a dimostrare come tradizione e futuro possano integrarsi, valorizzando il patrimonio storico e aprendo nuove strade attraverso il contributo dei giovani.

Unità e ferma rivendicazione della propria storia legata, in modo indissolubile, alla carta. Questo l'esito del Consiglio comunale aperto del 12 ottobre scorso per discutere dell'annunciata chiusura della società Giano da parte del Gruppo Fedrigoni con conseguenti 195 esuberi. Al termine del civico consesso, votato all'unanimità un documento inviato alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ai ministri Urso e Calderone, al presidente della Regione Marche Acquaroli e agli assessori Aguzzi e Antonini, alle organizzazioni sindacali regionali e nazionali, al presidente del Consiglio regionale Latini e a Marco Nespolo, amministratore delegato di Fedrigoni. Nel documento si fanno riferimenti alle numerose crisi che hanno interessato Fabriano e il comprensorio negli ultimi anni, al fatto che la città è nel cratere sismico 2016, e si ricorda che la carta è il simbolo cittadino e che Fabriano è da sempre la "Città della Carta e della Filigrana". Sono definite «carenti» le rassicurazioni del Gruppo Fedrigoni sul voler mitigare al massimo l'impatto occupazionale, si invita l'azienda a procrastinare la chiusura della società Giano fissata per il 31 dicembre prossimo e di delineare una prospettiva produttiva e occupazionale chiara, condividendo i passaggi con tutte le istituzioni locali e nazionali. Nel documento, si chiede alla Regione di seguire la vicenda attraverso il tavolo istituzionale, di assumere il territorio industriale del Fabrianese come "Centrale per la Regione" e fondamentale per la tenuta delle aree montane e interne. Ribadita anche la necessità di interventi finalizzati per il rilancio del distretto e dei servizi essenziali ai cittadini. Al Go-

Al Governo si chiede un tavolo nazionale

questi il Poligrafico. Infine, di assumere la questione del distretto industriale di Fabriano come "Questione nazionale", di supportare il territorio inserendolo nella Zes unica o con l'estensione di un meccanismo di deconstruzione e di destinare investimenti innovativi nell'ambito della strategia nazionale di attrazione degli investimenti esteri. «La lotta dei 195 lavoratori di Giano è la nostra lotta, i loro obiettivi sono in questo momento i nostri obiettivi. Siamo qui tutti per scongiurare un ennesimo colpo alla comunità, alle prospettive dei giovani, al loro futuro in questa terra. Alla città chiedo unità e fermezza in questo momento così difficile: è una battaglia questa che va al di là delle appartenenze politiche. Dobbiamo essere uniti e solidali. Uniti e solidali. Abbiamo la responsabilità di gestire questo momento cruciale per la storia della nostra città e per il futuro della manifattura legata alla carta. Facciamo sentire la nostra voce e uniamo le nostre energie e la nostra intelligenza per dare un futuro alla nostra città, al nostro territorio e alle famiglie che oggi vivono nella paura. Con l'apporto di tutti e di ciascuno, nessuno escluso», le parole del sindaco di Fabriano, Daniela Ghergo.

Domenico Carbone

Immobiliare Peverini, apertura con benedizione

Nuova sede nel centro di Fabriano in Corso della Repubblica, 15 dell'Agenzia Immobiliare Peverini che si trova da 35 anni nella sede storica in viale Giambattista Zobicco, 1. Dal 14 ottobre, l'agenzia è operativa nella nuova sede nel centro di Fabriano. Renzo Peverini, agente immobiliare e titolare dell'omonima agenzia, è affiancato da qualche anno dalla sua segretaria Sabrina Orazi e da

poco più di un anno dalla giovanissima leva in ambito immobiliare Elisa Clementi. L'agenzia ad oggi gestisce un portafoglio immobiliare che ammonta a circa 40 milioni di euro, con immobili sparsi per di più nel centro Italia, nonostante ciò le "vendite" non si limitano ad essere regionali, alcune delle quali sono state fatte in grandi città come Roma, Firenze e Milano. Ad



oggi sono solo in tre a far parte di questa attività, ma la volontà futura è quella di ampliare ancora di più

i propri orizzonti e di ingrandire notevolmente la loro agenzia.

Daniele Gattucci

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: BARISTA - FABRIANO

Attività sita a Fabriano cerca barista. La risorsa dovrà avere esperienza pregressa come bartender (preparazione cocktail). Si propone contratto a chiamata successivamente prorogabile/trasformabile a tempo indeterminato. Orario part-time 20 ore settimanali su quattro giorni: lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle ore 18:00 alle ore 23:00 circa. Per candidarsi inviare il curriculum vitae all'indirizzo e-mail centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it, specificando nell'oggetto: "candidatura BARISTA".

~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: GEOMETRA/INGEGNERE CIVILE/EDILE - FABRIANO

Importante realtà attiva sul territorio fabrianese ricerca due geometra/ingegnere civile/edile per assunzione a tempo pieno e determinato (rinnovabile). Mansioni: tecnico di laboratorio per prove sui materiali edili e diagnostica strutturale degli edifici. Requisiti: conoscenza del Pacchetto Office e Autocad; patente B e auto propria; disponibilità a trasferte in ambito regionale. Esperienza non necessaria. Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono inviare il curriculum vitae all'indirizzo centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it, specificando nell'oggetto: "candidatura GEOMETRA-INGEGNERE EDILE".

~ CAMERIERE/A - SASSOFERRATO

Ristorante Pizzeria Da Sergio cerca cameriere/a. Per informazioni e candidature chiamare il numero 073295118 oppure recarsi presso il ristorante in Viale Roma n. 39 a Sassoferrato.

~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: PARRUCCHIERA/E - SERRA SAN QUIRICO

Avviata parrucchiera di Serra San Quirico ricerca parrucchiera/e con esperienza. Per candidarsi inviare il cv all'indirizzo centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it, specificando nell'oggetto: "candidatura parrucchiera/e".

~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: BORSA LAVORO OPERATORE COMMERCIALE - FABRIANO

Società operante nel settore demolizioni con sede a Fabriano ricerca un borsista da inserire come operatore commerciale per la ricerca e gestione clienti e per la gestione dei social network. Requisiti: possesso di patente B e disponibilità auto; buona conoscenza della lingua inglese; ottima conoscenza degli strumenti informatici: Office, Internet e posta elettronica. Il progetto impegnerà il borsista per 32 ore settimanali. Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, possono inviare il curriculum vitae all'indirizzo centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it, specificando nell'oggetto: "WEB MARKETING FABRIANO - BORSA LAVORO".

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it, seguiteci sulla pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovani.fabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

Vicenda Fedrigoni, la politica cittadina solidale e preoccupata

C'è grande agitazione tra la popolazione da giorni dopo la notizia diffusa dalla Fedrigoni spa di chiudere la controllata Giano s.r.l., costituita nel novembre 2022, con il conseguente licenziamento di 195 persone (174 lavoratori dipendenti e 21 somministrati) entro il 31 dicembre di questo anno. Non ci sono settori della società locale che non siano preoccupati per tutte le possibili gravi ricadute in termini occupazionali, economici e anche demografici (favorendo l'emigrazione di nuclei familiari altrove). La politica locale ha subito manifestato solidarietà. L'amministrazione comunale cittadina ha subito dichiarato la propria «massima vicinanza» ai lavoratori della Giano srl e nella giornata di lunedì 7 ottobre si è tenuta una manifestazione nei pressi della sede della Regione Marche, dove si sono svolti anche degli incontri preliminari con l'azienda e i sindacati da parte dell'assessore regionale al lavoro Stefano Aguzzi. La situazione è decisamente preoccupante in quanto la. All'interno di questo gruppo di dipendenti ci sono anche diversi matelicesi, oltre al fatto che comunque la chiusura di questa azienda provocherebbe irrimediabili danni e disagi al tessuto economico e sociale del territorio. Per questi motivi fin da subito l'amministrazione comunale matelicese si era mossa per dimostrare ai lavoratori il proprio sostegno. Sostegno ribadito appunto ad Ancona con la presenza dell'assessore all'Industria e allo Sviluppo Economico del Comune di Matelica Barbara Cacciolari. L'assessore si è recata alla manifestazione e ha partecipato al tavolo con i sindacati in Regione. «Mi auguro che si possa trovare una soluzione condivisa che tuteli il lavoro e che contestualmente tuteli le aree interne – ha commentato l'assessore -. Questa operazione è un'ulteriore problematica su questo fronte, in quanto ricollocare fuori dalle nostre zone o costringere 195 persone a trovare un altro lavoro è sicuramente un danno incalcolabile per il territorio dell'entroterra. Inoltre, non si tratta di soli 195 posti di lavoro, ma molti di più perché l'indotto delle aziende collegate alla Giano coinvolge tante altre persone e realtà che rischiano anch'esse di finire in difficoltà. Siamo molto preoccupati e ci auguriamo che venga istituito al più presto un tavolo con il Governo per trovare soluzioni idonee a questa situazione». Lo stesso sindaco di Matelica, Denis Cingolani, ha voluto espr-



mere la propria vicinanza ai lavoratori. La stessa Cacciolari, dopo il Consiglio comunale aperto tenutosi sabato 12 ottobre a Fabriano, in cui la prima cittadina fabrianese ha ribadito la totale contrarietà dell'amministrazione comunale alla scellerata scelta di chiudere improvvisamente la società che comporterà il probabile licenziamento di ben 195 dipendenti, ha dichiarato di «aver parlato con la sindaca Ghergo portando la vicinanza e mettendo a disposizione la nostra collaborazione in quelle che saranno tutte le iniziative che si intendono portare avanti, perché è necessario tutelare il territorio inteso non solo come indotto industriale, ma anche sociale. I licenziamenti ricadranno sui 195 dipendenti e sulle loro famiglie, questo significa impoverire ulteriormente il tessuto sociale, già colpito dal sisma, dal Covid e dalle altre crisi

industriali. Tutto ciò contribuisce in maniera vertiginosa allo spopolamento delle aree interne che dobbiamo assolutamente evitare». Sulla stessa linea anche il primo cittadino matelicese. «Come già annunciato nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale di Matelica è al fianco dei lavoratori e dei sindacati in questa delicata fase – ha aggiunto il primo cittadino – il nostro territorio è già segnato da diverse crisi aziendali, è impensabile mettere in mezzo alla strada altre 195 famiglie. Siamo vicini a loro e soprattutto ai dipendenti matelicesi, come Comune faremo tutto il possibile per seguire da vicino la vicenda e attivarci nelle sedi opportune per evitare ogni singolo licenziamento». Dichiarazioni di preoccupazione e di vicinanza sono giunte poi anche dal gruppo di minoranza Scegliamo Matelica, guidato da Marcello Catena. «In

questi giorni abbiamo assistito all'ennesimo duro colpo per il nostro territorio e per molti lavoratori e molte lavoratrici – hanno affermato i consiglieri dell'opposizione –, l'annuncio del gruppo Fedrigoni, che ha comunicato la volontà di chiudere totalmente uno dei suoi impianti, quello di Giano, che si occupa del settore ufficio, mettendo a rischio il lavoro di ben 195 dipendenti. È un indotto, quello della carta, che da sempre è linfa vitale per il sistema produttivo locale e che vede l'impiego anche di molti matelicesi. Purtroppo, troppo spesso, le politiche aziendali di grandi gruppi hanno ferito il mondo del lavoro del nostro territorio. Il lavoro sta sparando e le aziende chiudono, creando una situazione al limite in una zona già messa a dura prova dal terremoto, tanto da essere inserita nel cratere sismico. I consiglieri comunali e tutto il gruppo di Scegliamo Matelica, seppur non potendo intervenire con azioni concrete al fine di salvaguardare i 195 impiegati, manifestano la piena vicinanza a tutti loro, cercando di sensibilizzare le amministrazioni locali e la Regione Marche affinché tutti i lavoratori possano trovare il giusto sostegno in questa drammatica situazione. Auspichiamo – hanno concluso – che tutte le amministrazioni comunali coinvolte, compresa quella di Matelica, scendano in piazza al fianco dei lavoratori con i dovuti sostegni, anche nel dialogo con la Regione. Sollecitiamo quindi l'amministrazione di Matelica affinché sia da supporto a tutte le iniziative che l'amministrazione fabrianese voglia mettere in campo».

Rossi al Piermarini: «Coltivare menti critiche e cuori intelligenti»

Grande successo sabato 5 ottobre scorso per le Lezioni d'amore per un figlio, l'incontro organizzato dall'Ipsia "Don Enrico Pocognoni" con il patrocinio del Comune di Matelica, presso il Teatro Piermarini.

Il dott. Stefano Rossi, psicopedagogo, saggista e conferenziere tra i massimi esperti di infanzia ed adolescenza del nostro Paese, reduce dalla diretta televisiva su Rai Uno, nella trasmissione Uno mattina in famiglia, con la sua consolidata esperienza ha guidato il pubblico, che ha gremito il teatro, nella ricerca di un filo rosso tra

adulti ed adolescenti.

Docenti, genitori e figli con attenzione e coinvolgimento emotivo hanno accolto le sue parole, che hanno offerto stimoli di riflessione e consigli anche tratti dalle sue concrete esperienze con i ragazzi.

Soddisfazione ha espresso il dirigente scolastico, prof. Sandro Luciani, per il successo di questa iniziativa che è nata con il proposito di creare sinergia tra scuola, famiglie e territorio. Un evento fortemente voluto, curato dalle professoressa Alfano, Gentilucci e Baroni, in



linea con il percorso educativo che, da sempre, caratterizza l'Istituto; una scuola che forma eccellenze nel settore Odontotecnico, Ottico, Meccanico, Elettrico ed Elettronico ma che è attenta alla crescita olistica degli studenti. Il "Don Enrico Pocognoni", un istituto costan-

temente al passo con i cambiamenti della società e ricettivo dei nuovi metodi educativi, sposa pienamente il pensiero del dott. Rossi: «Coltivare menti critiche e cuori intelligenti è un compito che scuola e famiglia devono perseguire insieme», e su questa strada intende proseguire con nuove collaborazioni.

Grande soddisfazione infine è stata espressa dall'assessore alla Cultura e all'Istruzione Barbara Cacciolari: «Siamo molto contenti di aver riscontrato una grande partecipazione da parte delle famiglie – ha commentato l'assessore -. Un incontro speciale ricco di spunti, consigli e racconti. Lavoreremo nell'ottica della continuità per il percorso educativo scolastico intrapreso».

Brutto episodio al centro commerciale

Un brutto episodio si è verificato nella notte della scorsa domenica 6 ottobre, intorno alle ore 3, al centro commerciale La Sfera, dove due uomini di nazionalità romena C.S. e R.M.B., rispettivamente di 25 e 35 anni, domiciliati a Matelica, sono stati arrestati dai Carabinieri di Matelica e di Valfornace, mentre forzavano i distributori automatici dei giochi per bambini che si trovano nell'atrio, davanti alla porta di accesso del supermercato Oasi.

L'intervento delle forze dell'ordine è avvenuto nell'ambito del consueto giro di controllo del territorio su indicazione di un cittadino che era stato messo in allarme da strani rumori metallici provenienti dall'area del centro commerciale. Gli uomini dell'Arma infatti sono giunti con rinforzi e hanno circondato lo spazio, muovendosi rapidamente verso l'area dei giochi automatici. Uno dei due romeni, alla vista dei Carabinieri, si è dato alla fuga, cercando di nascondersi nel parcheggio del centro commerciale, sotto a delle pedane, ma è stato rapidamente indivi-

duato e fermato, con indosso un cacciavite di medie dimensioni, alcune monete ed altri effetti personali. Stessa fine per l'altro complice, che si era nascosto invece tra i bancali nel retro del supermercato. Una volta identificati i due giovani sono stati arrestati e denunciati per furto aggravato.

Il pronto intervento dei Carabinieri ha anche permesso di recuperare i 340 euro che avevano sottratti all'impianto, tutti in monete da 2 euro, 1 euro e 50 centesimi, restituendo quindi il malto alla legittima proprietaria. Posti agli arresti domiciliari, sono stati processati per giudizio direttissimo davanti al giudice Domenico Potetti del Tribunale di Macerata. I due, difesi dall'avvocato Laura Filippucci di Perugia, hanno patteggiato la pena. A.C.S. è stata comminata la pena di due anni e sei mesi di reclusione, venendo accolta dal giudice la richiesta degli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico, avanzata dal pubblico ministero Francesca D'Arienzo. Per R.M.B. invece un anno di reclusione ed è quindi libero, con l'assicurazione che farà ritorno in Romania. L'episodio è avvenuto a pochi giorni di distanza dal vandalismo che ha danneggiato l'auto delle suore che operano presso la Casa di Riposo cittadina.

m.p.

Gli alunni della seconda media volontari per "Puliamo il mondo"

Nella mattinata di venerdì 11 ottobre scorso gli alunni dell'Istituto Comprensivo Enrico Mattei hanno aderito all'iniziativa nazionale di Legambiente "Puliamo il mondo". Decine di ragazzi delle classi seconde hanno ripulito la zona dei giardini pubblici con l'aiuto di kit specifici, liberando l'area verde da cartacce, mozziconi di sigarette e altra sporcizia accumulata. Un'operazione significativa che tende a ripetersi ogni anno per aumentare la consapevolezza del rispetto dell'ambiente da parte delle nuove generazioni. «Un momento importante per educare i più giovani al rispetto dell'ambiente ed al mantenimento in salute del nostro ecosistema – ha commentato il sindaco Denis Cingolani, intervenuto per un saluto – ringraziamo la dirigente scolastica prof.ssa Roberta Carboni e tutte le insegnanti coinvolte nell'iniziativa».





Il Caffè sorriso arriva in città

Il Caffè Sorriso arriva a Matelica! Un luogo sicuro e accogliente dove le persone con demenza e i loro familiari possono trovare supporto al vissuto di isolamento che spesso emerge dopo la diagnosi di decadimento cognitivo. Un luogo cioè dove familiari e malati possono recarsi per acquisire conoscenze e strategie per meglio affrontare e gestire la malattia, condividere risultati e difficoltà, supportarsi vicendevolmente, trovare professionisti esperti con cui potersi confrontare, partecipare ad attività di socializzazione in un contesto informale. L'inaugurazione si è tenuta nel pomeriggio di venerdì 11 ottobre scorso nello spazio attrezzato del Palazzo dei Filippini. Seguiranno poi degli appuntamenti per tutti coloro che vorranno essere partecipi. Il primo si terrà **venerdì 18 ottobre** dalle ore 17 alle 19, con giochi per tutte le età ed esercizi cognitivi a cura di Marianna Lopercolo e Natalia Zarzycka. Successivamente **venerdì 25 ottobre**, sempre dalle ore 17 alle 19 ci sarà un laboratorio creativo a cura di Teresa Cioffi, Marianna Lopercolo e Natalia Zarzycka. Infine **venerdì 8 novembre** dalle 17 alle 19 si terranno giochi per tutte le età con esercizi cognitivi a cura di Marianna Lopercolo e Natalia Zarzycka. Per i familiari delle persone affette da tali disturbi si terranno degli incontri per capire gli aspetti clinici della demenza, ovvero conoscere le difficoltà cognitive nel comportamento quotidiano a cura della dottoressa Susanna Cipollari, neuropsicologa. Per chi avesse bisogno di informazioni sarà possibile contattare il 377-9841431 o scrivere all'email afam.marche@gmail.com

Un gruppo ciclistico che aggrega tanti giovani

Si sta per chiudere la stagione degli eventi per il Gruppo Ciclistico Matelica, una delle realtà sportive più numerose ed importanti del comprensorio. Anche quest'anno l'associazione, presieduta da Marcello Crescentini ha potuto realizzare tanti eventi ludici, che hanno riunito tantissimi giovani ed hanno permesso di convogliare nell'entroterra gente proveniente da tutta la regione e da fuori. Nei giorni scorsi sono state stilate le prime "classifiche" di quest'anno importante, che si andrà a chiudere con appuntamenti rilevanti come il ciclocross, giri nel foliage e, sperando nel ritorno dell'inverno vero, persino tra la neve. Tra le iniziative annoverate poi e definite «oltre le più rosee aspettative il San Vicino Bike Experience con oltre 300 iscritti (ancora possibile fino a fine novembre) in collaborazione con



Matelica Cycling Club Mcc, la Baby Garden Bike con oltre 200 partecipanti ed il Metelis Bike day con oltre 150 partecipanti e realizzato in collaborazione con la Fondazione Il Vallato, oltre alla recentissima San Cataldo Day del primo fine settimana di ottobre con oltre 200 partecipanti, promosso in collaborazione con Esatrail». Proprio in quest'ultima occasione gli organizzatori hanno potuto registrare alcune tra le espressioni più belle e sincere da parte di ragazzini di 11 anni alla loro prima esperienza di questo tipo: «Babbo, ma è una figata, 100

mila volte più bello che giocare a Brawl Stars» o «Esatrail spacca un botto». Come giustamente fanno notare dall'associazione ciclistica «non contano però solo i numeri, che non abbiamo mai avuto come obiettivo, ma quello che ci gratifica è sentire tanti grazie alla fine di ogni evento vissuto con sana passione, amicizia all'insegna dello sport... ma noi grazie lo diciamo a tutti coloro che ci sostengono: supporter, partecipanti, collaboratori, sponsor, istituzioni, volontari, tesserati, genitori, ragazzi e bimbi». L'anno ciclistico non è però terminato, perché come ha

tenuo a precisare il presidente Crescentini «il 10 novembre faremo una pedalata sociale sul San Vicino per ammirare il foliage con pranzo presso la cantina Maraviglia, poi il 13 dicembre ci sarà la cena sociale e il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, una pedalata aperta a tutti denominata "il giro dei presepi", che si svolgerà da Matelica ad Esanatoglia, risalendo dalla valle di Sant'Angelo agli eremi di Val di Sasso e San Silvestro. Una volta visitati tutti i presepi con benedizione finale, chiuderemo l'anno in allegria!».

m.p.

10 anni di Volley Matelica

Sono passati esattamente 10 anni da quando un gruppo di genitori "volontari" hanno dato vita ad un'a nuova associazione denominata "Matelica Volley" per dare continuità alla tradizione pallavolistica nella nostra città. Una scommessa che fino ad oggi ha portato tante soddisfazioni, ma anche sacrifici da parte dei dirigenti, atleti, allenatori e genitori che si sono susseguiti in questo decennio di attività. Il gruppo storico della dirigenza è formato da Vanni Valci il

nostro "dolce" presidente, dal "caterpillar" Gabriela Mariotti nelle vesti di vicepresidente e della segretaria "rompiscatole" Cristina Mieli. Questo trio, seppur con diverse personalità, ha saputo creare un gruppo coeso che ha sempre affrontato con determinazione e positività le difficoltà che si sono presentate nel corso di questi anni, cercando di dare uno spazio cittadino alla pallavolo concentrandosi prevalentemente nel settore giovanile militando nei campionati Fipav. Dal

2019 si è unito alla nostra associazione anche il gruppo amatoriale Csi con squadre femminile e misto ottenendo ottimi risultati nei campionati di categoria (terzo posto femminile nei campionati 2022/2023 e 2023/2024) e che alterna, tra un duro allenamento e l'altro, momenti di convivialità e divertimento. Per la stagione 2024-2025 e per festeggiare al meglio questo anniversario abbiamo pensato di fare un grande regalo alla nostra città partecipando nuovamente, dopo una pausa di alcuni anni, al campionato maschile di Prima Divisione Fipav con una squadra molto competitiva

che punta ad ottenere grandi risultati e che sarà formata da elementi di lunga esperienza unita a giovani realtà locali e che debutteranno tra le mura domestiche il 18 ottobre contro Pallavolo Montelupone. Inoltre nel nostro gruppo squadre non possono mancare le mitiche ragazze dell'under 16 e under 14 che affronteranno a breve i loro campionati cercando di raggiungere il massimo risultato e che si stanno impegnando in palestra con grande dedizione senza dimenticare il settore S3 dedicato ai più piccoli (dal 2018 al 2012) per chi si vuole avvicinare per la prima volta alla pallavolo. E per concludere siamo

riusciti a riformare la squadra di seconda divisione femminile con l'aiuto di giocatrici che avevano già fatto parte della nostra società e nuovi ingressi che daranno una maggiore spinta per raggiungere nuovi traguardi. Un grande grazie a tutti i nostri sostenitori e sponsor che ci hanno aiutato ad affrontare al meglio questo primo decennio e alle amministrazioni comunali che si sono susseguite e che si sono rese disponibili per venire incontro alle nostre esigenze e richieste, collaborando strettamente e mettendo a disposizione le palestre comunali.

Matelica Volley Asd



Esanatoglia - Una bella serata ed un sentito grazie a tutte le squadre per l'evento di venerdì 11 ottobre a teatro con "Uniti nello sport", presentato dal giornalista e conduttore televisivo Maurizio Socci. Esaltare lo sport, i valori e gli insegnamenti che trasmette, nella sua versione più pura e incontaminata: questa l'intenzione dell'amministrazione comunale di Esanatoglia. Nella suggestiva cornice del teatro comunale si è svolta, venerdì 11 ottobre, una serata dedicata

alla presentazione delle realtà sportive locali volta a ringraziare le stesse per il lavoro svolto con dedizione e sacrificio. Ad intrattenere il folto pubblico intervenuto il famoso presentatore di ETV Marche Maurizio Socci davanti alle telecamere della stessa rete. Ospiti d'eccezione della serata la campionessa olimpionica Sofia Raffaelli, la medagliata Anna Piergentili, la loro allenatrice Claudia Mancinelli, lo staff tecnico e le ginnaste della società sportiva di Fabriano, capitanate dalla dirigente sportiva Maila Morosin. Dopo alcuni interventi da parte del delegato Coni Marche Fabio Romagnoli e del sottoscritto e dei doveri ringraziamenti agli sponsor presenti in sala, la serata è proseguita con la presentazione delle società locali: la Superbikle Team, l'asd Esanatoglia calcio, il Pedica racing team e l'Esavolley

asd. I presenti in sala, presidenti e dirigenti tutti, sottolineano quanto sia impegnativo oggi portare avanti la propria attività (difficoltà di tipo economiche, gestione degli spazi e degli impianti, per citarne alcuni) ma gratificante allo stesso tempo raggiungere traguardi e riconoscimenti importanti in una realtà territoriale così piccola. L'amministrazione comunale augura a tutti gli atleti un grande in bocca al lupo per la stagione imminente, riportando la frase «lo sport insegna che per la vittoria non basta il talento, ci vogliono il lavoro e il sacrificio quotidiano. Nello sport come nella vita», contenuta nelle targhe realizzate da Atipico di Esanatoglia di Ombretta pennesi e consegnate alle società sportive intervenute dal delegato Coni Marche Fabio Romagnoli, dal sottoscritto, dal vice sindaco Debora Brugnola, dall'assessore Sabrina Ubaldini e dal consigliere comunale Luca Paganelli. Un grazie speciale alla società Ginnastica di Fabriano che con i successi

prestigiosi ha portato il nostro territorio ai vertici mondiali dello sport ed un grazie alle sue allenatrici ed alle ragazze che dimostrano come il sacrificio e la passione siano elementi indispensabili per il successo sportivo. A Sofia Raffaelli una menzione speciale soprattutto per la sua disponibilità e per essere rimasta quella ragazza speciale che resta legata alla sua squadra, al territorio, una campionessa vera ed un esempio, sotto ogni aspetto.

Luigi Nazzareno Bartocci,
sindaco di Esanatoglia



Grande successo della stagione turistica nel borgo di Braccano

di MARIA CRISTINA MOSCIATTI

L'associazione Comitato Feste di Braccano, in collaborazione con il Comune di Matelica, assessorato al Turismo e con l'odv Roti, ha svolto un lavoro eccellente nell'organizzazione delle escursioni per la valorizzazione e la promozione del territorio. «E' stato un successo essere riusciti a coinvolgere tantissime persone, provenienti da ogni parte della regione e anche fuori regione. Il risultato che abbiamo avuto, lo dobbiamo non solo ai social che aiutano nella



Escursione Roti

divulgazione, ma in particolare al gruppo dei volontari dell'associazione di Braccano, che curano l'accoglienza, credendo nel territorio e nel suo sviluppo» commenta il presidente Simone Menichelli. «Si sta scoprendo una Braccano, anche naturalistica e storica, non solo murales – continua il presidente – le persone che accompagniamo a conoscere il territorio comprendono che ci sono anche: l'aspetto naturalistico, storico, religioso e enogastronomico, rimangono sorprese che in pochi chilometri ci sono altre realtà da scoprire e questo grazie anche a chi accompagna che racconta le particolarità del luogo». In questi ultimi anni le associazioni presenti nel territorio di Braccano: l'associazione Comitato Feste e l'organizzazione di volontariato Roti, hanno puntato, molto, sullo sviluppo e la conoscenza del paesaggio come volano turistico. In quanto, la valorizzazione è la conoscenza dei valori di un paesaggio, delle sue caratteristiche, degli elementi naturali e antropizzati che lo com-



Notte di San Lorenzo



Erba di San Giovanni

pongono, delle tradizioni tramandate, di chi lo vive e, della consapevolezza della propria storia e identità culturale, questo nella comunità di Braccano è ancora forte.

Ed è molto importante anche "raccontare il paesaggio" perché si fanno conoscere, si tramandano i saperi tradizionali, i valori, la memoria storica e le tradizioni attente alle modifiche del tessuto sociale e, in questo contesto, deve essere inteso come un approccio semplice, immediato e alla portata di tutti, per trasmettere saperi e conoscenza con racconti, dalla narrazione verbale, all'esempio di buone pratiche o progetti che possono attivare azioni virtuose. Il valore importante, ottenuto nel borgo di Braccano, che ha fatto e fa raggiungere i successi ottenuti è la collaborazione, la competenza e

l'unione di due associazioni che lavorano da anni in sinergia, questo è il "piccolo" segreto dei risultati ottenuti.

Un ricordo di Baldini per la festa di S. Francesco

Giornata di festa quella di domenica 6 ottobre scorso per la comunità francescana matelicese. Si è celebrata infatti la Festa di San Francesco, patrono d'Italia, presso l'omonima chiesa di Matelica. In realtà le celebrazioni erano iniziate già in settimana, con una serie di appuntamenti religiosi tra il 3 e il 5 ottobre. Venerdì 4 ottobre si è svolta invece la festa liturgica, mentre domenica la festa solenne iniziata con la Santa Messa con omelia alle ore 9, seguita da un'altra Santa Messa alle ore 11.15 con la partecipazione della corale di San Francesco. Nel pomeriggio si è tenuto anche un momento di animazione dedicato ai bambini della scuola primaria e dell'infanzia dal titolo "Gli acquarelli del Creato". Alle ore 18 la Santa Messa conclusiva a cui come sempre ha partecipato il sindaco di Matelica con un discorso incentrato proprio sulla figura di San Francesco. «Ci ha insegnato il valore della semplicità, della pace e del rispetto per tutte le creature – ha riferito il primo cittadino Denis Cingolani parlando del

patrono d'Italia -. Questi principi sono ancora oggi fondamentali, non solo per la nostra crescita personale, ma anche per la salute della nostra comunità e del nostro territorio. La festa di San Francesco ci ricorda l'importanza di essere solidali, di tendere la mano a chi è in difficoltà e di lavorare insieme per costruire un futuro migliore. Guardando proprio al futuro, ci impegniamo a portare avanti i valori di San Francesco nella nostra quotidianità, promuovendo iniziative che tutelino l'ambiente e che favoriscano il benessere della nostra comunità. Insieme, possiamo fare la differenza, ispirandoci all'esempio del nostro santo patrono. Ed è a questo esempio che stiamo guardando anche in ottica ricostruzione post sisma. Il convento di San Francesco è un bene centrale della nostra città di cui dobbiamo al più presto riappropriarci. I lavori di ricostruzione post sisma sono in corso e come amministrazione comunale stiamo seguendo da vicino questo cantiere per fare in



ci troviamo a celebrare San Francesco. Sono sicuro che oggi, anche se impossibilitato ad essere presente per i motivi che tutti sappiamo, per lui sarà una giornata speciale».

Paolo Gubinelli accademico d'onore a Firenze

Venerdì 18 ottobre l'artista matelicese Paolo Gubinelli diventerà accademico d'onore dell'Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze, istituzione erede della più antica accademia artistica fondata da un potere pubblico nel mondo. La sua creazione infatti con il nome di Accademia del disegno risale al gennaio 1563 per volontà di Giorgio Vasari e Vincenzo Borghini e sotto la potestà di Cosimo de' Medici, primo Granduca di Toscana. All'interno dello stesso ente convissero l'istituto scolastico vero e proprio (pressoché di nuova formazione) e il



collegio dei professori, erede della più antica istituzione anche per la sua composizione onorifica e al quale furono mantenute soltanto alcune prerogative di giudizio sull'operato delle singole scuole dell'Accademia: la promozione di alcuni premi artistici, il giudizio in concorsi nazionali e la gestione di parte del patrimonio. Successivamente, il collegio dei professori assunse nuovamente il nome di Accademia delle arti del disegno a seguito delle riforme attuative degli indirizzi stabiliti con la riforma scolastica di Giovanni Gentile. Dal 1938 ha assunto nuovamente una sua autonoma

ereditando le funzioni, le prerogative e parte del patrimonio dell'Accademia del disegno. È una associazione organizzata in cinque classi di discipline (pittura, scultura, architettura, discipline umanistiche e storia dell'arte), che si occupa di tutela del patrimonio, di studio e sviluppo delle discipline artistiche, umanistiche e scientifiche organizzando e promuovendo il dialogo tra saperi.

L'ingresso nell'Accademia di Paolo Gubinelli è certamente motivo di prestigio per Matelica, essendo il primo suo concittadino ad esservi ammesso, per di più con tale carica onorifica. La cerimonia si dividerà in tre distinti momenti. Il primo presso la Cappella di San Luca nel convento della Santissima Annunziata di Firenze a partire dalle ore 11 con la celebrazione eucaristica presieduta da mons. Gherardo Gambelli

arcivescovo di Firenze. Il secondo alle 12.30 con un pranzo sociale presso la sala mostre dell'Accademia in via Ricasoli n.68 ed il terzo a partire dalle ore 15 con la lectio magistralis e la proclamazione degli accademici presso la sala delle adunanze dell'Accademia delle Arti del Disegno in via Orsanmichele n.4. Ad ufficializzare l'ingresso di Gubinelli nel consesso sarà la sua presidente, la professoressa Cristina Acidini, storica dell'arte, docente universitaria di fama internazionale ed ex soprintendente speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze. Paolo Gubinelli, ormai da tanti anni una celebrità nel mondo dell'arte contemporanea italiana ed estera, per l'occasione donerà all'Accademia alcune sue opere originali. m.p.

Arriva un altro grande riconoscimento per una delle cantine matelicesi.

La Cantina Belisario eletta cantina dell'anno 2025

La Belisario di Matelica ha infatti conquistato il titolo di Cantina Cooperativa dell'anno 2025, assegnato insieme al premio Tre Bicchieri per il Cambrugiano Riserva 21. Questi riconoscimenti saranno riportati all'interno della prestigiosa e riconosciuta guida 'Vini d'Italia 2025' del Gambero Rosso, con la cerimonia di consegna che si è svolta oggi, domenica 13 ottobre, a Roma presso il Teatro Brancaccio alla presenza tra gli altri dei curatori della guida del Gambero Rosso Giuseppe Carrus, Gianni Fabrizio e Marco Sabellico. «Un premio che la cantina Belisario si merita tutto, – commenta il sindaco di Matelica Denis Cingolani – siamo veramente orgogliosi di questo titolo che mette in evidenza l'azienda, ma anche l'intero territorio del Verdicchio di Matelica e la nostra città. Mi congratulo con la cantina Belisario e con il suo presidente Antonio Centocanti per questo importante riconoscimento».



Ragazzi in circolo a via Oberdan

Dallo scorso lunedì 14 ottobre, nell'ex convento dei Filippini si tiene 'Ragazzi in Circolo', un'iniziativa dedicata a ragazze e ragazzi dai 12 ai 19 anni. Uno spazio dedicato a studio, cucina, biliardino, ping pong e PlayStation 4, aperti a tutti ogni pomeriggio dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle 16.30. Un'opportunità unica per divertirsi e studiare insieme! Vi aspettiamo in via Oberdan 56, Matelica.

Gli organizzatori

Se non avessi la Carità...

*Vita di monsignor Tarcisio Foresti
Sacerdote per la Diocesi di Imola (1924-2016)*

In occasione del centenario della nascita dello storico parroco di Tossignano
un libro ripercorre l'azione pastorale di un sacerdote
che ha lasciato un'impronta indelebile nelle persone che ha incontrato

«Monsignor Tarcisio era umile, intelligente, fine, generoso, riservato, schivo, timido a volte, ma soprattutto buono: la bontà era la sua cifra. È questa dimensione di attenzione caritatevole verso i più piccoli, verso i più bisognosi, verso gli amici, verso tutti, in definitiva, che colpiva in Tarcisio. Amava ripetere e ripetersi l'invocazione di san Paolo: "Se anche avessi il dono della profezia e possedessi la pienezza della fede, ma non avessi la carità, non sarei nulla"»

Testimonianza di mons. Giuseppe Fabiani
su don Tarcisio Foresti



Scopri di più
sul libro
visitando la
nostra
libreria
online
Inquadra il
qr code
qui accanto!

il nuovo **Diario
Messaggero**

www.ilnuovodiario.com info@nuovodiario.com 0542-22178
[f](#) nuovodiario [@](#) ilnuovodiariomessaggero [📍](#) Il Nuovo Diario Messaggero

L'economia della montagna

Un incontro per evidenziare le potenzialità di sviluppo delle aree interne

Si è svolto lo scorso 4 ottobre, a Sassoferrato, nei locali di Palazzo Oliva l'evento dal titolo "Economia della montagna: opportunità di sviluppo". Ricco il programma di interventi, che ha visto il susseguirsi di esperti in economia e marketing, finanza agevolata, sviluppo rurale. L'obiettivo: evidenziare le potenzialità di sviluppo delle aree interne in ambito turistico e agricolo. Presenti all'incontro i rappresentanti dell'Unione Montana, dei comuni partner del progetto StartAN, e della rete delle Aree Interne insieme ad una nutrita platea di giovani imprenditori. L'assessore al Commercio e alle Attività produttive del Comune di Sassoferrato, Paolo Tittarelli ha esposto in maniera chiara e coinvolgente la storia giuridica del rapporto tra pubblico e privato, le modalità con cui la pubblica amministrazione può interagire con i privati, l'esigenza di guardare con attenzione alle aree definite "a fallimento di mercato" in cui l'attività imprenditoriale spesso ricopre un ruolo centrale nella tenuta sociale. Il prof. Valerio Temperini dell'Università Politecnica delle Marche ha magistralmente esposto il tema centrale del convegno sottolineando come le aree interne e le Marche

in generale sono, dati alla mano, ancora indietro nella valorizzazione del proprio patrimonio. Importante sottolineare che il settore turistico è in grado di generare un indotto importante. Gli studi del prof. Temperini stimano che per ogni 100 euro spesi in alloggi il turista ne distribuisce sul territorio dai 180 ai 220, generando dunque ricadute positive anche sulle attività diverse da quelle ricettive. La sfida è quella di organizzare e coordinare l'offerta turistica dei territori, nell'ottica di DMO - Destination Management Organization - per superare i confini amministrativi e offrire sul mercato, specialmente quello estero, un sistema attrattivo in grado di sviluppare appieno le proprie potenzialità. È stata poi la volta di Andrea Montresor, responsabile settore fondi strutturali e servizi tecnici economici Coldiretti, il suo intervento e quello di Nicasio Riggio, consulente di finanza agevolata di Sida Advisory, hanno contribuito a fornire alla platea una disamina estesa delle possibilità di finanziamento per l'avvio e l'ammmodernamento delle imprese dal settore agricolo a quello dell'innovazione. Giacomo Paolozzi, Head of Strategy & Founder at gCube - digital company, ha esposto con entusiasmo

l'esempio di una realtà fabrianese che, grazie ad un uso intelligente e professionale degli strumenti digitali è riuscita ad implementare in maniera importante il proprio volume d'affari. La dimostrazione che investire sulla consulenza e sul marketing digitale può aprire anche alle piccole realtà il mercato globale e costituire uno strumento valido per sviluppare il proprio business. Interessante conclusione è stata offerta dalle testimonianze di alcuni giovani attivi sul territorio: Marco Oggioni della soc. coop. Happennines, attività a cavallo tra cultura e turismo che nonostante

le difficoltà opera e raggiunge importanti risultati nel Sassoferratese e in altri comuni vicini. Una realtà simile a poche altre nelle Marche, che mira ad offrire servizi di qualità. Alla base la passione e la dedizione dei giovani della cooperativa. Valerio Betti, giovane imprenditore agricolo del fabrianese che ha evidenziato le criticità del settore agricolo nonché l'importanza che questo settore rappresenta come presidio del territorio. Infine, Luca Balducci, pergolese di nascita e in attività nel comune di Sassoferrato che ha, con entusiasmo, illustrato come recuperare tradizioni,

utilizzare approcci non convenzionali e aprirsi al digitale possa portare le piccole imprese agricole a superare alcune delle difficoltà del settore. Il sindaco di Sassoferrato, Maurizio Greci, ringraziando i partner e le istituzioni presenti, ha con soddisfazione sottolineato l'importanza di questo progetto come occasione importante per un piccolo comune come Sassoferrato di interfacciarsi con il capoluogo di provincia.

Ha espresso la volontà che eventi come questo non si fermino, ma che diventino prassi utile a fornire ai cittadini informazioni e strumenti per cogliere le opportunità di sviluppo che il territorio offre.

L'evento è parte di un progetto più ampio: "StarAn" uno dei vincitori del bando Anci-Giovani e impresa cofinanziato dalla presidenza del Consiglio dei ministri, di cui il Comune di Ancona è capofila. Sassoferrato, come partner, ha ospitato una delle tappe di avvicinamento all'evento finale: la fiera delle start up che si terrà ad Ancona il 13-14 e 15 novembre prossimi.



LE ATTIVITÀ DEL CENTRO PER FAMIGLIE

A Sassoferrato il Centro per Famiglie opera tutti i mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18.30 nei locali dell'ex stazione ferroviaria in Piazzale IV Novembre. Nei 4 mercoledì (9, 16, 23, 30) avremo i laboratori del barattolo d'autunno (dai 3 anni in su), letture condivise, lo spazio 0-3 per bambini e famiglie di età inferiore ai 3 anni, e l'Halloween Party in maschera. Nei 3 venerdì (11, 18 e 25), di nuovo uno spazio 0-3, poi il laboratorio d'arte "Fare pittura" con Simona Barbaresi e si concluderà il 25 con il laboratorio degli gnomi. Gli appuntamenti sono tutti gratuiti, con partecipazione libera fino a esaurimento posti: è possibile prenotare inviando un messaggio ai contatti dei singoli Centri. I programmi sono consultabili sui siti dei Comuni di Fabriano, Cerreto e Sassoferrato e sulla pagina Facebook "Centri per le Famiglie Ambito 10", sempre aggiornata con tutte le novità.

CURIOSITÀ A PALAZZO OLIVA

Sabato 19 ottobre iniziativa a Palazzo Oliva con inizio alle ore 16 "Curiosità a Sassoferrato": dopo la presentazione di Tiziana Gubbio dell'associazione Sassoferratesi nel Mondo ed i saluti di Massimo Pagliarini, vice presidente dell'associazione per Sassoferrato e del sindaco Maurizio Greci, ci sarà spazio per l'intervento del relatore Paolo Pinti.

Settimana europea della mobilità

Gran bella esperienza ha caratterizzato la settimana europea della mobilità a Sassoferrato.

L'iniziativa è la campagna di sensibilizzazione più importante della Commissione europea sulla mobilità urbana sostenibile per promuovere il cambiamento comportamentale a favore della mobilità attiva, del trasporto pubblico e di altre soluzioni di trasporto pulite e intelligenti.

L'iniziativa è stata realizzata, dal Comune di Sassoferrato, grazie alla partecipazione e alla collaborazione di varie associazioni ed enti, dall'Ance e dalla Fiab, promotori dell'iniziativa a livello nazionale ed europeo, alle associazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil pensionati, con il coordinamento di Antartide, l'Avis e la Croce Rossa, sezioni locali.

Tra le attività svolte: Cgil, Cisl e Uil pensionati, con il coordinamento di Antartide e Fiab, hanno realizzato la gimcana in Piazza Bartolo con il

supporto della Scuola bici Wab - We are bike; Il "DIVERTICENTRO" (Centro Aggregazione Giovani di Sassoferrato) hanno proposto

attività ricreative per i bambini in via Cavour. È stato, inoltre, allestito un tavolo all'interno di un'area di parcheggio in cui i bambini hanno potuto svolgere varie attività e giochi (disegnare e creare cartelloni con il tema "L'ambiente per me" - Puzzle ecologico - gioco della rana e gioco del fazzoletto); l'Avis locale ha allestito tre tavoli, per ognuno dei quali 6 bimbi alla volta potevano alternarsi al "gioco dell'oca"; la Croce Rossa ha organizzato il "Truccabimbi" ed una dimostrazione di manovre salvavita. Ha partecipato all'evento l'Istituto Comprensivo Statale Sassoferrato - Genga con la presenza di 4 classi della Scuola Primaria Brillarelli e 2 della Primaria di Rione Borgo per un totale di 84 alunni che si sono divertiti anche alla presenza attiva di alcuni nonni e genitori e in un clima di giochi e di festa hanno potuto contribuire a promuovere un'iniziativa di grande importanza.

Cabernardi: progetto per la chiesa inagibile

Crollato il tetto di una cappella laterale (22 agosto 2023), è pronto il progetto per far tornare agibile la chiesa (unico luogo di culto del paese) e possiamo (anzi dobbiamo) partire con la raccolta fondi.

Per questo, domenica 13 ottobre, nel teatrino del Circolo Acli di Cabernardi, un'assemblea aperta a tutti è stata l'occasione per un aggiornamento. Relatori: l'architetto Romina

Moroncini, l'ingegnere Flavio Cerini, l'incaricata per l'Ufficio Beni Culturali della nostra Diocesi Laura Barbacci. Il progetto di restauro prevede due fasi di lavorazione: un primo stralcio consiste, per dirla in breve e con semplicità, il rifacimento dell'intero tetto (non solo la parte crollata); nel secondo stralcio si farà il restauro della facciata e dell'altare danneggiato dal crollo.

Terminati i lavori del primo stralcio, sarà possibile riprendere le celebrazioni in chiesa.

Per la raccolta fondi si può fare un bonifico bancario sul conto corrente IBAN: IT 78J030693759710000002073.

C'è anche la modalità collegata alla "Rete del dono" di crowdfunding, il link si può ricavare da "Parrocchia di Santa Maria delle Spinelle Cabernardi", <https://www.facebook.com/parrocchia.santa.maria.delle.spinelle.cabernardi>.

Un allenamento di scherma aperto a tutti

Venerdì 11 ottobre scorso si è tenuto a Sassoferrato un allenamento di scherma aperto al pubblico, con insegnamento delle basi del fioretto

a bambine, bambini e adulti. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Sassoferrato e proposta dal Club Scherma Fabriano Asd, nella persona del presidente Giancarlo Camilli Meletani, ha avuto lo scopo di far conoscere questa nobile disciplina anche ai ragazzi del territorio sentinate ed

è stata realizzata grazie all'ospitalità della Polisportiva Sassoferrato 2020 Asd. "L'esibizione del Club scherma Fabriano Asd - interviene con sod-

disfazione l'assessore allo Sport del Comune di Sassoferrato, Silvia Franzese - è stata un'occasione per far conoscere gli insegnamenti di base del fioretto e ha



ottenuto un bel successo, grazie alla partecipazione sia degli iscritti al corso, sia di molti ragazzini sassoferratesi interessati a questo sport che vanta un'importante e pluripremiata tradizione nella nostra regione".

"San Vincenzo": ecco il Fiore che non marcisce

Negli anni 1980 il gruppo Dame di San Vincenzo de' Paoli si prodiga in una generosa attività di sostegno morale e materiale verso i più bisognosi del territorio sentinate. Nei primi anni del nuovo millennio è rifiorita l'attività benefica della San Vincenzo de' Paoli con la Conferenza di Sant'Ugo, dove una decina di volontari cercano di dare il loro contributo al crescente disagio sociale e alle difficoltà economiche delle famiglie del posto. La presidente dell'associazione Teresa Sonnetti, con la sua tenacia e volontà, mira a fare crescere nell'opinione pubblica una più incisiva consapevolezza di questa realtà caritativa che, in collaborazione con altre associazioni di assistenza sociale, offre alla comunità un prezioso contributo per alleviare le sofferenze di chi si trova in difficoltà. Federico Ozanam (1813-1853) francese, fondatore della San Vincenzo de'

Paoli, nel 1833, scrisse: "La carità non può esistere nei cuori... senza espandersi all'esterno: è un fuoco che si estingue in mancanza di alimenti e l'alimento della carità sono le opere buone...", fu beatificato da Papa Giovanni Paolo II nel 1997. Tra le principali attività della San Vincenzo sassoferratese è fondamentale la raccolta annuale, nel mese di novembre, del "Fiore che non marcisce", un cartoncino a rombo che si appende con una cordicella come segno del proprio ricordo sulla tomba di parenti e amici, un simbolo della pietà verso i defunti ed espressione di carità, di testimonianza anche verso i vivi. Il Fiore che non marcisce è un'espressione di amore autentico, un'opera buona, che tramite i nostri cari tende una mano alle tante famiglie che si trovano nel bisogno.

Sandro Tiberi

Una passeggiata per la vita... in rosa

Dopo il successo degli anni passati, si è svolta sabato 12 ottobre la terza edizione della "passeggiata per la vita", un evento tutto in rosa organizzato dall'amministrazione comunale di Cerreto d'Esi in collaborazione con l'Ambito 10 e l'associazione Noi come Prima, in occasione del mese dedicato alla prevenzione dei tumori femminili. "Siamo entusiasti - afferma il sindaco Grillini - la risposta dei cittadini va sempre oltre le nostre aspettative. Una manifestazione nata quasi per gioco, a costo zero, che si è invece trasformata in un appuntamento che cresce ogni anno di più". Una manifestazione che raccoglie ampio consenso, che mette insieme sport, associazionismo, solidarietà, e che da due anni è organizzata in concomitanza con una importante iniziativa dell'associazione Alzheimer Marche per sostenere le proprie attività sul territorio. "Quella di oggi è

stata una intera giornata all'insegna della prevenzione - ha sottolineato il consigliere comunale Adele Berionni. Infatti presso il Centro per famiglie si

vice sindaco Michela Bellomaria, ribadito con convinzione dall'Avis di Cerreto d'Esi. "L'importanza di trovare del tempo per sé stesse, per ascoltare i segnali del corpo" è stato invece il messaggio di Gianna Catufi, presidente dell'Associazione "Noi come Prima", da sempre al fianco delle donne che stanno affrontando il lungo percorso legato al tumore al seno.

Come nel 2023, il nastro è stato tagliato da Alessandra Ruberti, referente Uici nel territorio. Tantissima la partecipazione delle associazioni, di cittadini, gruppi di famiglie e amiche che hanno affrontato con entusiasmo il facile percorso intorno Cerreto d'Esi conclusosi con un flash mob di giovanissimi



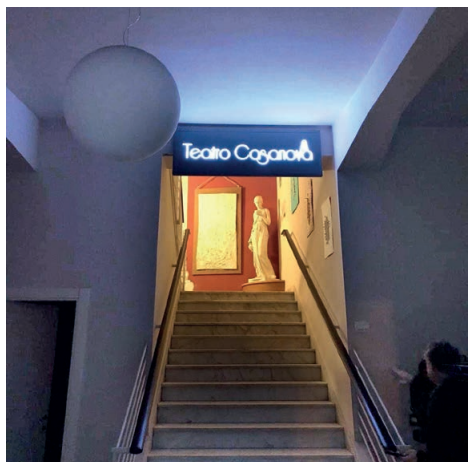
è tenuto un incontro con il dott. Maddaloni sulla disostruzione pediatrica e oggi pomeriggio siamo qui a sensibilizzare sull'importante tema della prevenzione dei tumori". L'importanza della prevenzione e "del volersi bene" è quanto ha sottolineato il

in t-shirt rosa, coordinato da Giovanni Cirella. Si ringraziano di nuovo tutte le associazioni intervenute, l'associazione Noi come prima e l'Ambito per la partnership. Si ringrazia la Protezione Civile per il servizio di sicurezza e per essere sempre al fianco dell'amministrazione in queste occasioni. Un grande ringraziamento anche a Radio Gold per essere stato media partner e aver contribuito alla diffusione dell'evento.

Il Teatro Casanova diventa uno studio televisivo

Nei giorni 16-17-18 ottobre, il palco del Teatro Casanova sarà studio televisivo per tre puntate di "Marche Palcoscenico aperto" un format di Tv Centro Marche con show musica, arte e cultura. Tre magiche serate che poi andranno in onda il 5-12-19 novembre alle ore 21. Una scaletta ricca di ospiti, fiori all'occhiello della nostra cittadina. Mercoledì 16 oltre allo spettacolo musicale con la Band Usi e Costumi, si è parlato di Sinclinale Camerte con il Centro Studi Luglio 67, l'associazione che sta portando avanti, a passi da gigante, il progetto Unesco, poi si è incontrato l'artista

cerretese Massimo Melchiorri. Il momento dedicato al ballo, con Asd Dream Dance.



Giovedì 17 ospiteremo Anna Uncini, artista di origini cerretesi che ha donato l'intera sua collezione di opere d'arte moderna, allestite in una mostra nel foyer del teatro Casanova dal nome "Una storia fatta di Carta". Poi sarà intervistato Frederick Livi, presidente della Proloco di Cerreto d'Esi, ma anche songwriter di fama internazionale. Di seguito il concittadino Roberto Giglianni con il duo musicale di successo Gianni e Roberto. Venerdì sera 18 il prof. Sbaffi ci presenterà la vigna urbana, progetto della nostra amministrazione in collaborazione con l'Istituto Agrario di Fabriano. Di seguito Luca Zampetti con il suo sax e il coinvolgente ballo di Cabeza Mala Asd. Le puntate saranno presentate dalla bravissima Lara Gentilucci. Porte aperte al Teatro Casanova, per accogliervi numerosi, vi aspettiamo tutti!

Daniela Carnevali,
assessore Turismo e Cultura

Importante donazione alla Protezione Civile



Nella sede comunale, l'imprenditore locale Simone Argalia ha donato al gruppo comunale di Protezione Civile, dei dispositivi radio digitali necessari per lo svolgimento delle attività. Ringrazio Simone che non è nuovo a donazioni rilevanti e strategiche, sempre presente laddove

la comunità abbia necessità, per il suo forte senso civico per il quale lo apprezziamo e gli siamo grati. Colgo l'occasione per ringraziare anche la Protezione Civile e il responsabile comunale del servizio per i quali abbiamo finito le parole di elogio, vanto per la nostra comunità e soprattutto supporto essenziale per tutte le emergenze che purtroppo si sono susseguite in questi anni.

David Grillini, sindaco



E gli aquiloni tornano a volare...

L'associazione "4 maggio 2008" anche quest'anno è tornata per soffiare il vento sotto le ali degli alunni e delle alunne delle classi quinte della Scuola Primaria "T. Lippera" di Cerreto d'Esi. Grazie al Progetto "Volare", i bambini e le bambine hanno potuto far librare i loro aquiloni nel cielo di Poggio San Romualdo. Dopo la fase di conoscenza delle diverse modalità di volo osservabili, il sig. Maurizio Lucarini, competente e paziente, ha insegnato agli alunni la tecnica di costruzione di un aquilone. Successivamente, via al libero sfogo della creatività, con la decorazione sia della manica di legno per avvolgere il filo, sia dell'aquilone stesso, realizzato con una speciale carta bianca. E finalmente, la mattina del 2 ottobre scorso, tutto era pronto per raggiungere il luogo del volo. Ci attendevano i volontari della "4 maggio 2008", un cielo nuvoloso e raffiche di vento. Gli aquiloni, nonostante fossero stati stabilizzati con strisce di plastica leggera ai lati, non sempre hanno retto alle raffiche ventose. E allora sfogo alle molteplici emozioni di gioia, delusione, caparbieta e tenacia ma mai di

resa! Ecco alcuni pensieri degli alunni e delle alunne, scritti nei loro testi: E' stata un'esperienza davvero bella!... Ero felice, ma anche un po' triste, perché l'aquilone è volato via e non riuscivo a prenderlo... Il mio aquilone non prendeva mai quota, girava a mulinello e cadeva in picchiata: in quel momento ridevo tantissimo... Io correvo velocissimo ma il mio aquilone non voleva proprio volare... Quando ho fatto volare l'aquilone ad alta quota, mi sentivo fiero! ... L'aquilone si è attorcigliato due volte ma alla fine mi sono sentito bene... Mi è piaciuto anche il vento!... Sono riuscito a far volare l'aquilone ed ero contento...Abbiamo imparato a costruire e far volare gli aquiloni ma senza Maurizio avremmo di sicuro fatto tutti un pasticcio... In futuro sarò capace di realizzarlo da solo...Si sono rotti alcuni pezzi dell'aquilone ma con l'aiuto di Maurizio siamo riusciti ad aggiustarlo... Io mi sono divertito come chissà che cosa!... Eravamo tutti felici, come se fossimo ad una festa...Non scorderò mai questa giornata, è stata un'esperienza bellissima e ringrazio l'associazione "4 maggio" che ci ha offerto tutto, anche la pizza... Sono stati simpatici e molto gentili!... L'associazione ci ha fatto capire che se stiamo insieme ci divertiamo, basta solo una piccola cosa per stare bene...

Le classi 5° A - 5° B della Scuola Primaria "T. Lippera" di Cerreto d'Esi

LA TERRAZZA DELL'ARCIPRETE

"... volevo verificare cosa si prova ad uccidere una persona...! Queste sono le parole del 17 enne che ha ucciso la signora rumena e senza un minimo di pentimento... se succedesse questo a una mia persona cara, gli (censura) e poi gli chiederei cosa si prova!".

Trovo nel mio cellulare questo messaggio da parte di un amico.

L'uomo è un mistero e il mistero dell'uomo si chiama libertà. Siamo e vogliamo essere liberi, vivere la nostra libertà, pienamente. E possiamo portare questo desiderio fino alle conseguenze più radicali. Fino alla negazione dell'altro per affermare sé. Di più: fino alla distruzione di sé.

Non ci sono limiti?

C'è un limite alla nostra libertà, quando porta al male? E dal male, come uscire?

C'è una possibilità di salvezza? Di speranza? Per questo ra-

No limits?

gazzo e per ognuno di noi? Per questo orrendo delitto e il nostro male quotidiano?

Un grande scrittore, Dostojevski, ha approfondito nei suoi romanzi la grandezza e il dramma della libertà. In uno di questi, "Delitto e castigo", il protagonista, di nome Raskolnikov, è convinto che alcune persone hanno il diritto di commettere crimini, se ciò serve a un bene superiore. Per questo uccide una vecchia usuraia e la sorella di lei. Ma dopo il delitto cresce in lui l'orrore e la disperazione per quanto ha compiuto, la sua teoria si sgretola e la sua vita entra come in una spirale di autodistruzione.

La salvezza gli verrà, inaspettata, dall'amore di Sonia, una giovane donna costretta a prostituirsi per mantenere la sua famiglia. Sonia è come una luce in un mondo cupo e opprimente. Il suo amore è una forza purificatrice, e la sua capacità di perdonare e di amare gli altri nonostante le avversità darà a Raskolnikov una nuova prospettiva sulla vita.

Darà una nuova direzione alla sua libertà e quindi alla sua vita. Forse sono poche le somiglianze di questo romanzo, un avvincente capolavoro, con il fatto citato dal mio amico (o forse invece sì): ma ci fa scoprire che ciò che salva la libertà dal male è solo un amore gratuito, come quello di Sonia per Raskolnikov.

Il limite della libertà è solo l'amore gratuito, che è senza limite. Sonia seguirà Raskolnikov in Siberia, dove è incarcerato, dopo la confessione, l'arresto e il processo. Qui finisce il romanzo, e inizia, come scrive Dostojevski, la rinascita di un uomo: *Ma qui ormai inizia una nuova storia, la storia della rinascita di un uomo, della sua graduale trasformazione, del suo lento passaggio da un mondo ad un altro mondo, del suo incontro con una realtà nuova e fino a quel momento completamente ignorata. Potrebbe essere l'argomento di un nuovo racconto; ma il nostro, intanto, è finito.*

L'Arciprete



CHIESA

La sinodalità è missionaria, la missione è sempre sinodale

I direttori delle riviste missionarie italiane, riunite nella Federazione stampa missionaria italiana, propongono una riflessione corale all'inizio del Mese missionario. Il testo prende spunto dal Messaggio di Papa Francesco per la Gmm del 20 ottobre - il cui slogan è "Un banchetto per tutte le genti" - e si ricollega al cammino sinodale intrapreso dalla Chiesa universale.

L'impegno di ciascun credente di annunciare il Vangelo all'umanità del terzo millennio

di FESMI*

"Per la Giornata missionaria mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: 'Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze' (v. 9). Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione. Essi si rivelano particolarmente attuali per tutti noi, discepoli-missionari di Cristo, in questa fase finale del percorso sinodale che, in conformità al motto 'Comunione, partecipazione, missione', dovrà rilanciare la Chiesa verso il suo impegno prioritario, cioè l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo".

Così scrive Papa Francesco nel suo Messaggio per la Giornata missionaria mondiale (Gmm) 2024, sottolineando tre aspetti strettamente correlati tra loro: l'andare e invitare tutti alla festa, la festa che è espressione della vocazione alla gioia e alla fraternità, il banchetto che deve coinvolgere tutti come protagonisti. La Giornata missionaria mondiale di quest'anno vedrà fra l'altro la canonizzazione di Giuseppe Allamano, fondatore dei Missionari e delle Missionarie della Consolata, di due suore (una canadese e l'italiana Elena Guerra), di otto

frati minori (sette spagnoli e un austriaco) e tre fratelli siriani trucidati a Damasco nel 1860: una celebrazione di universalità che ricorda come tutta la Chiesa è missionaria.

Se oggi abbiamo questa Giornata lo dobbiamo anche all'Allamano che nel 1912 promosse una petizione prendendo spunto dal Pime (allora Seminario lombardo per le missioni estere) che a Milano già dal 1910 viveva il suo Congresso, la "domenica missionaria" annuale. A quel tempo la missione era sentita come qualcosa che sottraeva persone ed energie alle chiese locali, per cui tanti vescovi ostacolavano chi voleva partire come missionario. Per Allamano, sacerdote diocesano lungo tutto l'arco della vita, la missione invece non era una realtà che impoveriva, ma parte fondante la Chiesa stessa e doveva coinvolgere ogni cristiano proprio perché battezzato. C'è poi voluto il Concilio Vaticano II con il documento *Ad gentes* per ratificare questa verità.

Tornando a una sottolineatura di Papa Bergoglio nel Messaggio per la Gmm di quest'anno, si osserva che anche la Giornata missionaria mondiale si inserisce nel percorso del Sinodo. Non potrebbe che essere così! Il "rilancio" della Chiesa - della sua sorgiva e fondante vocazione a portare il Vangelo nelle strade del mondo - passa proprio attraverso il suo profilo missionario. Francesco consegna dunque alla Chiesa universale domande ineludibili: come essere Chiesa sinodale in missione? Come rinnovare l'impegno missionario di tutti? Questo "tutti" si

rivela elemento centrale.

Il "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, con profonde sollecitazioni antropologiche e nuove sfide per il senso religioso, richiede infatti il coinvolgimento e la risposta - matura, generosa, gioiosa e appunto missionaria - di ogni cristiano, uomo o donna, per trovare modalità nuove e creative di annunciare il Vangelo all'umanità del terzo millennio.

"La missione per tutti richiede l'impegno di tutti", scrive ancora Papa Francesco nel messaggio per la Gmm. "Occorre perciò continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo.

La sinodalità è di per sé missionaria e, viceversa, la missione è sempre sinodale. Pertanto, una stretta cooperazione missionaria risulta oggi ancora più urgente e necessaria nella Chiesa universale come pure nelle Chiese particolari. Sulla scia del Concilio Vaticano II e dei miei predecessori, raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie opere missionarie, che costituiscono i mezzi primari sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna".

Un invito, quello del Papa, che ridà senso e coraggio e concreta prospettiva per la missione oggi.

*Federazione stampa missionaria italiana

VIVERE IL VANGELO
di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 20 ottobre dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,35-45)

Una parola per tutti

Gesù è stato inviato dal Padre come vittima di espiazione per i peccati dell'umanità. I discepoli, invece, pensando a un Messia trionfante, simile a un potente monarca, non comprendono ancora il mistero della sua crocifissione, morte e resurrezione. Gli apostoli Giacomo e Giovanni si accorgono di aver incontrato una persona autorevole, forte, straordinaria. E così, sebbene non capiscano con precisione di cosa si tratti, cercano di volgere a proprio vantaggio la situazione chiedendo di occupare un posto di rilievo nel nuovo regno. Cercano la gloria umana, la gratificazione terrena, preferiscono mettersi dalla parte di quei "grandi" che esercitano il potere sulle altre persone e le sottomettono.

Ma la via scelta dal Cristo, l'unico cammino che rende l'esistenza di ogni uomo veramente piena e felice, è quella del servizio e del dono di sé agli altri, con umiltà, gratuità, amore fedele e fraterno. La missione del cristiano, che non può essere mai tradita, è compiere del bene attuando il Vangelo nella propria vita, mettendosi al fianco dei più deboli.

Come la possiamo vivere

- Un uomo abbandonato al suo egoismo e alle sue voglie è pieno di pretese e desideri di dominio sugli altri, come gli apostoli Giacomo e Giovanni che, di fatto, ordinano al Figlio di Dio: "Fa' quello che ti chiederemo!".

- Chi esercita una funzione di autorità ha il dovere di sperimentare e testimoniare ciò che insegna e predica, senza mai lasciarsi dominare dall'invidia verso quanti vengono considerati più intelligenti e importanti.

- Ogni volta che, durante la giornata, cerchiamo di sopraffare il prossimo, anche solo imponendo il nostro pensiero o volendo aver ragione per forza, siamo lontani dall'insegnamento cristiano.

- Nella società dell'immagine tanti individui sono alla ricerca insaziabile solo di successo e potere non rendendosi conto di condurre una vita vuota, senza senso. Quante persone, purtroppo, si ritrovano sole e smarrite quando non rivestono più il ruolo, la funzione, la professione su cui hanno investito tutto...

- Il vero modello per ogni cristiano è Gesù, che ha amato sempre e non si è mai tirato indietro scegliendo di "sporcarsi" le mani con ogni uomo senza desiderare condizioni di predominio e privilegio.

Festa per don Claudio

E ci siamo caro don Claudio (Capoccia ndr)! 50 anni di sacerdozio.

Che traguardo! Quanto tempo è passato da quel giorno a Nocera Umbra.

Quanti giorni, quanti mesi, quanti anni ti hanno visto correre di qua e di là per i paesi che i tuoi superiori ti hanno assegnato. Campodonico, Melano, Bastia, Cupo, Rucce, Genga, Monterosso. Sicuramente in ogni paese avrai lasciato qualcosa di te e ti ricorderanno per averli accompagnati nel loro cammino di fede.

Noi insieme abbiamo provato a fare un calcolo molto approssimativo. Avrai senz'altro celebrato più di una messa al giorno.

Comunque se fosse così, solo una, sono 18.250 in 50 anni. Che dono! Quale grazia hai avuto nel poter invocare lo Spirito Santo e far diventare quel pane Gesù stesso donato per noi!

Il solo pensiero fa vibrare l'anima. Abbiamo pensato a tutti quei piccoli che con il battesimo sono diventati i figli di Dio. Ai bambini che hanno ricevuto Gesù nella prima comunione, ai ragazzi che con la cresima sono diventati adulti nella fede.

E come non ricordare tutti i giovani sposi che con il matrimonio hanno

consacrato il loro amore. E infine a tutti coloro che hanno lasciato questa vita e con l'unzione si sono abbandonati alla misericordia di Dio. Fantastico! Non c'è gioia più grande di donare Gesù agli uomini attraverso i sacramenti.

Però a te caro don Claudio non ti è bastata la parrocchia.

Ti sei innamorato anche dei movimenti, ma non uno, bensì tre: i neocatecumenali, i focolarini e i corsisti.

Hai sempre sostenuto che queste realtà sono una forza per la Chiesa. Le hai seguite tutte con passione, valorizzandole entrambe rendendole importanti mai concorrenziali.

In effetti pur nella loro specificità hanno un unico scopo: evangelizzare le persone.

Dopo tanti anni di messe, incontri, campi scuola, esperienze missionarie



eccoti di nuovo qua in mezzo a questa comunità di Cupo e Melano. Sei stato già anni fa e con noi hai ricordato il tuo venticinquesimo anniversario di sacerdozio.

Oggi tutti insieme festeggiamo i tuoi 50 anni di vita sacerdotale, che bello! E non possiamo che ringraziare il Signore per averti dato il coraggio e la gioia di dire sì alla Sua chiamata. Per averti concesso la salute che ti ha permesso di realizzare tutti i tuoi progetti pastorali.

Ora Lo preghiamo perchè ti dia ancora tanta forza fisica e saggezza per continuare a seguire questo piccolo gregge che Lui ti ha affidato. Abbi cura di noi. Piano piano saremo sempre più responsabili e insieme cammineremo per raggiungere un unico obiettivo: essere cristiani credibili. Grazie caro don Claudio e auguri di cuore. Dio ti benedica e ti sostenga sempre.

I parrocchiani di Melano e Cupo

Vaticano: Bruni, "il Cardinale Matteo Zuppi a Mosca per bambini ucraini e scambio di prigionieri"

“Il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna presidente della Cei, ha iniziato lunedì una nuova visita a Mosca, nel quadro della missione affidatagli da Papa Francesco l'anno scorso, per incontrare le autorità e valutare ulteriori sforzi per favorire il ricongiungimento familiare dei bambini ucraini e lo scambio di prigionieri, in vista del raggiungimento della tanto sperata pace”. A confermarlo è il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni.



(Foto ANSA/SIR)

Radio, memoria viva

“La guerra è finita, ripeto, la guerra è finita”. La trascrizione non trasmette l'emozione di Corrado Mantoni nel comunicare “una notizia straordinaria: le forze armate tedesche si sono arrese agli angloamericani”, ovvero la conclusione della Seconda Guerra Mondiale. Era il 9 maggio 1945 e l'annuncio non poteva che avvenire attraverso la radio. In questi giorni di commemorazione dei 100 anni della radio in Italia – l'inizio delle trasmissioni è datato 6 ottobre 1924 – vale la pena sfogliare l'album dei ricordi di questo prezioso strumento che ha contribuito allo sviluppo e al cambiamento del Paese. Il pensiero corre subito all'attualità e quelle parole di Corrado suonano quasi come un auspicio, un desiderio, per l'oggi. Sarebbe bello, infatti, che nell'etere riecheggiasse quell'annuncio di speranza, apertura di una nuova era, finalmente di pace. Proprio come sottolineava Pio XII, sempre per radio, il 24 agosto 1939 per scongiurare invano un nuovo conflitto mondiale: “Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra. Ritornino gli uomini a comprendersi. Riprendano a trattare. Trattando con buona volontà e con rispetto dei reciproci diritti si accorgeranno che ai sinceri e fattivi negoziati non è mai precluso un onorevole successo”. La radio è memoria viva delle storture della storia, ma anche della grande bellezza che unisce nella narrazione

e nell'ascolto. Un possibile regalo per questo importante compleanno? Sintonizziamoci sull'umanità e l'ascolto sarà assicurato!

Vincenzo Corrado,
direttore Ufficio nazionale
per le Comunicazioni Sociali
della Cei



Masci: Maria Montessori e Baden Powell, dialogo tra due metodi educativi

Domenica 20 ottobre, a Chiaravalle, presso i locali della Croce Gialla, il Masci Marche organizza un incontro-dibattito su Maria Montessori e Baden Powell.

L'incontro, il cui inizio è previsto per le ore 9, rappresenta un'occasione importante per approfondire le basi e gli elementi che accomunano due dei più innovativi metodi educativi (quello montessoriano e quello scout) nati agli inizi del secolo scorso e che, dopo oltre cento anni, si mostrano ancora attuali e solidi.

A guidare la discussione saranno Sonia Coluccelli, autrice del libro “Dialoghi sull'autoeducazione. Lo scoutismo, Maria Montessori e le scuole attive” e Massimiliano Costa, presidente del Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani).

Come afferma Costa: «L'educazione permanente è una caratteristica fondamentale del nostro movimento, perché siamo convinti che nella vita si cresce sempre». In occasione dei suoi 70 anni (1954-2024) e della giornata dello scoutismo adulto (6 ottobre), il Masci ha deciso di onorare venti educatori, selezionandone uno per ogni regione, con la piantumazione di un bosco nel Comune di Argenta, dove don Giovanni Minzoni, parroco e martire della libertà di educare, fu ucciso dai fascisti nel 1923 e del quale lo stesso Masci, assieme all'Agesci, si è fatto promotore della causa di beatificazione.

Il Masci Marche ha pertanto voluto tributare questo onore ad una ricercatrice che ha rivoluzionato il modo di educare e con l'evento del 20 ottobre intende invitare tutti coloro che si interessano di educazione o che desiderano trovare nuove strade per “crescere sempre” da adulti, a scoprire gli elementi che uniscono i due metodi. Tra questi spicca la frase guida della pedagogia montessoriana “aiutami a fare da solo”, che risona profondamente con il concetto di “autoeducazione” tanto caro al Masci.

Il meeting è aperto a tutti.

Luca Lanari,
segretario Masci Marche



Per Padre Pio

Recitate e fate recitare il Santo Rosario”. Santo Rosario ore 8.30, S. Messa ore 9 mercoledì 23 ottobre presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù.

I 50 anni di sacerdozio: il messaggio di Cupo e Melano

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- S. Maria in Campo
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò (martedì Oratorio)
- Sacra Famiglia
- Melano
- Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - S. Maria in Campo
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Sacra Famiglia
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Maria in Campo
- San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis)
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale
- Collepaganello
- Cupo
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



SAN GIUSEPPE LAVORATORE
Mercoledì 23 ottobre
ricorre il 5° anniversario
della scomparsa dell'amato
STEFANO LORI

"Lo ricordiamo tutti insieme, in questo quinto anniversario della scomparsa con immenso affetto e profondo ricordo"

I familiari tutti
S.Messa mercoledì 23 ottobre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Sabato 19 ottobre
ricorre l'11° anniversario
della scomparsa dell'amato

AMELIO PASQUINI
I parenti tutti lo ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Martedì 15 ottobre, a 83 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
UMBERTO PALMIERI
Lo comunicano la moglie Agnese,
i cognati, le cognate, i nipoti ed i
parenti tutti.

Bondoni

ANNIVERSARIO



CHIESA di SANTA MARIA MADDALENA
08.08.97
LODOVICO MENGARELLI

Le figlie ed i parenti li ricordano con affetto. S.Messa lunedì 21 ottobre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



20.10.01
MIRELLA PINTI
ved. MENGARELLI

TRIGESIMO



CHIESA di SAN NICOLO'
Sabato 26 ottobre
ricorre il trigésimo
della scomparsa dell'amata

BIANCA PERINI

I suoi cari la ricordano con affetto.
S.Messa sabato 26 ottobre alle ore
18.30. Si ringrazia chi si unirà alle
preghiere.

ANNUNCIO

Sabato 12 ottobre, a 90 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

ROSINA VAILATI
ved. FIORETTI

Lo comunicano la figlia Patrizia, la
sorella Suor Leonina ed i parenti
tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Venerdì 11 ottobre, a 85 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari

SAVERIO IANNOTTA

Lo comunicano la moglie Ornella
Sebastianelli, i figli Fabrizio con
Merilyn e Alessandro, la nuora Nina,
i nipoti Gabriele, Michela e Raffaele,
il fratello Cataldo, i cognati ed i
parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Sabato 12 ottobre,
è mancato all'affetto dei suoi cari
GEOMETRA
EGGIS MARCUCCI

Lo comunicano la moglie Simonetta,
i figli Micaela con Emanuele e
Matteo, la suocera Ida, le sorelle,
il fratello, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



Domenica 20 ottobre
ricorre il 2° anniversario
della scomparsa dell'amato
ANGELO IAINI

La moglie Ada, la figlia Mariella con
Mauro ed i parenti tutti lo ricordano
con amore. S.Messa domenica 20
ottobre alle ore 18.30 nella chiesa di
S.Giuseppe Lavoratore. Si ringrazia
chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Mercoledì 9 ottobre, a 78 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
PIERA CROVI
in AMILENI

Lo comunicano il marito Luciano,
i figli Leonardo ed Alessandro, la
nuora Chiara, il nipotino Leone, il
fratello Mario ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO

Sabato 12 ottobre, a 91 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari

MIMMO FIORANELLI

Lo comunicano le figlie Donatella
e Fiorella, il genero Mauro Giacomo,
i nipoti Dennis, Tania, Ilenia,
Alessandro, la sorella Ernesta, i
cognati, le cognate, i parenti tutti.

Marchigiano

TRIGESIMO



Venerdì 18 ottobre
ricorre il trigésimo
della morte dell'amato

Maestro ARRIGO RAGNI

Silvia e Laura ricordano il loro caro
papà con tanto affetto. S.Messa
presso la chiesa del Monastero di
S.Silvestro domenica 20 ottobre alle
ore 11. Si ringrazia chi si unirà alle
preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Venerdì 18 ottobre
ricorre il 2° anniversario
della scomparsa dell'amato

"NONNO ALBERTO"
RONCHETTI

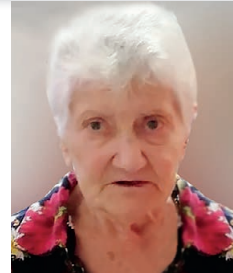
I figli, i nipoti, le sorelle ed i parenti
lo ricordano con affetto. S.Messa
lunedì 21 ottobre alle ore 18. Si
ringrazia chi si unirà alle preghiere.
All'ingresso della chiesa ci sarà una
cassetta per le offerte che verranno
devolute all'ospedale "Salesi" di
Ancona.

ANNIVERSARIO



GIAN BATTISTA STAFFARONI
15 ottobre 2022 - 15 ottobre 2024
A due anni dalla scomparsa del caro
Gian Battista la moglie, i figli e i
nipoti lo ricordano con infinito amore.
Si ringrazia chi si unisce alle nostre
preghiere.

ANNUNCIO



Lunedì 14 ottobre, a 91 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
BRUNA LIMONCELLI
ved. MARINI

Lo comunicano i figli Riccardo e
Alessandra, la nuora Maria Pia, il
genero Alberto, i nipoti Eugenio e
Edoardo, i pronipoti Daniele e Alice
ed i parenti tutti.

Belardinelli

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI**
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 514025
Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni
FUNEBRE MARI FIORELLA
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)
www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970
Casa del Commiato LE VELE a Matelica
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIGLIA CAV. PIRRO
Santarelli
ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ**

339.4035497- 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CHIESA

Libano: la vita quotidiana e le incertezze della gente, mentre avanza la guerra

Nella notte, illuminata dalle bombe e stordita dal suono della distruzione, Marianne, ingegnere libanese e madre di quattro figli, si prepara a una nuova alba di domande. "Sei riuscita a dormire? Cosa è successo durante la notte?". La giornata in questo quartiere cristiano di Beirut e nella casa di Marianne comincia così dal 24 settembre, dal giorno in cui il governo israeliano ha deciso di attaccare le milizie di Hezbollah nel sud del Libano, determinato a sradicarne i capi, così come ha cercato di fare con Hamas nella Striscia di Gaza. Il notiziario radio nella casa di Marianne riporta non i piani strategici della guerra ma lo strazio dei numeri: quello dei morti e quello dei feriti. A questi si aggiungono i numeri delle vittime collaterali: capre, mucche, pecore e i danni ai boschi. E poi arrivano i nomi dei villaggi e delle comunità e nella mente dell'ingegnere si materializzano le distanze e i tempi: 20 chilometri da casa, 45 chilometri; mezz'ora, 15 minuti. Tutto nel Libano è troppo piccolo, troppo vicino. "Colpita la periferia meridionale di Beirut", recita il notiziario e Marianne sa che quelle distanze si coprono in poco più di dieci minuti in macchina.

Mentre arriva la corrente elettrica dal generatore solare di quartiere, impiantato tre anni fa quando iniziò la crisi dei combustibili, questa giovane mamma si prepara un caffè. Il suo momento in solitaria, prima che arrivino le altre domande dei figli: "Le scuole sono aperte? No". E a seguire: "Possiamo uscire? Non oggi". Infine: "Dobbiamo restare a casa?". E davanti all'assenso di Marianne, parte la domanda più temuta: "Perché?". Come spieghi a bambini sotto i dieci anni le ragioni di una guerra che non risparmia neppure la loro innocenza? Come spieghi alle loro menti e ai loro occhi che bombe su bombe, costruite con gli ultimi ritrovati di quella tecnica che la mamma applica per altri lavori, stanno distruggendo parte del loro Paese? Come spieghi che l'Intelligenza Artificiale, a cui la mamma sta dedicando un dottorato di ricerca, sta dettando obiettivi e successi, incurante di morti e distruzione? Mentre l'intensità degli attacchi aumenta, altre domande si fanno strada. "Dov'è tuo fratello?", chiede Marianne, al figlio minore. E lui di rimando: "A che ora atterra papà all'aeroporto dal viaggio di lavoro appena concluso?".

Sono giornate di domande quelle che attanagliano la vita di questa donna libanese, che insieme al marito sta lottando per resistere e per non partire ancora una volta. "Per andare dove?", si domanda. La stessa domanda di tanti dei suoi vicini che restano per timore che le loro case vengano occupate da militari o da militanti e che una volta entrati da quella porta, potrebbero

La storia di Marianne, ingegnere libanese e madre di quattro figli, mentre il conflitto si diffonde e raggiunge le zone vicine a casa. Nel suo racconto, la difficoltà a rispondere alle domande dei ragazzi e il pensiero agli amici che vivono in zone travolte dalla guerra

non uscirne più, come già accaduto a tanti palestinesi rifugiati nel Paese. "Dobbiamo fare i bagagli e andarcene? Lasciare solo la regione o lasciare il Paese? Che dire della scuola? Abbiamo appena comprato i libri. La piccola non ha ancora iniziato la prima classe". I pensieri nella testa di Marianne si affollano mentre pensa che tutto è destinato a finire anche per il lavoro, anche per i dipendenti dell'azienda.

I razzi continuano a cadere, incuranti dei richiami internazionali, dell'estensione del conflitto, della reazione iraniana e delle nuove vittime che stavolta avranno nomi libanesi, ma che per il resto del mondo si tradurranno in affiliati di Hezbollah anche quando la realtà è ben altra. Mentre i bombardamenti proseguono il pensiero va ai nonni.

Va allo zio all'estero bombardato dalle notizie dell'ultim'ora dei media, con aggiornamenti costanti di numeri di morti e feriti. E poi arriva la conferma dal notiziario che ad essere bombardato questa volta è il villaggio di un amico. "Cosa gli sarà successo? Sarà ancora vivo? A chi toccherà la prossima volta?". Marianne spiega che la regione in cui vivono è per lo più cristiana, "anche se mescolata a centinaia di rifugiati musulmani siriani in ogni angolo frutto di una crisi che dura da oltre 10 anni".

Quest'area del Paese è considerata sicura, "ma non sai mai cosa le macchine da guerra e i droni stanno cercando". I bambini non vanno a scuola. Le lezioni di tennis sono sospese. La vita fuori si è trasferita a casa, dove si gioca con il cane, si cucinano pancakes, si litiga e si fa pace, senza sapere quando la parola fine prevarrà sull'incertezza. E mentre i bambini la inseguono con le loro domande, Marianne cerca di sfuggire alle risposte, soprattutto quelle che dovrebbe al figlio maggiore. "Sta studiando diritti umani, ma ha capito subito che questi diritti non sono uguali per tutti i popoli e guarda al futuro del Paese e al suo con tanti interrogativi" a cui lei da madre non sa rispondere e deve arrendersi ad un "non lo so". La fede invece fa dire a Marianne: "Dio ci guiderà. Ne sono sicura. Anche in questa tragedia presente come ha fatto in quelle passate" e comincia a recitare le suppliche sacre a Dio e alla Vergine Maria nella sua lingua, domandandosi ancora una volta se è da qui che arriva la sua fede. "È quella che ci dà il potere di resistere anche quando non abbiamo niente, fiduciosi che il Male non avrà l'ultima parola e la giustizia di Dio prevarrà", conclude questa giovane libanese, riprendendo una quotidianità dove si mescolano tristezza, furia, rabbia, confusione, speranza e ancora domande sul giorno della fine di questa ennesima guerra con Israele.

Maddalena Maltese

CULTURA

L'8ª edizione del Premio Biennale Internazionale ha visto trionfare Eudes Correia

Watercolour 2024 parla brasiliano

Si è chiusa il 30 settembre scorso l'ottava edizione del Premio Biennale Internazionale "Fabriano Watercolour 2024" che ha visto trionfare "Ashley in Rome", opera dell'artista brasiliano Eudes Correia, uno degli acquerellisti più acclamato ed ammirato nel panorama artistico internazionale.

La Biennale è stata istituita nel 2010 dalla città di Fabriano per promuovere lo stretto rapporto tra la carta artigianale e la difficilissima tecnica della pittura ad acqua e colore. Le sei mostre che hanno caratterizzato la Biennale 2024 sono state ammirate da un pubblico di appassionati, giunti da ogni dove e dagli oltre 15 mila visitatori che sono entrati nel museo durante tutto il periodo di esposizione, inaugurato il 13 luglio scorso. Un grande successo non solo di pubblico, reso possibile dall'altissimo livello qualitativo che la Biennale, edizione dopo edizione, ha raggiunto anche grazie allo straordinario parterre internazionale dei giurati che hanno individuato i 56 artisti da invitare al contest.

Della giuria fanno parte il presidente, Stanislaw Zoladz /Svezia), e 14 componenti: Marc Folly (Francia), Pasqualino Fracasso (Italia), Patricia Guzman (Messico), Angus McEwan (Scozia), Dean Mitchell (Usa), Isabel Moreno Alosete (Spagna), David Paskett (Inghilterra), Konstantin Sterkhov (Russia), Sergey Temerev (Russia), Zhou Tianya (Cina), Nadia Tognazzo (Italia), David van Nunen (Australia), Valentina Verlatto (Italia) e Andrey Zadorin (Olanda).

Ospite d'eccezione per il finissage il vincitore dell'edizione 2022, Joseph Zbukvic e sua moglie Lisa Wang, che al termine del loro tour europeo hanno deciso di fare tappa a Fabriano per alcuni giorni, realizzando anche una demo di pittura alla

quale hanno preso parte un gruppo persone (in pochissime ore sono andate esaurite le prenotazioni on-line dei 25 posti resi disponibili) ed una classe di studenti del Liceo Artistico "Mannucci" di Fabriano, in visita al museo.

Considerato che le moltissime richieste di assistere alla demo sono giunte anche dall'estero (persino da San Francisco - CA), la registrazione della demo sarà a breve pubblicata e resa disponibile gratuitamente on-line a quanti non hanno avuto modo di partecipare.



Al termine della dimostrazione, Joseph Zbukvic ha accompagnato i presenti, tra cui l'assessore alla Bellezza e alla Cultura Maura Nataloni, a visitare la sua mostra "Watercolour Journey", raccontando i momenti e le atmosfere che lo hanno



ispirato nel dipingere, quasi sempre dal vivo, i suoi acquerelli. Nel ringraziarlo, l'assessore Nataloni, ha sottolineato quanto importante sia ospitare a Fabriano, grazie alla Biennale, artisti di così alto livello internazionale. "Siamo davvero onorati - ha detto l'assessore - di accogliere qui al museo della carta e della filigrana un artista straordinario come lei, seguito in tutto il mondo da decine di migliaia di ammiratori, da Oriente ad Occidente. La presenza a Fabriano con sua moglie Lisa Wang, anche lei artista di rilievo, conferma che il Premio Biennale, istituito dalla nostra città per promuovere il fondamentale rapporto tra carta ed arte, ha raggiunto il suo obiettivo, che poi è anche quello che abbiamo celebrato pochi giorni fa qui a Fabriano con l'evento "Carta è Cultura". Spero che questa visita - ha concluso l'assessore Nataloni - sia stata solo la prima di una serie di occasioni per vivere la nostra realtà culturale e che vorrete tornare, magari mettendo a disposizione del Premio Biennale la vostra esperienza e reputazione".

La Regola di San Benedetto con il Borgo delle Ginestre

L'incontro organizzato dall'associazione "Borgo delle Ginestre" il 29 settembre nella sala conferenze della ex-scuola di Castelletta, si è svolto con un'ampia partecipazione. Dopo una breve presentazione del sottoscritto dedicata ad inquadrare, per gli ospiti, il contesto in cui si era svolta la progettazione dell'evento, si è vissuto un intenso e suggestivo racconto ed approfondimento dell'esperienza dell'Ordine Benedettino, ordine radicato nel nostro territorio da secoli, in modo significativamente e splendidamente peculiare, costituendo un vero ed ampio patrimonio umano, sociale, economico, scientifico.

Ci ha aiutato in questo approfondimento il dott. Jacopo Angelini, studioso di storia del monachesimo nell'Appennino umbro-marchigiano,

scrittore, autore del libro "Ambiente e Monachesimo, storia ed evoluzione degli habitat dell'Appennino umbro-marchigiano", premiato come vincitore dalla giuria e direzione artistica del Premio di letteratura Premio Majella, premio nazionale di letteratura. Ed insieme le parole e la lucida riflessione su ciò che è, non solo importante, ma "essenziale", anche per noi oggi, a più di 1000 anni dal loro accadimento, ascoltate da una appassionata e coinvolgente testimonianza del monaco don Lorenzo Sena del Monastero di San Silvestro di Montefano, che ha viaggiato e spiegato su alcuni passi della Regola di San Benedetto, sottolineandone la loro "pregnanza", "bellezza" e "contemporaneità".

Un incontro bello, coinvol-

gente, che conforta l'associazione di Castelletta nel proseguire su un percorso iniziato importante di valorizzazione. Un ringraziamento all'Unione Montana dell'Esino-Frasassi" che ci ha permesso di poter fruire dei locali della ex-scuola di Castelletta per la realizzazione di questo evento.

Un sentito ringraziamento al Comune di Fabriano, all'Unione Montana dell'Esino-Frasassi" ed al Vescovo della Diocesi di Fabriano-Matelica che concedendoci il loro patrocinio hanno riconosciuto ed individuato nella realizzazione di questo incontro un valore oggettivo e condivisibile.

Paolo Prioretti,
presidente associazione
Borgo delle Ginestre
- Castelletta ODV

E' appena uscito il libro "Dodici Fraticelli martiri della fede e l'inquisizione" del professor Iginio Colonnelli, una interessantissima e dettagliata opera di ricerca storica che rievoca la tragica vicenda dei "fraticelli" accusati di eresia e arsi vivi sui roghi nel 1449 nella Piazza del Mercato di Fabriano. «La finalità di questo volume - ci scrive Colonnelli - è quella di ricordare e restituire la dignità alle vittime di quella dolorosa vicenda, Chiusi da Fabriano e gli altri fraticelli di cui si sono persi i nomi. A distanza di 575 anni, lasciatici alle spalle tempi così diversi dai nostri, è possibile raccontare fatti e persone senza i condizionamenti delle antiche passioni e dei pregiudizi, per usare una bella espressione di Papa Francesco, "compiere una purificazione della memoria". Nutro la speranza - aggiunge l'autore - che si voglia accogliere con attenzione questo mio modesto lavoro e la proposta in esso contenuta di ricordare con una targa/lapide i "fraticelli" nel luogo dove subirono il supplizio, promuovendo il messaggio che l'intolleranza ceda per sempre il posto al dialogo, al rispetto e alla comprensione di tutte le persone». La prima parte del volume - edito dal Centro



Il libro di Colonnelli sulla tragica vicenda dei "fraticelli"

Studi Storici "Don Enrico Pocognoni" - è dedicata al fatto storico di cui si è parlato finora, mentre a seguire nella seconda parte troviamo approfondimenti sui temi della religione e della spiritualità nei secoli XI-XV nel territorio dell'Alta Valle dell'Esino

e nell'area del Monte San Vicino, infine nella terza parte l'approfondimento di due tradizioni matelicesi su San Giacomo della Marca. L'autore analizza tutte queste vicende con passione e da una prospettiva non convenzionale.



Cartiera, la vertenza di cento anni fa...



Il sindaco di allora, Gaetano Giorgetti, fu mediatore tra le parti

Era l'autunno-inverno 1924: operai e cittadinanza lottarono uniti contro i tagli al personale e la decurtazione dei salari disposti dall'azienda

di FERRUCCIO COCCO

Nelle ultime settimane, Fabriano - e non solo - è in ansia per i 195 lavoratori delle storiche cartiere, dichiarati in esubero dall'azienda. Sembra davvero incredibile che questa brutta vicenda - che mina seriamente il tessuto socio/economico del territorio - si verifichi esattamente 100 anni dopo l'altrettanto dura vertenza che interessò le stesse cartiere fabrianesi, in un "caldo" autunno-inverno del 1924. Corsi e ricorsi storici... si dice in questi casi.

Senza entrare troppo nel dettaglio della vicenda del secolo scorso, abbiamo provato a ripercorrerne le fasi salienti.

E' stato interessante rintracciare - attraverso la rilettura delle testimonianze dell'epoca, in particolare sulle colonne de "L'Azione" - la mobilitazione dell'intero popolo fabrianese a difesa e salvaguardia dei posti di lavoro e delle paghe dei cartai, poiché, come si legge sul nostro giornale del 27 settembre 1924, «la vita della nostra città è strettamente legata a questa industria». Una mobilitazione, dunque, che non si limitò al solo sciopero degli operai, ma che incassò la solidarietà e la partecipazione «di tutta la cittadinanza» che seguì «con grande interessamento l'agitazione», perché le decisioni della ditta, se fossero andate a termine, avrebbero portato «un troppo forte squilibrio alla stessa vita cittadina» (L'Azione, 4 ottobre 1924). Quanta attualità, in queste parole di cento anni fa... Ma dunque, cosa accadde nel 1924? La Società Anonima Cartiere Pietro Miliani (questa era la ragione sociale di allora), con pacchetto azionario di maggioranza di proprietà della Banca Commerciale Italiana, contava a Fabriano 997 operai tra uomini e donne. Come un fulmine a ciel sereno, nella primavera del 1924 la ditta prese la decisione di ridurre i salari del 24% alle donne e del 13% agli uomini; inoltre dispose 135 licenziamenti (100 donne e 35 uomini). Una decisione unilaterale e non rispettosa del Contratto di lavoro in essere, ritenuta - ovviamente - inaccettabile dalla Federazione Italiana Legatori Cartai Cartotecnici e Affini. Una decisione, tra l'altro, non giustificata dai numeri dei bilanci, che continuavano a dare dividendi agli azionisti, sebbene in misura minore rispetto agli esercizi precedenti. Insomma, la situazione della cartiera non era particolarmente grave e non si ravvisava la necessità di questi tagli al personale e decurtazioni salariali così drastiche. Un "cartaro" indignato scrisse a "L'Azione": «La Cartiera vuole aumentare ancora il margine, decurtando le paghe?». E ancora: «I fabrianesi di fame non vogliono morire».

La conseguenza fu un'aspra vertenza tra la ditta e le compatte maestranze



Operaie al lavoro alle Cartiere Miliani a metà degli anni Venti

operaie della Cartiera fabrianese. L'agitazione era iniziata nel mese di maggio, aveva preso campo a luglio e si era esacerbata a fine settembre (il 28 per la precisione), quando tutto il personale operaio, riunito in comizio per ascoltare la relazione dei rappresentanti che si erano recati a Roma per discutere con la direzione, apprese dal segretario generale della Federazione, Ferruccio Spallaccia, che i colloqui avevano confermato «la volontà dei rappresentanti la Ditta di mantenersi nei loro deliberati e d'altro canto la tenace resistenza dei rappresentanti le maestranze». Il testa a testa proseguì. Il 19 ottobre 1924 fu indetta un'altra assemblea di tutto il personale operaio presso il teatro Montini e venne votato un ordine del giorno in cui fu ribadita la «compattezza della classe operaia» e la fiducia ai rappresentanti sindacali destinati a trattare con i vertici aziendali. La data chiave, potremmo dire il giorno della "rottura" tra le parti, fu il 2 novembre, quando la Direzione generale delle Cartiere fece affiggere in portineria un manifesto in cui comunicava che dal 10 novembre sarebbero state applicate le nuove condizioni di lavoro stabilite: chi non intendeva accettarle poteva

Dopo due mesi di "serrata" e sciopero, le maestranze ottennero quanto desiderato

considerarsi licenziato. La risposta compatta degli operai fu lo sciopero, il 4 novembre. Il giorno dopo, la ditta rispose con la "serrata" che dava il via a un lungo "testa a testa" destinato a durare oltre due mesi. Tutta Fabriano rimase in ansia in questo lungo periodo. La solidarietà della città agli operai si manifestò attraverso elargizioni "pro cartai serrati" da parte - ad esempio - delle Associazioni dei Commercianti e dei Ferrovieri. Il tessuto economico cittadino era infatti consapevole che l'impoverimento dei cartai si sarebbe ripercosso, come un effetto domino, sul commercio e su tante altre attività del territorio. L'opinione pubblica accusò l'azienda di voler far ricadere esclusivamente sulle spalle degli operai le spese per l'importante macchinario acquistato l'anno precedente e per l'ampliamento del fabbricato. «Se sacrifici ci vogliono - si legge su "L'Azione" del 15 novembre 1924 - siano equamente divisi tra i datori di lavoro e gli operai. Non è necessario rifarsi



Alcuni ritagli dei titoli de "L'Azione" dell'epoca

in poche annualità del passivo; uno stabilimento così importante può benissimo ammortizzare il deficit in venticinque anni». Il segretario generale della Federazione Italiana Legatori Cartai Cartotecnici e Affini, il già citato Ferruccio Spallaccia, in prima linea in questa lunga vertenza, intervistato su "Il Mondo" (dicembre 1924), senza giri di parole dichiarò: «La crisi delle Cartiere Miliani è, secondo me, dovuta a qualche incompleteness negli sviluppi tecnici, ed a insufficienze di una parte del personale direttivo, il quale non sempre, a quanto pare, sa trarre il massimo rendimento dagli impiegati. A questo primo fattore si deve aggiungere una certa mancanza di criteri economici negli acquisti. Il Consiglio di Amministrazione, anziché limitarsi all'esame un po' superficiale della situazione, dovrà approfondire e ricercare - magari attraverso un'inchiesta - le varie cause, che hanno determinata la dolorosa situazione, di cui oggi tutta la vostra cittadina sopporta le conseguenze». Parole dure e di accusa dirette ai vertici aziendali, quelle di Spallaccia. Su "L'Azione" del 29 novembre 1924 si legge: «Perdura dolorosamente da ventisei giorni la "serrata" nella Cartiera Miliani e ancora la vertenza non è per nulla risolta». La Federazione formulò alcune proposte all'azienda: il rinvio di sei mesi dei licenziamenti e delle decurtazioni dei salari (in attesa che il Governo italiano discutesse le nuove tariffe doganali con la Germania, importante nell'ottica delle esportazioni) e una temporanea implementazione del settore "carta a mano" dove Fabriano non aveva eguali nel mondo. «Ma purtroppo neppure queste proposte conciliatorie

Lo stabilimento centrale delle Cartiere Miliani di Fabriano a metà anni Venti

sono state accolte», riferì Spallaccia ("L'Azione", 6 dicembre 1924). La "serrata" proseguì - lunga ed estenuante - fino al 3 gennaio 1925. Un ruolo importante di mediatore venne svolto, a partire da metà dicembre, dal sindaco di Fabriano avvocato Gaetano Giorgetti. Si giunse finalmente a un accordo in base ad un lodo arbitrale emesso proprio dal sindaco Giorgetti, a cui le parti avevano rimesso, consensualmente, la risoluzione della vertenza, che da troppo tempo stava attanagliando la comunità fabrianese, minandone la stabilità economica e sociale. In forza di tale accordo i licenziamenti vennero ridotti a 78 (52 donne e 26 uomini), «però ai licenziati, che sono tutti operai anziani, la ditta si impegna di corrispondere una pensione vitalizia di lire 36 settimanali per gli uomini e lire 18 per le donne... Le decurtazioni salariali sono state ridotte al 5% per gli uomini e al 10% per le donne... Restano invariate le paghe per 150 operai e 70 specializzati addetti alla lavorazione della carta a mano che anzi aumentano di lire 2,25 al giorno... - si legge su L'Azione del 17 gennaio 1925, che poi conclude: - gli operai sono tornati al lavoro soddisfatti della felice conclusione di questo sciopero; di tutto ciò via data lode al solerte e bravo Ferruccio Spallaccia, nonché all'attività disinteressata del nostro sindaco Gaetano Giorgetti». La maestranza operaia della Cartiera ringraziò il sindaco Giorgetti regalando gli un "nécessaire" d'argento per scrittore, mentre agli assessori Bracci e Giannantonio fu donata una penna stilografica d'oro. Il sindaco Giorgetti, a sua volta, ringraziò tutti affermando che «era dovere dell'Amministrazione comunale di interessarsi per la soluzione di una crisi che investiva l'intera cittadinanza; e che la gratificazione massima era stata quella di constatare come il lodo sia riuscito di piena soddisfazione delle due parti». Auspicò infine, nell'interesse di tutti, «il miglior accordo fra capitale e lavoro».

Se davvero, come scriveva Cicerone, «la storia è maestra di vita», tutti noi oggi non possiamo far altro che confidare in una soddisfacente risoluzione anche dell'attuale vertenza che attanaglia la Cartiera fabrianese, con lo stesso spirito di un secolo fa.



Un'assemblea permanente

di **LORENZO ARMEZZANI**

La catastrofe è quella cosa che accade quando sei impegnato a guardare da un'altra parte, non senti il rombo dell'onda o ignori il tintinnio dei bicchieri, il lampadario che oscilla, le prime avvisaglie del terremoto. Nessuno attende la catastrofe né si dispone ad aspettarla. Forse l'istinto di sopravvivenza ci porta a pensare che tutto va bene e andrà sempre bene. È quello che sta succedendo con le Cartiere. Oggi c'è chi dice che gli indizi della crisi erano evidenti e non li vedeva solo chi non voleva vederli. Ma non è così perché la chiusura delle Cartiere non è un punto di svolta per la nostra città al pari di quello che accadde con l'Antonio Merloni: lo sfascio delle Cartiere Miliani è la fine della storia di Fabriano e trascinerà con essa la già fragile identità della nostra malconcia comunità.

Il sindaco ci esorta ad alzare la voce, anzi no, a far sentire la nostra voce. Così viene il Consiglio comunale aperto, il luogo del parlamento della discussione cittadina, dove si incontrano le voci e i corpi, tanti quelli istituzionali, paurosamente pochi quelli delle lavoratrici e dei lavoratori. Ora, dopo la doverosa liturgia civica celebrata nel Palazzo del Comune, dopo aver fatto sentire la nostra voce, è giunto finalmente il tempo di alzare la nostra voce? A chi spetta indicare una rotta ed esortare gli altri a seguirla? Senz'altro nessuno che si muova da solo. Ci sono tavoli dove le trattative

E' giunto il momento di alzare la voce, di avere un'idea per la quale lottare

sono in già in corso e i cui obiettivi non sono noti ma possono essere facilmente immaginati come per esempio la mobilità, ricollocazione, prepensionamenti e così via. Pensare a una retromarcia della proprietà e tenere aperta la Cartiera è fuori discussione. È come un nubifragio, non dipende da nessuno. Come si diceva all'indomani della più immane tragedia che abbia colpito il nostro paese e di cui pochi giorni fa ricorreva il triste anniversario, è colpa del Vajont, non certo del capitale, oggi il capitale finanziario, bestia ancora più perversa e malvagia, né del profitto al cui altare tutti ci inginocchiando offrendo senza esitazione sacrifici umani purché sia sempre il corpo di qualcun altro, dall'indifferenza di fronte all'intollerabile danno di vite spezzate sul lavoro, al destino di famiglie che all'improvviso si trovano depredate del futuro.

Dice il capo di quella che era la Fiat, Tavares, citato dall'on. Ciccio, che investire in Italia è troppo costoso e pertanto inutile. Affermazione dallo stesso Ciccio avvalorata anche dallo scorcio europeo dal quale sta iniziando ad affacciarsi.

È la risposta che non possiamo permetterci di dare. Perché fra tutti gli ammortizzatori sociali di cui si negozierà non potrà parlarsi di cassa integrazione. Perché? Perché, e questo va urlato a squarciagola, non c'è nessuna crisi industriale. La Giano 1264

non è in sofferenza, paga i fornitori, paga gli stipendi, vende carta. Qual è allora il problema? Non c'è nessun problema, c'è solo che la bestia finanziaria non può accontentarsi di una marginalità di poco superiore al 2%. Nonostante la proprietà abbia impoverito l'azienda del capannone, svenduto a una società del gruppo così da scaricare su Giano 1264 i costi dell'affitto che diventano così profitti da poter modulare a seconda di quanto necessario per raddrizzare un altro bilancio, nonostante i prezzi della materia prima acquistata da un'altra società del gruppo non siano determinati dal mercato ma dalle esigenze di profitti che devono essere spostati altrove, nonostante tutto questo la Giano 1264 continua a non essere in crisi di produzione, né economica né finanziaria. Fa poco margine, tutto qua.

Proviamo allora ad alzare lo sguardo e a guardare dall'altro versante degli Appennini dove il collettivo GKN annuncia una raccolta di 1,25 milioni di euro di azionariato popolare a sostegno di un piano di reindustrializzazione partito dal basso. Dopo 10 mesi senza stipendi né ammortizzatori, 142 operai hanno discusso durante questo fine settimana del piano industriale e di giustizia ambientale e climatica. Già, giustizia ambientale.

Torniamo adesso con lo sguardo dalle nostre parti e proviamo a guardare



alle previsioni del mercato mondiale della carta, visto che ancora non possiamo vedere i numeri di Fedrigoni. Le previsioni si attendono una crescita del mercato mondiale della carta per ufficio, quella prodotta da Giano 1264, a un tasso medio del 2,6% per arrivare a un valore di 18,6 miliardi di dollari nel 2031. Il mercato della carta riciclata, in crescita continua, supererà i 6,6 miliardi già nel 2025. La produzione della carta è l'industria che consuma più acqua al mondo, assorbendo da sola a livello globale, il 4% dell'acqua estratta per fini industriali. Consuma oltre il 30% delle produzioni forestale mondiale. Ci sono investimenti da fare per le energie rinnovabili, solare ed eolico, a servizio della produzione e della comunità. La produzione di una tonnellata di carta da ufficio riciclata consente di risparmiare circa 17 alberi, oltre 24 mila litri di acqua e circa 1800 litri di petrolio. Non sono dati sufficienti a costruire un nuovo piano industriale e immaginare nuovi prodotti ma abbiamo poco tempo e abbiamo bisogno di una strategia. Non è solo l'identità della nostra

città, è anche la sfida dell'innovazione verso la transizione energetica.

È giunto allora il tempo di alzare la voce, di avere un'idea per la quale lottare come fanno gli operai della GKN e quindi mobilitarsi da subito con un'assemblea permanente e, se necessario, prepararsi a occupare la fabbrica perché la produzione non deve essere interrotta. Investire in innovazione tecnologica, raccogliere la sfida della giustizia ambientale sono scelte che potrebbero inoltre contare su ingenti risorse di finanziamento sia a livello regionale che nazionale. Tutto il territorio deve mobilitarsi per la nostra Cartiera, costringere Fedrigoni a venire allo scoperto perché per riattivare il fuoco della produzione e dei margini, che tanto piacciono all'economia ma poco alla finanza se non a doppia cifra, serve che l'immobile torni nella proprietà di Giano 1264, che le forniture vengano dal mercato e non da una filiera che serve ad altri scopi. Ci uniamo tutti all'appello del sindaco: la lotta delle lavoratrici e dei lavoratori delle Cartiere è la nostra lotta. Spetta solo a noi dimostrarlo!

Cestini pubblici utilizzati come cassonetti

Continuano a verificarsi incresciosi episodi di uso improprio dei cestini pubblici, utilizzati come veri e propri cassonetti per il conferimento di buste di rifiuti domestici, a scapito dell'igiene urbana e del decoro delle aree pubbliche. Purtroppo, sembra diventato "normale" vedere molti dei cestini dislocati lungo le strade cittadine e i parchi stracolmi di sacchetti contenenti rifiuti di ogni genere. Ecco perché è necessario contrastare tale fenomeno con azioni di educazione ai corretti stili comportamentali ma anche attraverso una più efficace azione di repressione. Ho presentato un'interrogazione attraverso la quale chiedo quale soluzione intende adottare l'amministrazione comunale per porre fine a questa problematica.

Pino Pariano, consigliere comunale



Il garante regionale ci ha dato ragione!

Un aggiornamento dovuto per chi ha avuto interesse e/o passione per la piccola, ma non per noi, battaglia sulla salvaguardia, sulla sopravvivenza dell'albero di Castelletta. Un aggiornamento rispetto agli articoli di denuncia e di racconto di quanto accadeva (23 set 23, 7 mag 24, 27 mag 24, 5 ago 24, 8 ago 24, 11 set 24), insieme con la numerosa produzione di richieste ed appelli inviati direttamente all'amministrazione comunale e per la loro totalità inascoltati. Dallo scorso 20 aprile, data in

cui l'amministrazione ci ha comunicato ufficialmente la decisione presa di abbattere l'albero, grazie a quanto affermato in una relazione di un agronomo, abbiamo più volte richiesto la visione di quel documento che era stato preso a supporto della decisione per noi fatale. Mai una risposta! Siamo stati quindi costretti, dopo diversi appelli al sindaco ed agli assessori di competenza, a rivolgerci, con ricorso, al difensore civico regionale (Garante Regionale dei diritti della persona). Avevamo o no

diritto all'accesso a quell'atto? Il 24 settembre, il Garante Regionale ci ha dato ragione! "Qualora l'istante sia un cittadino residente nel Comune, il diritto di accesso non è soggetto, come è noto, alla disciplina dettata dalla legge n. 241/1990, bensì alla speciale disciplina di cui all'articolo 10, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, che sancisce espressamente ed in linea generale il principio della pubblicità di tutti gli atti e il diritto dei cittadini di accedere alle informazioni in possesso delle autonomie locali, senza far menzione alcuna della necessità di dichiarare la sussistenza di tale situazione di fatto al fine di poter valutare la legittimazione all'accesso del richiedente. Pertanto,

considerato che il diritto di accesso ex articolo 10 Tuel si configura alla stregua di un'azione popolare, il cittadino residente può accedere alle informazioni dell'Ente locale di appartenenza senza alcun condizionamento e senza necessità della previa indicazione delle ragioni della richiesta". Il 25 settembre, abbiamo reiterato la richiesta. Siamo in attesa, a questo punto, di un doveroso rispetto della richiesta da noi avanzata, ancora inascoltata, ma suffragata, nella sua legittimità, da un autorevole "Organismo di garanzia regionale". Speriamo di non dover aspettare altri mesi!

Paolo Prioretti, Francesco Sforza, Domenico Petrellini, promotori

Ora costituire una comunità sanitaria montana

Focus del Movimento 5 Stelle di Fabriano sulle nuove dinamiche sanitarie aprono un nuovo tavolo condiviso e aperto con le controparti politiche, le associazioni di categoria, il tribunale del malato,

le associazioni di volontariato, i professionisti della sanità e i sindacati. La proposta coraggiosa e futuristica del Movimento 5 stelle di costituire una Comunità Sanitaria Montana, apre le porte ad un nuovo approccio politico per la tutela della sanità pubblica dei territori delle aree interne e raccogliere nuove idee da chi vorrà portarle e condividerle al fine di preservare e arricchire i nostri territori così colpiti dalla crisi socio-economica e adesso anche sanitaria.

Siamo estremamente soddisfatti del riscontro ottenuto fino ad oggi. Al primo incontro hanno partecipato professionisti del settore, rap-

presentanti della società civile e forze politiche locali. Inoltre, il dibattito sulla sanità locale ha continuato ad animarsi, segno che il tema è sentito e centrale per tutti.

Ora stiamo organizzando il secondo incontro del Tavolo Sanità Montana, e lo stiamo facendo in stretta collaborazione con la nostra sindaca, Daniela Ghergo, che ringraziamo per aver sostenuto questo progetto sin dall'inizio. Il nostro obiettivo è creare maggiore consapevolezza e trasparenza tra i cittadini delle comunità montane marchigiane, coinvolgendo tutti i sindaci dei comuni interessati e le risorse che ci hanno affiancato finora.

Ringraziamo il presidente dell'Ast Ancona, Giovanni Stroppa che ha mantenuto la parola data durante il Consiglio comunale all'aperto sulla sanità e riguardo al reparto di pediatria del nostro ospedale di Fabriano con la dottoressa Bordignon che si è dimostrata estremamente preparata e disponibile per questo importante sfida che tutti noi portiamo avanti da tempo.

Il nostro impegno è chiaro: non ci fermeremo finché non avremo ottenuto soluzioni concrete per garantire una sanità di qualità, accessibile e degna per tutti.

Sergio Romagnoli, Movimento 5 Stelle Fabriano

Il Coordinamento plaude alla riapertura

Il Coordinamento Cittadino Punto nascita e l'associazione Fabriano Progressista, venuti a conoscenza della probabile ed imminente riapertura del Reparto Pediatria nel locale Ospedale Profili, ringraziano a nome di tutta la città il dr. Giovanni Stroppa, direttore generale Ast di Ancona che, come a suo tempo comunicatoci, ha profuso impegno e dedizione per riconsegnare alla città un reparto indispensabile alla salute e alla dignità di quasi ottomila bambini e ragazzi in età pediatrica. Siamo certi nell'affermare che il nostro impegno, mai venuto meno, ha contribuito ad aiutare non solo i bambini ma anche le loro famiglie, costrette da anni a spostamenti tra l'Ospedale di Branca e quello di Jesi.

Katia Silvestrini e Vinicio Artoni

Salute della donna al centro

Invertire la rotta potenziando i servizi di assistenza sanitaria con nuovi strumenti

di MIRELLA BATTISTONI*

La donna al centro delle politiche regionali. Questo il messaggio che ho voluto condividere in occasione del mio intervento al Museo Archeologico Nazionale delle Marche, nell'ambito del calendario di eventi di Extra G7 Salute in programma ad Ancona fino a domenica prossima. Il tema affrontato è di grande rilevanza: la salute perinatale e la prevenzione ambientale, con un focus particolare sulla donna, protagonista indiscussa di questo processo vitale. La vita che cresce nel grembo materno rappresenta ancora un mistero affascinante, che porta con sé non solo speranza, ma anche il timore di eventi che possano compromettere la salute della madre e del nascituro. Parlo anche come madre di due figlie, e comprendendo profondamente l'importanza di garantire

protezione e supporto. La nostra Regione è particolarmente attenta a questi aspetti. Oltre a numerose campagne di prevenzione ed informazione ed il sostegno a tante associazioni, è presente una rete capillare di 66 Consulenti Familiari distribuiti su tutte le 5 province, a supporto delle famiglie e delle future mamme. Purtroppo, negli anni passati il Decreto Balduzzi ha comportato una riorganizzazione dei Punti nascita e alcune aree sono rimaste scoperte, ma è una problematica che stiamo affrontando attraverso una importante riforma del Sistema Sanitario Regionale, con la creazione di 5 Aziende Sanitarie Territoriali (Ast), una per ciascuna provincia. Questa riorganizzazione mira non solo a rendere i servizi sanitari più efficienti, ma anche più vicini alle comunità locali, un requisito essenziale per affrontare al meglio pato-

logie e situazioni che possono insorgere anche nel periodo perinatale. Vogliamo invertire la rotta non solo attraverso una maggiore copertura territoriale ma anche potenziando i servizi di assistenza sanitaria con nuovi strumenti come, ad esempio, borse di studio per sofferire alla mancata programmazione di medici, Case di Salute e Ospedali di Comunità, soprattutto nelle aree interne penalizzate dalle politiche degli anni passati. Possiamo ritenerci veramente fortunati di vivere in una terra ricca di risorse naturali, con un ambiente in gran parte incontaminato e una produzione alimentare di altissima qualità. Questi sono fattori determinanti per una vita sana, per un invecchiamento attivo e, anche, per la salute delle donne in gravidanza e lo sviluppo del neonato. La nostra regione è, infatti la 4ª in Italia per speranza di vita femminile



e al 5° posto per la longevità maschile. E una lieve risalita viene anche da fronte nascite: nel 2023 sono nati 11 bam-

bini in più rispetto all'anno precedente. Un trend che ci auguriamo possa proseguire per contrastare il fenomeno

dell'Inverno demografico".

*consigliere di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche

Un ringraziamento all'ingegnere

Inevitabilmente il mio ricordo dell'ingegnere si intreccia con l'azienda e con i miei 35 anni di appartenenza in quanto sono entrato nel dicembre 1970, pochi giorni prima della scomparsa del padre Aristide. Posso dire che ho ricevuto molto da lui in vari aspetti della vita ma quattro sono stati per me fondamentali: economici, lavorativi ed umani, politici, culturali. Nel primo va chiaramente annoverata la stabilità economica che, con il lavoro, ha dato alla mia famiglia e di cui sono naturalmente riconoscente. Nel secondo ho avuto la possibilità di interloquire con lui, in particolar modo al termine dei Cda (in special modo della Fondazione Merloni) a cui partecipavo in qualità di sindaco revisore. Al termine della riunione, nei limiti di tempo consentiti dal suo incessante lavoro, si fermava a

chiederti notizie sulla famiglia e scambiare opinioni sulla realtà in particolare dell'azienda: ne ricordo due in particolare quando gli evidenziavo i rischi che correva secondo me l'azienda cedendo tecnologia all'estero (tramite la Merloni Progetti) o quando è iniziata l'internazionalizzazione con l'apertura di stabilimenti in Russia e Cina che inevitabilmente impoverivano e toglievano fatturato alla componente italiana. Mi ha sempre spiegato le motivazioni dando risposte chiare ed esaurienti in tal senso. Nei rapporti culturali posso citare, fra gli altri, tre esempi: il suo interessamento per farmi acquisire l'onorificenza di Cavaliere; lo stimolo a collaborare con le riviste o giornali sia aziendali (Bombolo, Qui Ariston) o di riferimento e l'attenzione che riservava al Centro Studi Riganelli (di cui era socio onorario) partecipan-

do e finanziando nel tempo le relative iniziative. L'aspetto politico è stato certamente quello della comune appartenenza alla Democrazia Cristiana. Sono stato più volte in giro per le Marche in occasione delle campagne elettorali in cui era candidato e mi consultava frequentemente per avere notizie sulla politica matelicese. Poi quando la Dc si divise fra Popolari e Cdu e lui scelse i primi, gli chiesi un colloquio per informarlo che in questo caso le nostre strade si dividevano in quanto io maturavo simpatia politica per il Cdu ritenendo che la difesa di quei valori per cui spesso avevamo operato era più facilmente raggiungibile in una alleanza di centro destra che con quella della sinistra. Mi rispose che avevo pienamente ragione ma il problema però è che voi siete alleati con...Berlusconi! Non mi soffermo sulle qualità umane ed imprenditoriali che lo hanno contraddistinto in quanto lo hanno certamente già fatto in molti, per me ora resta il ricordo del nostro ultimo incontro in occasione dell'inaugurazione a marzo del rinnovato stabilimento a Matelica della Antonio Merloni Pressure Vessels in cui ebbi l'occasione di accompagnarlo nella visita alla mostra dedicata ad Enrico Mattei al termine della quale erano stati inseriti alcuni pannelli relativi all'inaugurazione dello stabilimento nel 1954 e lui si soffermava entusiasta a spiegare e ricordare a tutti quell'avvenimento che vedeva protagonista lui e tutta la sua famiglia. Un ricordo ed un ringraziamento che resteranno sempre nella mia vita. Grazie ingegnere, grazie Francesco.

Egidio Montemezzo, Matelica



Medjugorje vista dai pellegrini

"In questo luogo sacro, mi sento avvolta in un profondo abbraccio materno dove i problemi personali della mia vita si attenuano in parte, per fare posto ad una luce di speranza che va oltre la mia umana e fragile esperienza di fede" (Laura). "Medjugorje per molti è la speranza nel dare voce a una realtà che vive dentro di noi, ma nella nostra fragilità umana non ascoltiamo, a volte, il senso della vita che ci è stato donato" (Alessandro). "Nel viaggio con i miei amici verso Medjugorje, mi hanno consigliato vivamente di ritrovare Dio attraverso la preghiera, visto che ho l'anima ferita, ma come molta gente, sono così presa dal caos di questa vita, dà aver messo da parte i valori veri, quelli che fanno bene all'anima" (Elisa). Come molti già sanno è dal 24 giugno 1981 che in questo piccolo paese della Bosnia ed Erzegovina con capitale Sarajevo, avvengono fatti meravigliosi dove a tutt'oggi episodi miracolosi e forti conversioni hanno riunito in questo luogo milioni di persone. Chi scrive ha avuto, come uno dei tanti pellegrini, la possibilità di recarmi a Medjugorje nel 1985 e là ho vissuto una grandissima esperienza di fede, riscoprendo, come tanti altri, l'importanza della preghiera. Tramite i veggenti Ivanka, Marija, Jakov, Mirjana, Ivan e Vicka si è avvolti nel materno, accorato, incessante richiamo della Vergine alla necessità per ogni cristiano di pregare di più, di pregare meglio, di aprire totalmente il cuore a Dio Padre lasciandoci guidare dallo Spirito Santo, ci fa capire quanto sia urgente e indispensabile per l'umanità di oggi ritornare a pregare con più fede. Può sembrare strano che Dio onnipotente richieda all'umanità, attraverso la Madre Celeste del Suo figlio Gesù di pregare quasi che Egli abbia bisogno delle nostre preghiere. Ho riflettuto a lungo e mi sono convinto che Dio vede che l'umanità sta allontanandosi sempre di più da Lui, sta perdendo la fede perché prega sempre meno. A Medjugorje come dono del Signore la preghiera assume nella sua essenzialità il contatto del nostro cuore aperto a Lui e solo allora Egli può manifestarci il Suo immenso amore. Medjugorje ha dunque significato, per tanti pellegrini, il ristabilirsi di questo contatto.

Sandro Tiberi



Buca pericolosa tra i vicoli del Borgo

Caro direttore, tramite il suo importante settimanale, vorrei segnalare un problema legato al selciato, per gli addetti ai lavori del Comune di Fabriano, all'inizio del 3° vicolo Marimengo, nella zona di San Nicolò, ormai in questa situazione di degrado da qualche mese. Hanno posizionato un cartello per segnalare il pericoloso, ma ora è stato anche spostato. Sarebbe il caso di intervenire immediatamente, sta diventando un serio problema per il passaggio a piedi, essendoci una buca molto profonda, pericolosa per l'incolumità delle persone e animali.

t.b.

Quel giorno con "Camper"

Lorenzo Branchetti e il suo passaggio nella nostra città

di MATTEO CANTORI

L'attore 43enne Lorenzo Branchetti, appassionato di cucina e sport, è il personaggio famoso intervistato in questo numero. Lorenzo, di origini pratesi, si è reso disponibile alle nostre domande e ci offre anche le sue esperienze in tv e nella nostra regione.

Quelli che hanno tra i venti ed i trent'anni ti conoscono per via della Melevisione su Rai 3. Quello è stato il tuo trampolino di lancio...

Eh già... ed oggi più che mai mi rendo conto di quanto quella trasmissione sia stata qualcosa di straordinario, sia a livello professionale che umano.

Posso dire che oggi la Melevisione è un po' il mio "talismano", cioè una sorta di biglietto da visita speciale e di qualità, che mi tengo ben stretto.

Quest'anno per me sono 21 anni di tv dei ragazzi, ventuno anni consecutivi che registro, nella sede Rai di Torino, trasmissioni delicate all'infanzia... per me è un orgoglio, una grande responsabilità ed anche una bella soddisfazione.

Ami l'Italia e questo emerge dalla passione con cui hai condotto "Camper". Quali, secondo te, sono i punti di forza e quelli più deboli del nostro Paese?

Sono una persona estremamente curiosa, e quindi adoro viaggiare per la mia sete di conoscenza... adoro ascoltare persone, conoscere luoghi, tradizioni, costumi, usanze, scoprire scorci suggestivi. L'Italia racchiude veramente tanta bellezza.

In ogni suo angolo, c'è qualcosa che ti stupisce, che ti meraviglia, che ti lascia davvero senza fiato... e tutto ciò, per un curioso come me, è un grande materiale da scoprire per poi raccontarlo in giro.

Punti deboli del nostro paese forse si possono trovare nella gestione di alcune città... per fare degli esempi pratici, girando l'Italia mi è capitato talvolta di trovare tanta sporcizia, oppure strade intasate dal traffico, troppa inciviltà, ed anche poca valorizzazione del territorio.

Credo che talvolta bisognerebbe ripartire proprio dalle basi, intendo dire che tutti, e per tutti intendo dal singolo cittadino, ai politici, dai lavoratori, a chi gestisce gli enti pubblici, ogni tanto dovremmo farci un esame di coscienza e con umiltà comprendere gli errori fatti e cercare di aggiustarli. Boh, forse la mia è una visione utopica, ma io ci spero davvero.

Conosci bene anche le Marche. Nella nostra regione, esiste qualche posto che maggiormente ti ha affascinato? Se sì, parlacene...

Quest'anno durante Camper sono stato a Fabriano, città che mi ha colpito per la sua bellezza... la conoscevo prettamente per la carta (oltretutto ho visitato il suo museo e ho provato anche a farla con la lavorazione antica grazie ad un maestro cartai, davvero un'esperienza affascinante) ma oltre alla carta, ho scoperto una città piena di arte con quella meravigliosa piazza del Comune.

La fortuna del mio mestiere mi permette come dicevo di viaggiare, e negli anni precedenti, anche se non tante volte, sono passato dalle Marche e ricordo per la sua bellezza Macerata, che se non erro ospita una delle università più antiche di tutta Italia, poi la splendida Ascoli Piceno, dove ricordo proprio che ne rimasi totalmente affascinato... e poi anche Fermo, più piccola, ma anch'essa decisamente bella.

Forse è una di quelle regioni che dovrei visitare più a fondo, ma ciò che ho visto nelle Marche mi ha sempre lasciato un bellissimo ricordo.



Lorenzo Branchetti

La vigilia di Ognissanti per i detenuti

Halloween si avvicina a grandi passi: negli Stati Uniti, si cominciano a decorare i giardini con le tipiche zucche illuminate già a metà settembre. Quella della vigilia di Ognissanti è una celebrazione molto controversa. L'antico Capodanno Celtico chiamato Samhain, che in Irlanda inaugurava il semestre "oscuro" (ovvero l'inverno), ha perso tutte le sue connotazioni originarie. Alcuni considerano Halloween un'"americanata", altri poco più che una festa in maschera, altri ancora lo paragonano a una festa demoniaca. Cosa ne pensano i redattori di "Penna Libera Tutti"? Sono pro o contro i festeggiamenti della notte del 31 ottobre? Ecco che ci hanno risposto.

Silvia Ragni

It's Halloween Time!

Il 31 ottobre si avvicina e tutto si fa più inquietante... Halloween, anche se non è una festa che tutti approvano o celebrano è per mio parere dopo il Natale la preferita. Parlo ora per mia esperienza personale lavorativa, è il periodo più "divertente". Premessa: (io lavoravo nel mondo dello spettacolo). La mia mente entrava in modalità creativa pensando a quali spettacoli creare a tema halloween: mostri, vampiri, musical teatrali famosi come Dracula o Beetlejuice da rivisitare e portare in scena in versione italiana. Questa festività mi ha dato modo di esprimermi attraverso canzoni, sottofondi spettrali e costumi teatrali che di solito non sono molto comuni. Ringrazio questo periodo tetro e misterioso, che ha dato vita alle mie migliori creazioni in ambito artistico e teatrale.

La Cleo vi augura un felice e Mostruoso Halloween!

La festa di Halloween

Ritengo il 31 ottobre una festività goliardica riportata dagli Stati Uniti. Credo che sia una festa che porta solo il popolo a delle spese inutili ma al tempo stesso la considero una festa per bambini che con la famosa frase: "Dolcetto o scherzetto?" trascorrono una giornata o a volte un semplice pomeriggio, all'insegna del divertimento e delle golosità. A mio avviso tolto ciò, reputo questa festa al pari delle sfilate carnevalesche e che chi l'abbia inventata, mi riferisco alla parte commerciale, l'abbia fatto solo al fine di ricavarne un utile personale. Detto questo piuttosto che farne delle maschere, le zucche preferisco mangiarle!

Gianfranco Barolo

Halloween

Visto l'avvicinarsi del 31 ottobre nell'aria si sentono già i sintomi di Halloween. Maschere, dolcetti particolari, accessori vari, feste organizzate nei vari locali, e quant'altro sia utile a

Vita dietro le sbarre

questo proposito. Che dire? Pro o contro? (...) Questa festa nata per festeggiare l'arrivo del periodo invernale, nel tempo si è trasformata, fino a dividersi in tre rami ben distinti, uniti tutti da un unico filo conduttore: il gusto del macabro! Il primo è l'aspetto dei bambini, che al grido di: "Dolcetto o scherzetto?", guadagnano dolcetti o caramelle trascorrendo delle ore liete in compagnia, e fin qui tutto ok, ci mancherebbe pure! Il secondo, che sinceramente approvo di meno, riguarda l'aspetto del divertimento dei grandi, dove, con la scusa della festa, non perdono occasione per dar libero sfogo agli eccessi. (...) Il terzo, il peggiore, riguarda l'aspetto religioso, dove persone a mio avviso malate, che facendo uso di droghe e/o sostanze psicotrope, utilizzano questa festa per fare riti e organizzare "incontri" per inneggiare al loro dio, il diavolo, attraverso orge, uccisione di animali e altre aberrazioni a volte di indicibile descrizione. Concludo dicendo che, come in tutte le cose, il giusto sta nel mezzo e nell'intelligenza di chi ne fa uso. Tutto può diventare bene o male, privazione o eccesso, l'importante è la consapevolezza che a volte il limite tra divertirsi e fare una cavolata è molto più sottile di quanto si pensi. Buon Halloween consapevole a tutti!

Christian Ciabuschi

HALLOWEEN

Il 31 ottobre si celebra una delle feste più "economiche" dell'anno. Dico questo perché molti italiani non hanno la più pallida idea da dove nasca, quando ebbe inizio, o peggio quale sia il suo vero significato. Ho deciso di scrivere questo pensiero, non perché abbia la verità in tasca, ma semplicemente per riflettere sulla continua e inarrestabile, "americanizzazione" dei nostri comportamenti. A mio avviso se si vuole giocare con i propri figli o scherzare con i vicini di casa, non c'è assolutamente bisogno di farlo solo il 31 ottobre, e addirittura arrivare ad usare il diavolo o la sua parodia. Se si è credenti, si deve essere consapevoli che esiste anche il diavolo e festeggiare halloween, è come celebrarlo o addirittura rendergli omaggio. (...) Detto questo è facile comprendere il perché io sia contrario alla celebrazione della festa di halloween e tutto quel carosello che ne consegue. Naturalmente, questo non significa che i ragazzi non debbano avere delle festività o ricorrenze da celebrare, ma a mio avviso andrebbero guidati a "gustarsi" messaggi positivi e costruttivi. (...) E allora consiglio a tutti loro di farlo a prescindere dal calendario e non perdere mai un'occasione, considerando che la vita può riservare anche periodi non proprio facili... Buona gioia a tutti!

Il Toscano

Fronte occidentale 1917

- Nel 1917 la propaganda inglese inventò di sana pianta la storia che i tedeschi usavano i cadaveri dei suoi soldati, trasportati su treni, per fare il sapone. Dopo la guerra venne a galla la verità, incrementando lo scetticismo dell'opinione pubblica sulla propaganda di guerra. Quando, dopo oltre 20 anni, vennero pubblicate le prime notizie sullo sterminio degli ebrei trasportati su treni, molti lettori, ripensando a quei fatti, non ci crederanno.

- Il 7 giugno del 1917, dopo mesi di scavo di tunnel, gli inglesi fecero scoppiare 455 tonnellate di esplosivo sotto le linee tedesche nei pressi di Messines in Belgio. Fu la più grande esplosione non nucleare prodotta dall'uomo. Circa 10.000 soldati tedeschi morirono e il botto fu udito anche a Londra. La sera prima il comandante inglese annunciò ai suoi collaboratori: "Non so se domani faremo la storia, ma sicuramente cambieremo la geografia".

- La decisione del generale inglese Haig di lanciare un'offensiva nelle Fiandre nei pressi di Passchendaele nell'estate del 1917 era di per sé buona, ma non teneva conto della natura del terreno che era una ex palude e delle previsioni atmosferiche. Per completare il quadro negativo Haig introdusse un fattore che garantiva l'assoluta ostilità del terreno: il più grande fuoco di sbarramento mai visto su tutta la terra, valutabile in circa 5 tonnellate d'esplosivo per metro quadro. L'intensa pioggia trasformò subito dopo tutta l'area in una grande palude.

- Mentre i soldati inglesi vennero mandati all'assalto con il fango fino alla cintura, furono facile bersaglio dei tedeschi che presidiavano i pochi rialzi del terreno. Non per tutti fu necessaria una pallottola, poiché centinaia di essi finirono morti affogati in quelle sabbie mobili.

- Gli assalti si ripeterono a lungo mentre Haig non sapeva in quali condizioni i suoi uomini operavano, perché non si prese mai la briga di verificarlo; mentre i politici lo lasciarono fare poiché avevano bisogno di una vittoria essendo in corso una trattativa di pace fra Francia e Germania che cercavano di far naufragare.

- Nell'ottobre successivo, dopo aver perso oltre 300.000 uomini l'offensiva fu fermata quando ormai oltre la metà dei cannoni inglesi erano coperti dal fango o semplicemente scomparsi perché sommersi.

Don Leopoldo Paloni

Spigolature della Grande Guerra

SPORT

Riccardo Carta (ala/pivot, classe 2003, 203 centimetri) è tra le più belle sorprese di questo inizio stagione: viaggia a 13,0 punti e 5,5 rimbalzi con il 53% da tre (foto TM Sports Photography)

RISTOPRO FABRIANO 81
VIRTUS ROMA 76

RISTOPRO FABRIANO - Carta 17, Pierotti 12, Dri 2, Centanni 15, Gnechi 12, Molinaro 10, Pisano, Scanduzzi 2, Romagnoli, Da Rin, Raucchi 11, Ottoni. All. Niccolai

VIRTUS ROMA - Whelan 17, Conti 28, Valentini 5, Visintin 2, Zoffoli, Siberna 7, Caversazio 6, Ancellotti, Santiangeli 11, Fokou. All. Tonoli

PARZIALI - 21-18, 16-24, 22-13, 22-21

di **LUCA CIAPPELLONI**

L'arrivo in volata stavolta sorride alla **Ristopro Fabriano** e la **Virtus Roma** è sconfitta. La squadra di Andrea Niccolai, dopo esser stata battuta da Rieti e Roseto in extremis, cancella le amarezze maturate negli ultimi secondi e piazza il colpo di reni ai danni della formazione capitolina. Fabriano concede il bis al successo a Ruvo di Puglia di domenica scorsa e ci riesce ricevendo ancora un contributo da tutti gli elementi, a partire dal sorprendente Riccardo Carta: il lungo classe 2003 è fondamentale per tenere i cartai in scia segnando quattro triple nei primi 20', quando gli altri suoi compagni faticavano invece ad accendersi, e rimane il miglior marcatore dei suoi anche alla fine. La Ristopro, priva dell'under Pisano, riesce ad oviare ad una serata meno scintillante sul piano realizzativo di Pierotti, tenuto a 3/12 dalla difesa arcigna di Whelan, ma il play dei cartai è eccellente nel giocare per la squadra, con 12 assist, e poi glaciale nell'ultimo minuto a infilare i quattro tiri liberi della vittoria. La volata finale è il giusto epilogo di una partita viaggiata a strappi, con nessuna delle due squadre in grado di prendere davvero in mano l'inerzia, complici intensità e palle perse. All'inizio ci prova Roma, trascinata da un son tuoso Conti, che spara dall'arco con continuità e manda i suoi sul 6-16 al 6'. Le palle perse tarpano però le ali ai capitolini, già in doppia cifra di palloni gettati alla prima pausa e 24 alla fine, così Fabriano risale la corrente con l'impatto folgorante di Carta con undici punti in un amen (21-18 al 10'). La Ristopro sembra controllare i ritmi, nonostante i falli la privino a



BASKET

Serie B Nazionale

La Ristopro Fabriano ha la "Carta" giusta

Il giovane lungo (5/6 da tre) è tra i "mattatori" nella vittoria biancoblù sulla quotata Virtus Roma

lungo di capitano Centanni, in campo appena 7' nella prima parte di match per tre penalità. I cartai allungano sul 34-28, ma qui arriva la fiammata romana ispirata da Conti e Caversazio per il controbreak (36-42 al 19'). La squadra di Niccolai aumenta i giri del motore in difesa dopo l'intervallo e con un impatto positivo di Molinaro e Gnechi riprende il comando, mentre Roma si blocca in attacco (56-49 al 28'). Ad ogni parziale positivo di una squadra ne risponde però uno dell'altra e allora la Virtus resta in scia nel quarto periodo, quando sale di tono in modo esponenziale Whelan e l'ex Santiangeli trova due triple da distanza siderale (69-70 al 35'). Nella volata conclusiva salgono in cattedra Centanni dall'arco e Raucchi con due canestri e altrettante difese

di spessore, mentre il vibrante duello tutto argentino Pierotti-Whelan, che sorrideva fino a quel momento al capitano della Virtus, vede il regista fabrianese piazzare due zampate decisive per spingere la Ristopro al traguardo. Mercoledì 16 ottobre, oltre i nostri tempi di stampa per rendere noto il risultato, si è giocato il turno infrasettimanale a Salerno, poi domenica 20 ottobre si giocherà di nuovo in casa al PalaChemiba di Cerreto d'Esì alle 18 con il Cassino.

Classifica - Roseto e Gema Montecatini 8; Ruvo di Puglia, Livorno, Salerno e Herons Montecatini 6; Sant'Antimo, Rieti, Luiss Roma, Ravenna, Fabriano e Chieti 4; Caserta, Chiusi, Virtus Roma, Jesi, San Severo, Cassino, Latina e Piombino 2.

EA PROPOSITO DI "CARTA"... I TIFOSI MANIFESTANO A SOSTEGNO DEGLI ESUBERI DELLE CARTIERE

Nel giorno in cui sul parquet il giocatore Riccardo Carta - "nomen omen" - ha fatto sfracelli (17 punti con 1/2 da due e 5/6 da tre), i tifosi della Ristopro Fabriano Basket hanno manifestato in maniera compatta a sostegno dei 195



dipendenti delle Cartiere di Fabriano dichiarati in esubero e, in generale, a difesa del simbolo della nostra città, la CARTA appunto. Emblematico lo striscione scritto dal gruppo di supporter biancoblù Immaturi: "Giù le mani dalla storia la Cartiera non si tocca". Estremamente toccante la coreografia: prima della palla a due, i novecento spettatori presenti al PalaChemiba e i giocatori hanno tenuto in mano uno dei celebri fogli A3 dove era stampata la scritta: "Salviamo la storia della nostra città FABRIANO la carta dal 1264".

Ferruccio Cocco



BASKET

Serie B Interregionale

Arnaldo risolveva la Halley Vigor Matelica

La **Halley Vigor Matelica** ha disputato due match la settimana scorsa. Nel turno infrasettimanale, è arrivata una sconfitta interna al supplementare per mano della Sicoma Valdiceppo per 87-89. La squadra matelicese è stata ai limiti dell'eroico, perché nonostante la pienissima emergenza che l'ha costretta a scendere in campo senza tre quinti del quintetto (out Zanzottera, Musci e Mazzotti), se l'è giocata come meglio ha potuto, mancando la vittoria solo al rush finale. Il tabellino matelicese: Rolli 2, Panzini 2, Eleonori ne, Mentonelli 9, Iacono ne, Dieng 27, Morgillo 19, Ferretti 2, Mazzotti ne, Riccio 26, Gaeta, Musci ne; all. Trullo. Proprio per far fronte alle pesanti assenze, la società ha poi ingaggiato un giocatore di rinforzo, Andrea Arnaldo,

guardia classe 2002, 195 centimetri di altezza. Il nuovo innesto ha immediatamente esordito alla grande nel match domenicale vinto in trasferta sul parquet della Braderm Roseto per 67-70, questo il tabellino completo: Arnaldo 20, Rolli, Panzini 16, Eleonori ne, Mentonelli 4, Dieng 10, Morgillo 13, Ferretti ne, Mazzotti ne, Riccio 7, Gaeta ne, Musci ne; all. Trullo. Nel prossimo turno, domenica 20 ottobre, la Halley Vigor Matelica giocherà in casa con la Virtus Civitanova (palasport di Castelraimondo, ore 18).

Classifica - Recanati, Valdiceppo e Civitanova 6; Porto Recanati, Senigallia, Bramante Pesaro, Matelica, Castel San Pietro, Loreto Pesaro e Ozzano 4; Braderm Roseto 2; Teramo 0.

BASKET

Serie A2 femminile

La Thunder al primo "stop"

Matelica rimonta da -18, ma la forte Ragusa fa suo il match

di FERRUCCIO COCCO

La Halley Thunder Matelica rimonta da -18 fino a raggiungere la parità, ma nel finale la Passalacqua Ragusa ritrova la giusta determinazione per vincere al PalaChemiba di Cerreto d'Esi 68-77 un avvincente match, nella seconda giornata del campionato. Incontro di alto livello dove essere e tale è stato, tra due formazioni che già nei rispettivi match di esordio - la settimana scorsa - si erano rivelate ampiamente vincenti. Pronti-via e Matelica appare ben decisa a dire la sua con la coriacea Alessia Cabrini che infila la tripla del 3-0 al primo tentativo. Il ritmo frizzante delle prime azioni marchigiane, però,

ben presto si spegne di fronte all'eccellente difesa di Ragusa, che sale di tono e costringe la Halley Thunder a numerose palle perse (saranno ben 13 all'intervallo lungo) da cui nascono le rapide transizioni iblee, prontamente concretizzate - in particolare - dalla funambolica Amaiquen Siciliano e dalla "microonde" Marika Labanca. Il punteggio, all'intervallo lungo del 20', è eloquente: 23-38 per la Passalacqua.

Matelica cerca di riorganizzarsi negli spogliatoi, ma al ritorno sul parquet a comandare è ancora Ragusa, che con l'ennesimo "jump" di Labanca tocca il massimo vantaggio di +18 al 25' (34-52).

La Halley Thunder non ci sta. Coach Sorgentone fruga tra i suoi quintetti

THUNDER MATELICA 68
RAGUSA 77

THUNDER MATELICA - Shash, Cabrini 18, Patanè 1, Gramaccioni 5, Bonvecchio 24, Celani, Gonzalez 8, Zamparini, Poggio 8, Andreanelli ne, Sanchez 4, Catarozzo ne. All. Sorgentone

RAGUSA - Consolini 8, Tomasoni 4, Siciliano 29, Kozakova 7, Narviciute 6, Mallo ne, Pelka 2, Salice ne, Mazza, Olodo 2, Labanca 19. All. Buzzanca

PARZIALI - 12-18, 11-20, 30-20, 15-19



e trova la combinazione giusta che rilancia le quotazioni matelicesi: scaldano le mani Alessia Cabrini (chiuderà con 4/6 da tre, **nella foto a destra**) e Ilaria Bonvecchio (per lei alla fine 9/11 da due e 2/2 da tre), la ritrovata "Pepo" Gonzalez dà una bella mano, idem la veterana Carolina Sanchez in termini di durezza, tanto che - punto dopo punto, azione dopo azione - Matelica prende fiducia mentre Ragusa perde alcune delle certezze che aveva avuto fino a quel momento. La rimonta è cosa fatta: il tabellone al 32' recita 58-58. Il che significa un parziale di 24-6 in sette minuti firmato dalla Halley Thunder. A questo punto la Passalacqua, da grande squadra qual è, ritrova la giusta concentrazione e si affida agli slalom vincenti della Siciliano per riprendere anche otto punti di

vantaggio (60-68 al 36'). Matelica commette invece qualche sbavatura, tenta il tutto per tutto ritornando anche a -4 al 39' (68-72) con Bonvecchio, espulsa nella successiva azione difensiva, ed è l'ultimo sussulto: Ragusa blinda la vittoria ancora sull'asse Siciliano-Labanca, per il conclusivo 68-77, è sale a 4 in classifica a punteggio pieno, mentre Matelica resta a quota 2, ma con la consapevolezza di aver tenuto testa per ampi tratti ad una ottima squadra come quella siciliana.

Nel prossimo turno, sabato 19 ottobre, la Halley Thunder Matelica andrà in trasferta a Trieste (ore 18). **Classifica** - Mantova, Ragusa, Udine, Trieste e Umbertide 4; Vicenza, Matelica, Ancona e Treviso 2; Vigarano, Roseto, Civitanova, Bolzano e Rovigo 0.

AUTOMOBILISMO

Mini Challenge Evo

Martinelli va a caccia del podio

Il pilota automobilistico **Matteo Martinelli** (*foto*) ha disputato a Monza - nel fine settimana 5-6 ottobre - la penultima tappa del circuito Mini Challenge Evo difendendo i colori del team Della Pia Engineering. Ha conquistato il secondo Evo posto in gara-1 al termine di una prestazione davvero entusiasmante (in cui è mancato solo il guizzo finale per la vittoria) e un quarto posto in gara-2. Manca soltanto un appuntamento al termine del campionato, a Misano Adriatico nel weekend 9/10 novembre. Il podio si deciderà tutto in Romagna: Martinelli attualmente è al terzo posto nella classifica generale, ma ha concrete possibilità di puntare alla seconda posizione, mentre il primo posto risulta molto lontano (anche se matematicamente non impossibile). f.c.

Biglietti disponibili su **liveticket**

NEXT MATCH

LNP LEGA NAZIONALE PALLACANESTO **OLD WILD WEST**

CHI È IERI OGGI DOMANI

RISTOPRO PROFESSIONAL CATERING EQUIPMENT

20 OTTOBRE 2024
ORE 18.00
@ PalaChemiba

VOLLEY

Serie D femminile e Prima Divisione maschile

Fabriano vince e convince

Esordio positivo per ragazze e ragazzi nei rispettivi campionati

di FERRUCCIO COCCO

Inizio di stagione sportiva molto positivo per il volley fabrianese, sia al femminile che al maschile. Andiamo a vedere com'è andata. Prima partita nel campionato di **serie D femminile** molto buona per le ragazze della Pallavolo Fabiano, che vincono 0-3 ad Ancona sul campo della Mantovani (12-25, 21-25, 17-25). I tre set sono stati giocati a grande livello dalle fabrianesi che non hanno temuto le avversarie con una buona prestazione. La formazione: Martina Gambella, Valentina Cattarulla, Camilla Busco, Valentina Conrieri, Martina Tonini, Rania Clementi, Adriana Morri, Giulia Romagnoli (K), Asia Rasino, Eleonora Spuriforotti, Kimberly Sacconi, Chiara Ballelli, Giulia Lucernoni, Giorgia Spighi; allenatore Francesco Moretti, secondo allenatore Enrico D'Innocenzo.

Prossima partita sabato 19 ottobre in casa contro il Colli al Metauro



La Pallavolo Fabiano di serie D femminile

alle ore 17. Esordio nel campionato di **Prima Divisione maschile** col "botto" per i ragazzi della Pallavolo Fabiano guidati da Francesco Moretti: vittoria per 3-1 sull'Ostra Volley (25-22, 25-19, 21-25, 26-24). Considerando anche la Coppa Territoriale, si tratta

del sesto successo consecutivo per il team fabrianese. La formazione: Diego Boldrini, Matteo Cecapoli, Federico Ferroni, Federico Flaiani,



La Pallavolo Fabiano di Prima Divisione maschile

Giacomo Latini, Kevin Muscuso, Mirko Nanni, Alessandro Pupilli, Andrea Pupilli, Amos Stroppa, Filippo Villani, Roberto Riccitelli.

Calcio: il Borgo torna in campo

Ricomincia il Campionato Amatoriale Uisp di calcio. Venerdì 18 ottobre sarà l'inizio della nuova stagione calcistica e il **Borgo** giocherà all'Antistadio alle ore 21.15 contro il Borgo Minonna Jesi. Quest'anno ci sono nove squadre e a turno una riposa, ma la formula è rimasta quella dell'anno scorso. La squadra del Borgo ha perso tre giocatori che sono andati in Terza Categoria, ma ne sono arrivati altri per rinforzare l'organico. L'importanza è fare gruppo, divertirsi giocando e ritrovarsi poi a tavola tutti insieme. La società ricorda che è iniziato il tesseramento soci con il quale si potrà usufruire di piccoli sconti in diciannove attività commerciali rionali che hanno aderito all'iniziativa. Per fare la tessera si può contattare la sede in via Cialdini 113 il sabato dalle ore 10 alle 12, il Bar Eni di Altarocca Mara e Mauro e tutti i consiglieri della società.

Fabio Tiberi



La dirigenza del Borgo

PATTINAGGIO

L'evento

Tanto divertimento all'open-day Fortitudo

La **Fortitudo Fabiano Pattinaggio** ringrazia le autorità e la cittadinanza per la simpatia e la partecipazione all'open-day di sabato scorso, occasione in cui è stato festeggiato il nostro neo Campione del Mondo, Cristian Scassellati. Un grazie particolare va al sindaco Daniela Ghergo, all'assessore regionale Chiara Biondi, al presidente del Coni Marche Fabio Luna e al neo presidente della Consulta dello Sport Roberta Mancini. Un ringraziamento speciale a tutti i bambini che hanno "sfrecciato" sul nostro pattinodromo e alle loro famiglie che hanno sposato questo progetto. Infine, a chi ci ha sostenuto con i gadget: Coal, Casabella, Chemiba e Babykid.

Fortitudo Fabiano Pattinaggio



SCHERMA

Fabriano

Fabriano al trofeo Coni e a quello del Conero

Nuove importanti esperienze per il **Club Scherma Fabiano** con due atleti che hanno partecipato al Trofeo Coni Nazionale, quest'anno svoltosi in Sicilia, fra Catania e Palermo. Eleonora Gregori e Alessandro Monteneri, campioni regionali di spada nella categoria Ragazzi, hanno potuto scrivere una pagina importante nei loro libri dei ricordi. Ottimo terzo posto per Eleonora e complimenti anche alla prestazione di Alessandro. Contiamo che questa esperienza nazionale possa stimolare ancora la loro crescita. Domenica 6 ottobre, poi, quattro atleti hanno partecipato al Trofeo Conero: esordio fra gli agonisti di Michele Vignoli e Nicolò Stroppa che con Dalia Febo e Simone Chicchi sono scesi sulle pedane di Ancona, guidati dal maestro Nicola Santoni. Il prossimo impegno per tutti sarà l'Interregionale di Ariccia ad inizio novembre.

Club Scherma Fabiano



Nelle tre foto, gli atleti del Club Scherma Fabiano impegnati nelle competizioni e il maestro Nicola Santoni



CALCIO

Eccellenza

Fabriano Cerreto frena in trasferta

di LUCA CIAPPELLONI

Il team di Caporali cade a Montecchio

La striscia positiva del **Fabriano Cerreto** si interrompe a Montecchio. La squadra di Riccardo Caporali, dopo due vittorie e un pareggio, perde 3-2 contro i rossoblù di Magi e a nulla serve la doppietta nella ripresa del classe 2005 Proietti Zolla. La partita è ricca di episodi e piacevole, con il Montecchio Gallo che va in vantaggio poco dopo la mezzora con l'assist di Di Pollina che trova in area Peroni, lesto a battere Mazzoni. Il Fabriano Cerreto si affaccia in avanti con Proietti Zolla, che inaugura la sua gran partita centrando la traversa. Ad inizio ripresa i locali però raddoppiano: l'ex di turno Perri, servito da Peroni, fa 2-0. I biancorossoneri non demordono e dimezzano lo scarto con Proietti Zolla, prima però di

MONTECCHIO GALLO 3 FABRIANO CERRETO 2

MONTECCHIO GALLO - Cerretani, Di Pollina, Notariale, Dominici, Nobili, Carta, Peroni, Sakaj (27' st Pizzagalli), Perri (17' st Fiorani), Villanova (27' st Torelli), Magnanelli. All. Magi

FABRIANO CERRETO - Mazzoni, Crescentini (20' st Conti), Grassi (47' st Guidarelli), Marino (25' st Carnevali), Stortini, Gori, Proietti Zolla, Trillini, De Sanctis, Peluso (31' pt Marinelli), Fondi (1' st Nacciariti). All. Caporali

RETI - 33' pt Peroni, 9' st Perri, 21' st Proietti Zolla, 25' st Villanova (r), 27' st Proietti Zolla

subire la doccia gelata del 3-1, col rigore conquistato da Fiorani e trasformato da Villanova. Il Fabriano Cerreto risponde colpo su colpo, ancora con Proietti Zolla facendo 3-2 dopo due minuti, e nel finale tenta l'assalto del pareggio senza riuscire nell'intento. Domenica 20 ottobre all'Aghetoni alle ore 15.30 arriverà la capolista Chiesanuova, unica formazione imbattuta del girone.

Classifica - Chiesanuova 14; Maceratese e Sangiustese 13; Urbania 12; Montecchio Gallo e Osimana 10; Matelica 9; Montegranaro, Urbino, Tolentino, Fabriano Cerreto e Montefano 7; Portuali Dorica 6; Monturano 5; Atletico Mariner 4; Fano 1.

L'allenatore Caporali



BREVI DI CALCIO

Eccellenza
IL MATELICA IMPATTA FUORI CASA

Il **Matelica** di mister Santoni pareggia 1-1 sul campo del Monturano Campiglione. Locali in vantaggio al 6' del secondo tempo con Verini, pareggio matelicese sei minuti dopo con Strupsceki (**nella foto**). La formazione del Matelica: Ginestra, Rosolani, Zappasodi, Aquila (20' st Iori), Lucarini, Giovannini, Gabrielli (43' st Gashi), Frulla (35' st Merli), Antonioni, Veneroso (30' st Bagnolo), Strupsceki. Prossimo match in casa con l'Urbania.



Promozione
IL SASSOFERRATO CAMBIA ALLENATORE

Il **Sassoferrato Genga** viene battuto a domicilio dalla Fermignanese di mister Pazzaglia per 0-2. Dopo la sconfitta, la società ha deciso di sollevare dall'incarico mister Belisario Favorini, promuovendo al suo posto Samuele Gobbi. Hanno deciso l'incontro un'autorete di Piermattei al 16' e il raddoppio di Cantucci al 23'. La formazione sentinate: Masci, Morettini (Tolu), Imperio, Rossini, Paoluzzi (Regni), Silvestri, Paoletti (Santinelli, Loppi), Arcaleni, Ricci, Piermattei E. (Bettini), Federici. Prossimo match ancora in casa con la Biagio Nazzaro.

Classifica - Fermignanese 14; Tavullia Valfoglia 13; Villa San Martino 11; Jesina e Vismara 10; S. Orso 9; Marina e Barbara Monserra 8; Gabicce Gradara e Vigor Castelfidardo 7; Lunano 6; Moie Vallesina 5; Sassoferrato Genga 4; Biagio Nazzaro, Appignanese e Pergolese 3.

Prima Categoria
L'ARGIGNANO ANCORA A SECCO

L'**Argignano** non si sblocca. A Montecassiano arriva un'altra sconfitta per 2-1. Nel prossimo turno i biancoazzurri torneranno a giocare in casa con l'Urbis Salvia con l'obiettivo di conquistare il primo risultato positivo della stagione e abbandonare la coda della graduatoria.

TENNISTAVOLO

Serie C2 - D1 - D2

Un fine settimana proprio amaro per le tre formazioni fabrianesi

Il fine settimana appena trascorso è stato amaro di soddisfazioni per il **Tennistavolo Fabiano**. Si è disputata la prima giornata dei campionati regionali a squadre e sono arrivate tutte sconfitte per i cartai. Andando con ordine, sabato 12 ottobre la C2 (massimo campionato regionale) ha visto i fabrianesi viaggiare per sfidare il Tennistavolo Vita Sant'Elpidio ed è arrivato un netto passivo per la squadra composta da capitano Andrea Notarnicola, da Simone Gerini e dal giovanissimo Alessandro Ausili; in realtà la debacle era del tutto secondo pronostico perché i maceratesi sono ultra favoriti per la vittoria finale del campionato in quanto possono schierare Alessio Silveri (ex campione d'Italia a squadre), Cristian Mersi (anche lui giocatore dal passato importante) e l'under 21 Ludovico Mochi, molto promettente e sulla carta anche lui favorito contro i fabrianesi. La gara è terminata 7-0 ed ha visto solo tre set vinti dai ragazzi in maglia rossa, di cui uno tolto a Mersi, risultato di per sé

Da sinistra **Gabriele Guglielmi, Daniele Pacelli, Nicolò Bartocetti e Andrea Ausili**

significativo, ma poco consolatorio. Sempre di sabato pomeriggio, ma a Massignano, la serie D1 ha affrontato la squadra locale e ha purtroppo perso 5-2; peccato, soprattutto per il bell'inizio della squadra fabrianese che ha visto la vittoria in doppio di Gabriele Guglielmi e Andrea Ausili contro gli ostici Curi e Verdecchia; nei successivi sei singolari l'altro punto per i fabrianesi è stato portato ancora dal presidente-giocatore Gabriele Guglielmi che ha bissato la vittoria con Verdecchia, questa volta nel confronto diretto; niente hanno potuto gli altri giocatori (Andrea Ausili, Nicolò Bartocetti e Daniele Pacelli) contro gli ascolani che hanno visto spiccare le prestazioni dell'esperto Patrizio Leopardi e del giovane Davide Paparuso. Infine domenica mattina la serie D2 ha ospitato i Sorci Verdi Pesaro e anche in questo caso c'è stata una sconfitta per 5-2 con i due punti portati a casa dall'esperto Sauro Bartocetti in singolare; sconfitte in singolare per i giovanissimi Giovanni Ausili e Francesco Corinna e qualche rammarico per non aver vinto il doppio disputato in maniera gagliarda dagli stessi Sauro Bartocetti e Francesco Corinna arresisi solo per 11 a 9 al quinto set contro i pesaresi.



Tutte le sconfitte potevano starci e non devono lasciare molto amaro in bocca; il campionato è appena iniziato e ci sarà tempo per rifarsi, anche alla luce del fatto che si era ben consapevoli che quest'anno ci sarebbe stato da tribolare per le squadre fabrianesi; bisognerà provare a crescere un po' nelle prossime partite. L'occasione ci sarà domenica mattina, 20 ottobre, alle 10.30 con le partite casalinghe della C2 e della D1 rispettivamente contro San Benedetto e Pesaro; anche in questo caso due partite difficilissime, per cui, se avete voglia di sostenervi, questo è il momento buono per venire a tifare! Ricordiamo che il Tennistavolo Fabiano opera presso la palestra del Liceo Scientifico V. Volterra il martedì e il giovedì dalle 17 alle 21 con attività giovanile e seniores, agonistica e promozionale; venite a trovarci o contattateci via cell/whatsapp per maggiori informazioni (347 1702365).

Tennistavolo Fabiano

RUGBY

Serie C

Sconfitta all'esordio per la nuova FGXV

È partita da Città di Castello l'avventura senior dell'FGXV. La formazione, cadetta di Gubbio, nata dalla collaborazione tra il Fabriano Rugby e la società umbra ha esordito domenica in trasferta, raccogliendo però una sconfitta. La partita è stata l'occasione per ritornare a vivere in campo sensazioni uniche, e la sconfitta (55-0) non deve essere vista in maniera del tutto negativa. La costruzione dell'affiatamento e delle dinamiche del gruppo squadra arriverà con il tempo, e quello di Città di Castello è stato solo il primo passo verso quella direzione. Della squadra scesa in campo ben otto i fabrianesi, e tra loro il capitano Massimiliano Capalti. Sempre durante lo scorso fine settimana l'impegno della Old a Cavezzo per celebrare i dieci anni di attività dei Leoni. In campo quattro

formazioni: i padroni di casa, la rappresentativa Romagna, Arnold Roma e una franchigia composta da Fabriano, Pesaro, Fano, Vicenza e Roma. Due partite e due vittorie, con mete messe a segno da Emanuele Stroppa e Alberto Sciamanna. In campo durante il fine settimana anche i ragazzi del minirugby ad Ancona per una sessione di allenamento che ha visto protagonisti giovani atleti delle Under 6, 8 e 10. Per i 12 "fabbrini in rosso" è stata la prima uscita del nuovo anno. Debutto stagionale anche per Anna Migliarini, impegnata a Cesena dove ha partecipato ad un incontro che ha visto scendere in campo rugbiste Under 14, 16 e 18. Dopo l'allenamento le ragazze hanno assistito all'amichevole tra Romagna e Puma Bisenzo.

Saverio Spadavecchia

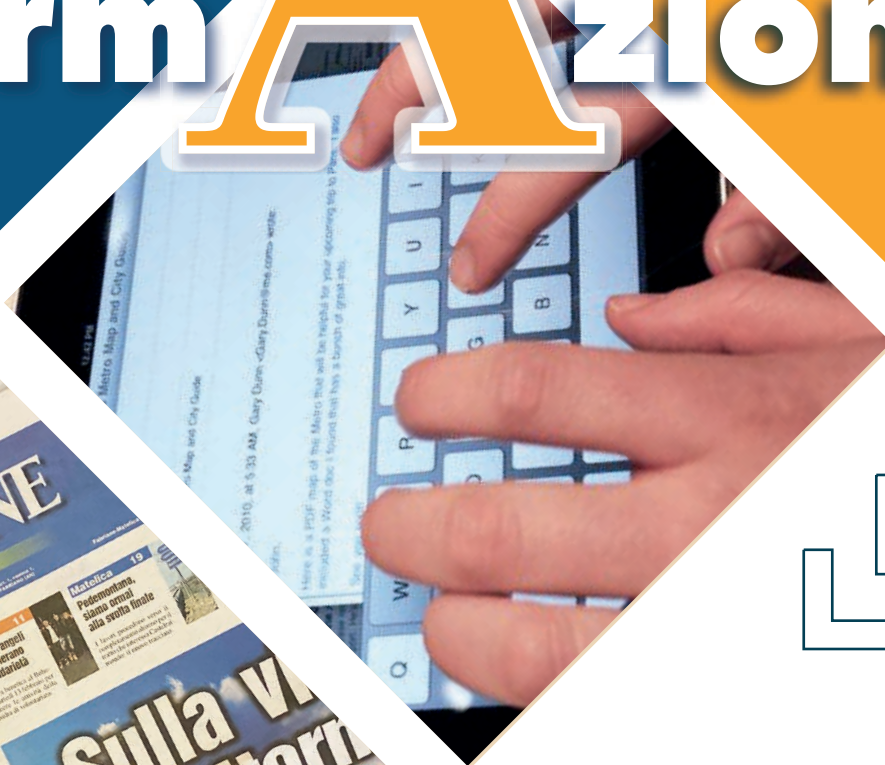


L'ingresso in campo delle squadre a Città di Castello

BASKET - Divisione Reg. 1 L'UROBORO INIZIA BENE

All'**Uroboro Basket Fabiano** vince la prima di campionato a Jesi superando per 53-66 l'Aesis. Il tabellino fabrianese: Barocci 4, Cicconelli 2, Pellegrini 5, Partrizi 4, Pallotta 22, Moscatelli 10, Piermarini 3, Marelli 11, Sacco, Conti 5; all. Petrucci. Parziali: 13-16, 13-22, 11-19, 16-9. Giovedì 17 ottobre esordio casalingo con il Morrovalle (palestra Mazzini di Fabriano, ore 21).

Una voce all'informazione **A**zione



**DAL 1° OTTOBRE
CHI FARA' UN**

**NUOVO
ABBONAMENTO**

**PAGHERÀ 45 EURO
PER 15 MESI**

» 3 MESI GRATIS «

L'AZIONE

SVILUPPA l'immedesimazione
SPINGE all'ideazione

FAVORISCE la partecipazione
ALIMENTA l'emancipazione

www.lazione.com

